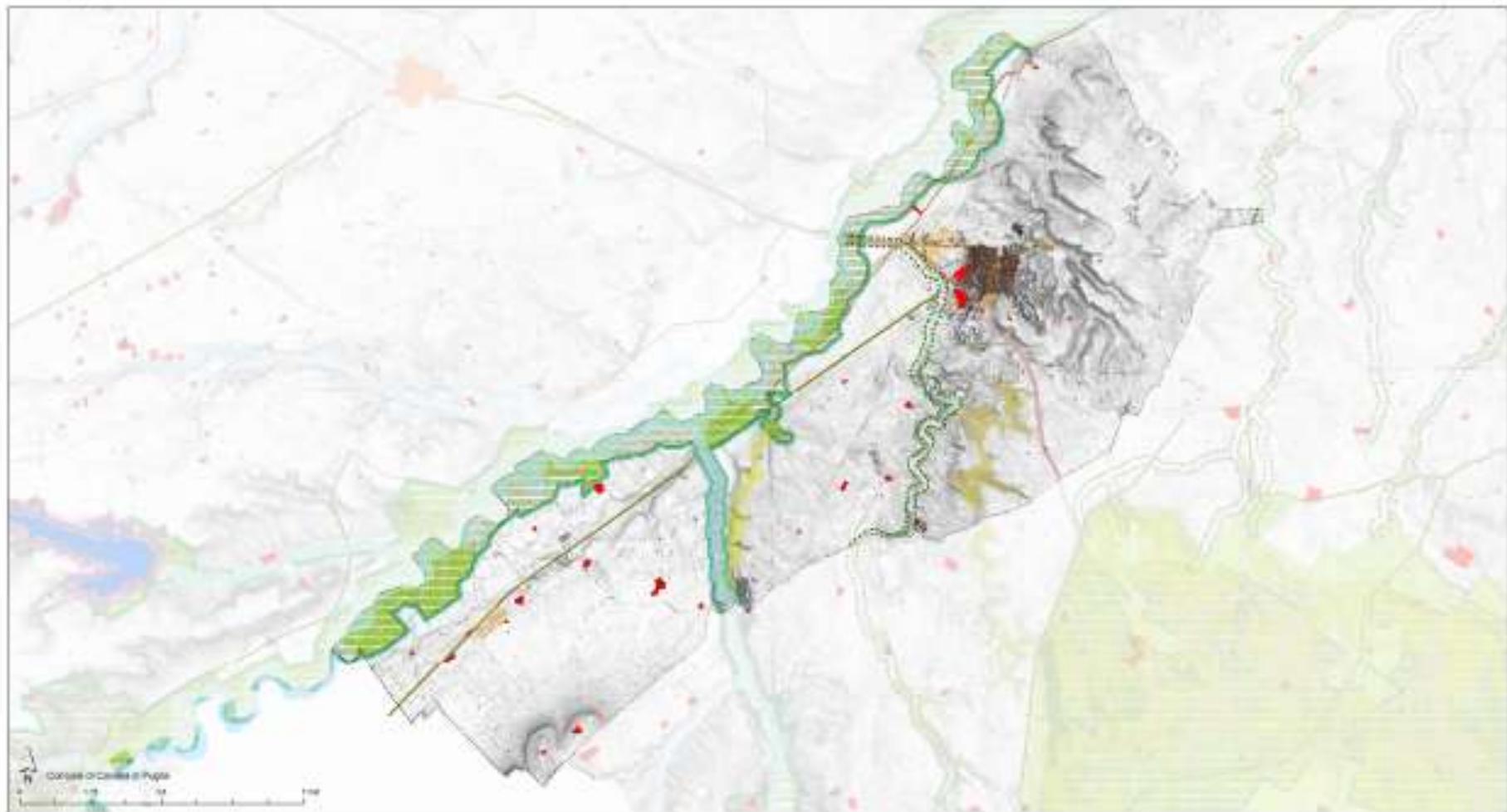




Comune di **CANOSA DI PUGLIA**

Provincia di Barletta Andria Trani



**VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)**





*Il Sindaco*  
Avv. Roberto Morra

*Assessore alla Programmazione Territoriale*  
Arch. Sabina Anna Lenoci

*Dirigente del III Settore- R.U.P.*  
Arch Riccardo Miracaapillo

**VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)**

---

Arch Annamaria Fabrizia Gagliardi progettista e coordinatrice  
del DPP  
Geom. Antonio Cristiano  
Geom. Pasquale Barbarossa  
P.I. Gilberto Gala  
Arch. Fabio Lovaglio  
Arch. Valeria Valendino

*Supporto tecnico esterno*  
Arch. Gianluca Andreassi  
Dott. Alessandro Bonifazi  
Dott. Biol. Rocco Labadessa  
Arch.Pian. Andrea Tassinari  
Diott. Geol. Paolo Morelli



---

# NUOVO DPP PER LA VARIANTE DEL PUG DI CANOSA DI PUGLIA

**1 .IL QUADRO GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI CANOSA**

**2. FORMAZIONE DEL NUOVO DPP**

**3. PRINCIPALI FATTORI DI CRITICITÀ DEL PUG VIGENTE**

*3.1. L'assenza della parte programmatica del PUG*

*3.2. Il sistema produttivo*

*3.3. Il sistema residenziale*

*3.4. Gli ambiti perequativi*

*3.5. Il sistema dei vincoli*

**4. VARIANTE DELLA PARTE STRUTTURALE**

**5. VARIANTE DELLA PARTE PROGRAMMATICA**

**6. PRINCIPI PER L'ELABORAZIONE DELLE SCHEDE**

**7. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**



---

## NUOVO DPP PER LA VARIANTE DEL PUG DI CANOSA DI PUGLIA

### 1. IL QUADRO GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI CANOSA

- Il Comune Canosa ha un Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 18/03/2014 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 53 del 17/04/2014.
- Il PUG non è adeguato al PPTR approvato con deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176.
- Canosa ha un piano particolareggiato del centro storico approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 587/1999 e con presa d'atto da parte del comune di Canosa con delibera commissariale n. 97/1999.
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/12/2011 ha approvato il D.P.R.U. (Documento programmatico di rigenerazione urbana del Comune di Canosa).



---

## NUOVO DPP PER LA VARIANTE DEL PUG DI CANOSA DI PUGLIA

Con delibera n.220 del 17.11.2017, la Giunta Comunale ha dato avvio alla **valorizzazione dell'ingente patrimonio storico e archeologico** della città all'interno di una più vasta strategia di rigenerazione affidata principalmente alla predisposizione di nuovi sistemi di luoghi pubblici e di fruizione collettiva di tipo sostenibile.

Con delibera di G.C. n. 175 08/08/2019 “**Delibera quadro per la predisposizione degli atti finalizzati alla revisione della strumentazione urbanistica vigente** del Comune di Canosa di Puglia con valore di atto di indirizzo della G.C..

*In conclusione con questi atti l'Amministrazione Morra ha dato avvio ad un importante revisione degli strumenti urbanistici della città anche in accordo e in relazione con la più vasta pianificazione regionale e con accordi di programma a livello provinciale.*



---

**Il DPP - documento di orientamento e di obiettivi per la variante del PUG:**

- conferma tutti i principi e gli obiettivi del PUG vigente;
- elabora la variante sia della parte strutturale che programmatica di un PUG di recente approvazione (approvato nel 2014) per le seguenti **necessità ed nuove opportunità**:

**1. di razionalizzare il sistema delle aree produttive**, attualmente costituito da numerose aree, non di facile attuazione;

**2. di definire la parte programmatica del PUG**, ai sensi dell'art 9, comma 3 della Lr. n. 20, del 27.07.2001, "Norme generali di governo e uso del territorio" ;

**3. di semplificare l'attuazione delle trasformazioni consentibili nella città consolidata;**

**4. di chiarire i tipi di intervento possibili nelle aree sottoposte a vincoli: archeologico, idrologico, e morfologico in concomitanza del contestuale adeguamento del PUG al PPTR;**

**5. di approfondire e discretizzare in alcuni ambiti il meccanismo perequativo** enunciato dal PUG ma dallo stesso non articolato e che pertanto allo stato attuale risulta di difficile realizzazione.

---



Comune di **CANOSA DI PUGLIA**

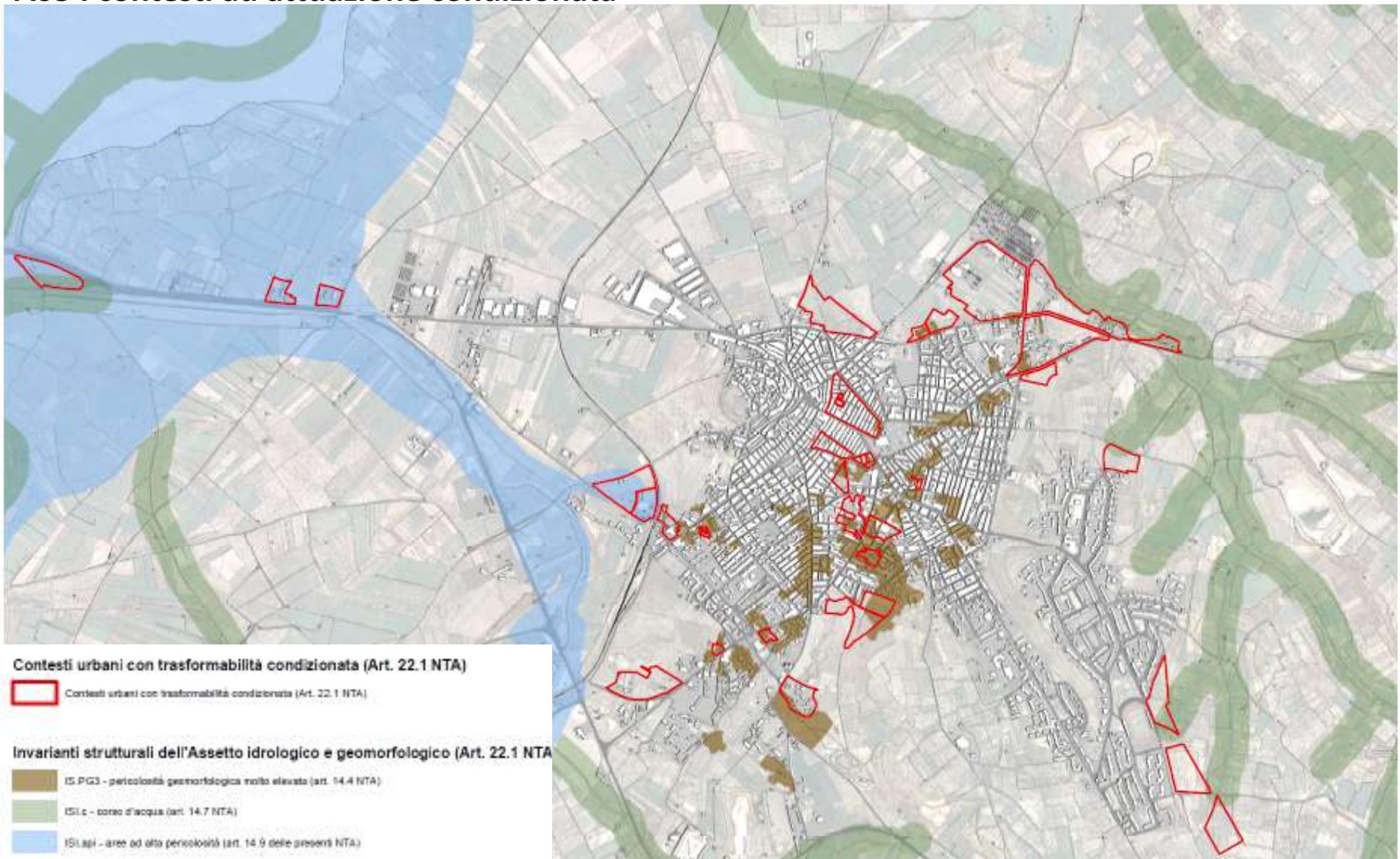
Provincia di **Barletta Andria Trani**



### **3. PRINCIPALI FATTORI DI CRITICITÀ DEL PUG VIGENTE**



### A03 I contesti ad attuazione condizionata





### *3.1. L'assenza della parte programmatica del PUG*

Il PUG “previsioni programmatiche” (PUG/P) non ha dato corso alla individuazione delle trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili utili alla formulazione delle proposte di redazione dei P.U.E. (art 35 delle NTA del PUG).

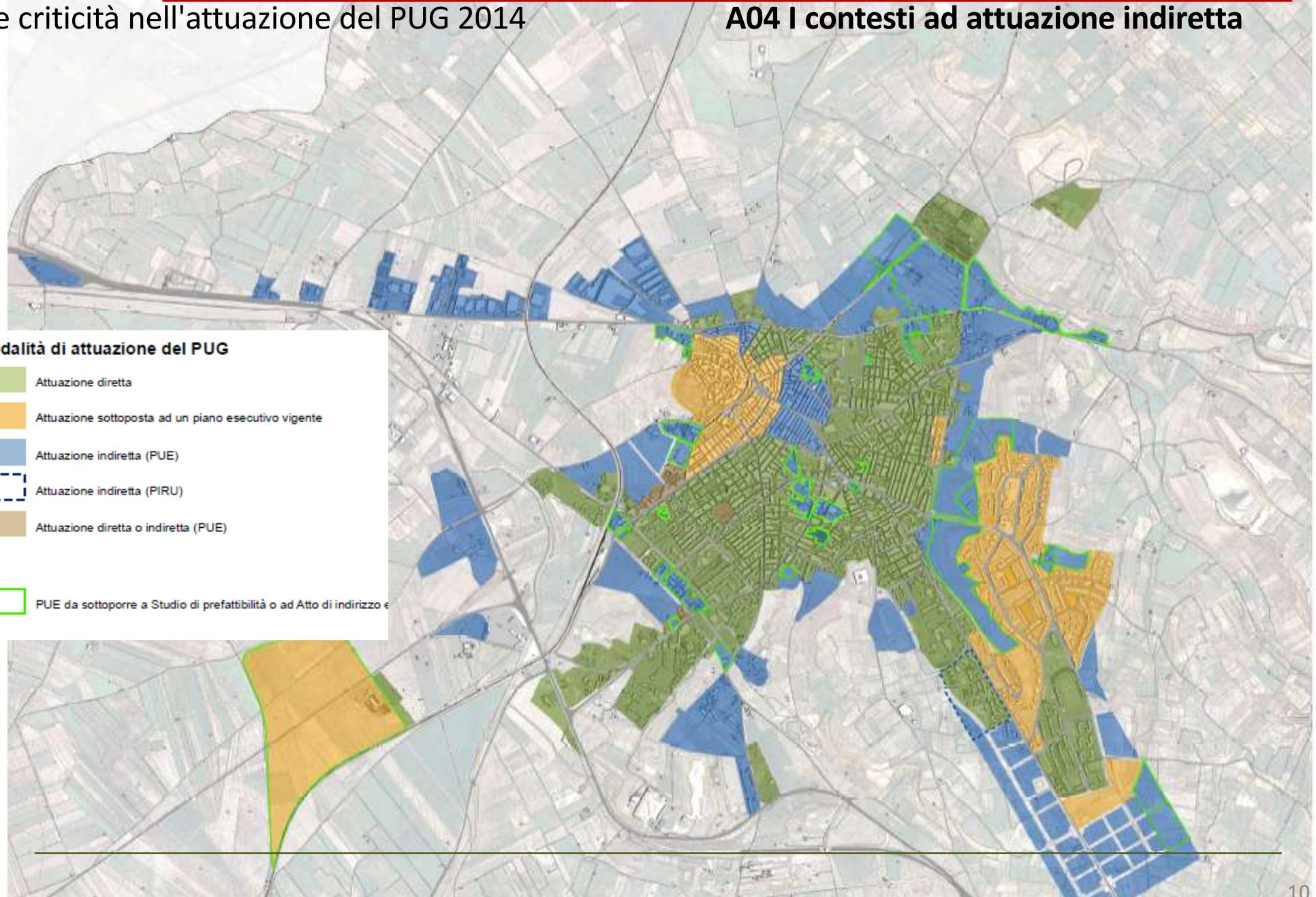
Successivamente all’approvazione del PUG, non è stato redatto e deliberato l’elenco degli interventi ritenuti strategici ovvero prioritari per la sua attuazione (art 37- NTA PUG).

La dimensione dei PUE, predisposta anche per le aree della città consolidata, nella quasi totalità dei casi, risulta eccessivamente ampia, rispetto alla forte parcellizzazione fonciaria e alla capacità di condivisione delle scelte progettuali.



## Le criticità nell'attuazione del PUG 2014

### A04 I contesti ad attuazione indiretta





### *3.2. Il sistema produttivo*

Le sei aree produttive di fatto sono state solamente perimetrare e distinte per funzioni.

La città necessita di maggior attenzione nel tracciare una linea di sviluppo più consono alle sue caratteristiche produttive connesse all'ossatura economica della città. Pertanto la sola e asettica distinzione funzionale delle varie aree non rispondendo ad alcuna strategia di funzionamento sistematico e non considerando la diffusione delle aziende agricole, agrituristiche, vivaistiche nel territorio (elemento visibilmente caratterizzante il sistema produttivo di successo della città) di fatto non mette in campo un sistema utile e rispondente alle reali esigenze del settore produttivo cittadino.

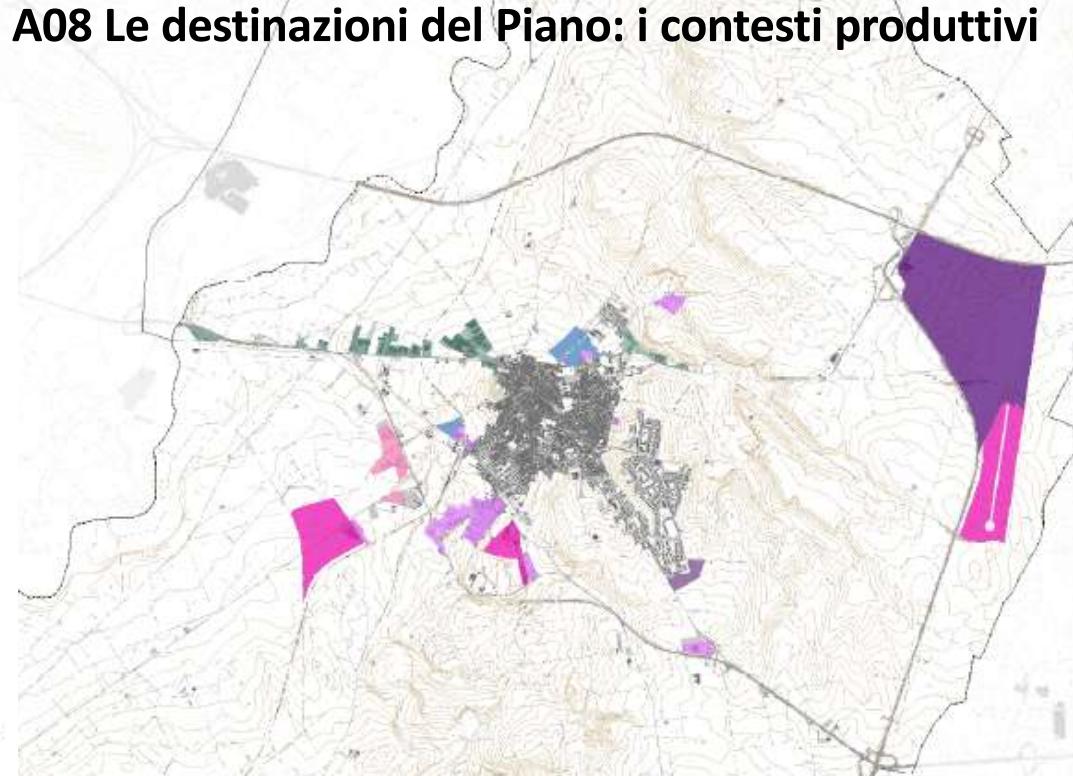


## Le criticità nell'attuazione del PUG 2014

## A08 Le destinazioni del Piano: i contesti produttivi

## Contesti produttivi

- [Light Purple] CPF.CPIE - Contesto produttivo esistente (Art. 26.4)
- [Pink] CPF.CPIEP - Contesto produttivo da sottoporre a PUE (Art. 26.1)
- [Magenta] CPF.CPIP - Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art. 26.2)
- [Dark Purple] CPF.CUIP - Contesto perurbano già sottoposto a PUE (Art. 26.3)
- [Green] CR.IPA - Contesti rurali per insediamenti per l'agricoltura (Art. 21.1)
- [Dark Purple] CR.ICI - Contests rurale per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio (Art. 21.2)
- [Teal] CR.PE - Contests Rurale per insediamenti Produttivi Esistenti (Art. 22.3)



## Altri contesti con caratteristiche produttive

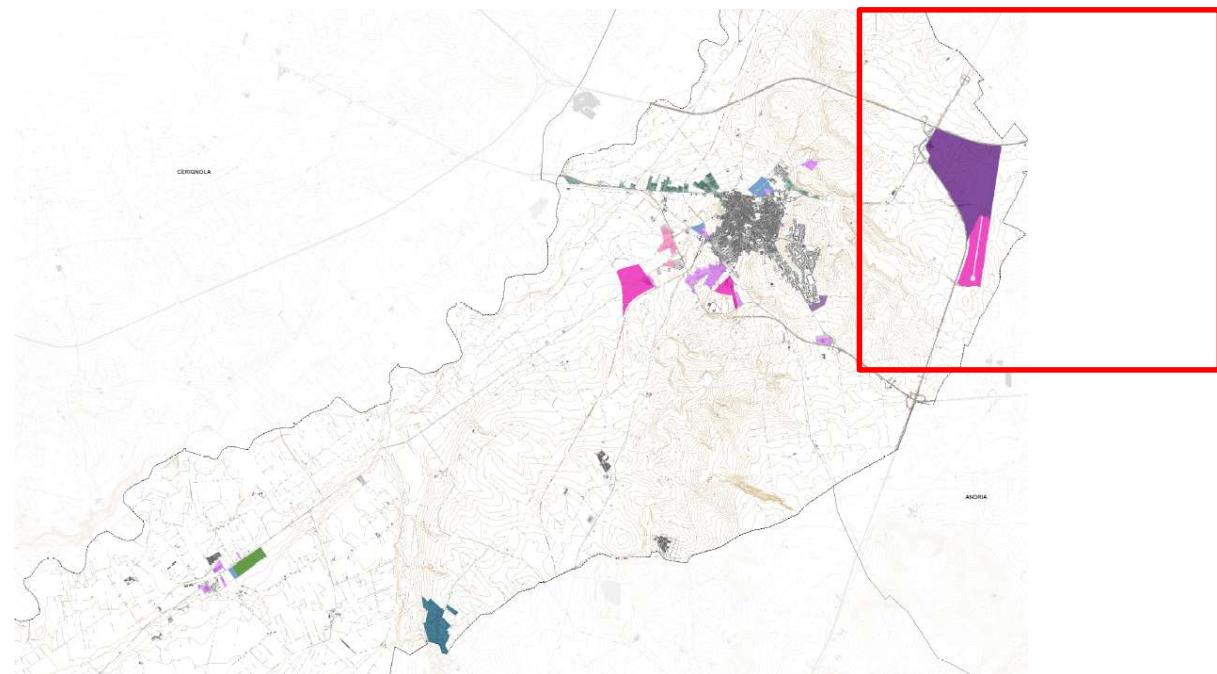
- [Blue] AP.ASP - Ambito perequativo per aree a servizi alla produzione (Art. 28.2)
- [Green] AP.TAP - Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art. 28.3) - AP.TAP 1 - 2 - 4 - 15





La zona D5, (unica area inserita nel PUG/P a seguito di delibera C.C. N. 82 del 29.12.2014) è stata predisposta per la realizzazione del “San Giorgio Village”, previsione attualmente decaduta (dato il fallimento della società proponente); tale destinazione prevedeva la trasformazione di parecchi ettari di terreno agricolo olivetato in area industriale.

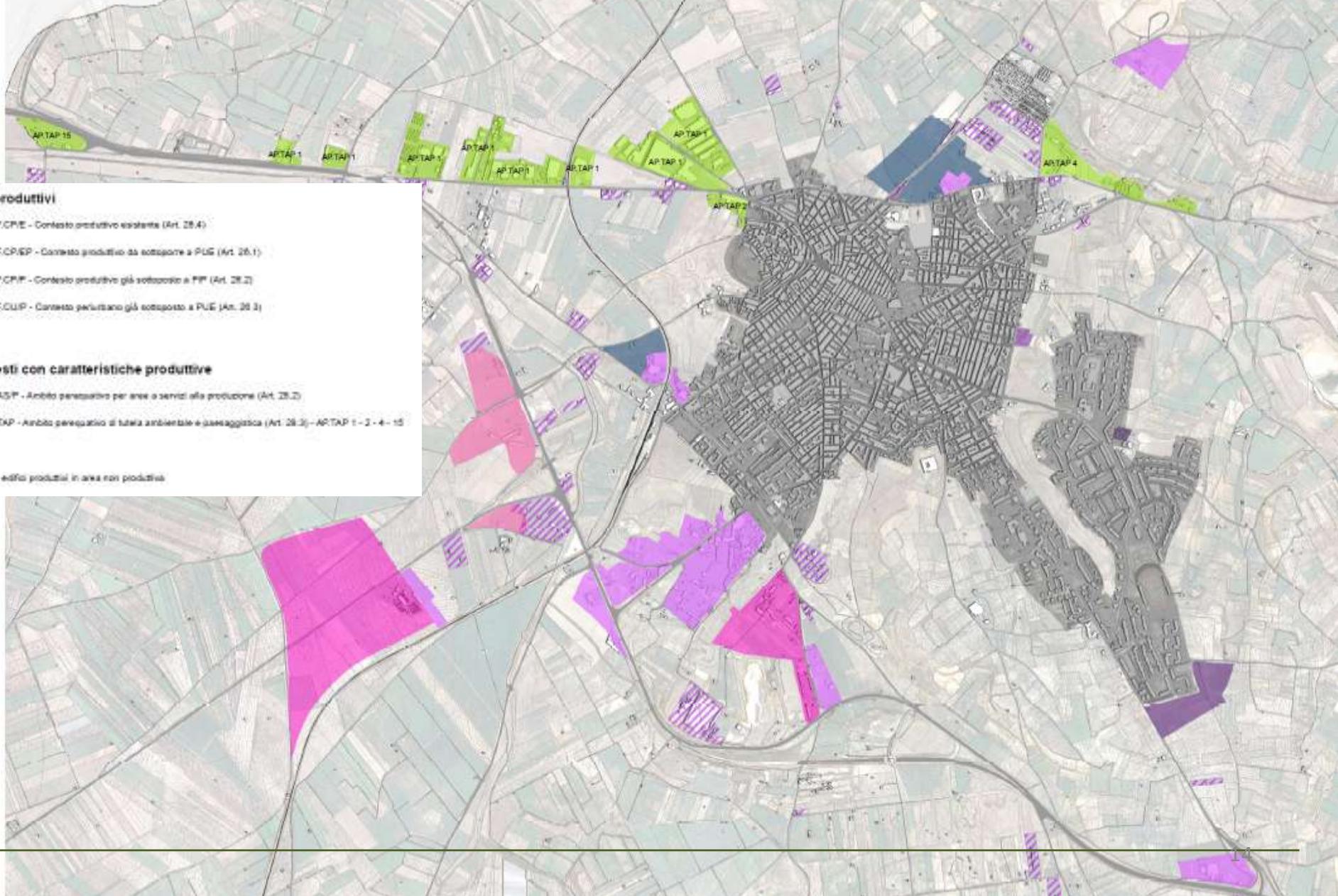
Non avendo questa previsione attualmente nessuna prospettiva realizzativa, l'AC ha dopo alcuni incontri consultivi con i proprietari delle aree già avviato una fase di ritorno alla destinazione d'uso agricola, provvedendo a diminuirne la tassazione IMU.





Le criticità nell'attuazione del PUG 2014

## A09 I contesti produttivi nell'ambito urbano





### **La zona D2:**

- È l'unica zona dove sono state realizzate le infrastrutture.
- Con deliberazione di C.C. n. 50 del 06.06.2017 "Rimozione del vincolo di destinazione d'uso di alcuni contesti individuati, si è manifestata nel recente passato la volontà di estendere le destinazioni d'uso delle aree CR.IPA e CPF.CP/P, tra cui la D2 dalla sola trasformazione del prodotto agricolo ad altre attività produttive. La regione Puglia – Sezione Urbanistica (con nota Prot. Regione Puglia n. 144 del 09.01.2018) ha dichiarato improcedibile la Deliberazione di C.C. n. 50/2017.
- L'attuale Amministrazione ha rinnovato il piano attuativo per la D2 e provveduto alla realizzazione della rotatoria per l'ingresso dalla SS 93.



### 3.3. *Il sistema residenziale*

Il PUG vigente prevede una grande espansione residenziale a margine dell'abitato, oltre il nuovo campo di calcio, contesto CUNI. CUE.- “Contesto urbano destinato ad insediamenti di nuovo impianto”. Previsioni già dissonanti rispetto alla crisi economica del 2008 ed alle politiche di contenimento dell'uso del suolo delle quali i piani urbanistici devono farsi carico.

Mentre le trasformazioni per la città consolidata sono state delegate ai Piani attuativi esecutivi (PUE) di ampie dimensioni e pertanto di difficile attuazione.

A parte la necessità di pensare a politiche più resilienti per la città, l'assenza di linee guida per consentire la trasformazione diretta di queste parti, già infrastrutturate e servite ha ulteriormente aumentato l'abbandono e il conseguente degrado di numerose parti di città anche del centro urbano.

Invece la individuazione già nel PUG di politiche volte a promuovere queste parti di città avrebbe certamente rappresentato un ottimo modo per promuovere il ritorno ad abitare le aree più centrali dell'abitato canosino e con questo garantito l'economia del settore edilizio.



### 3.4. Gli ambiti perequativi

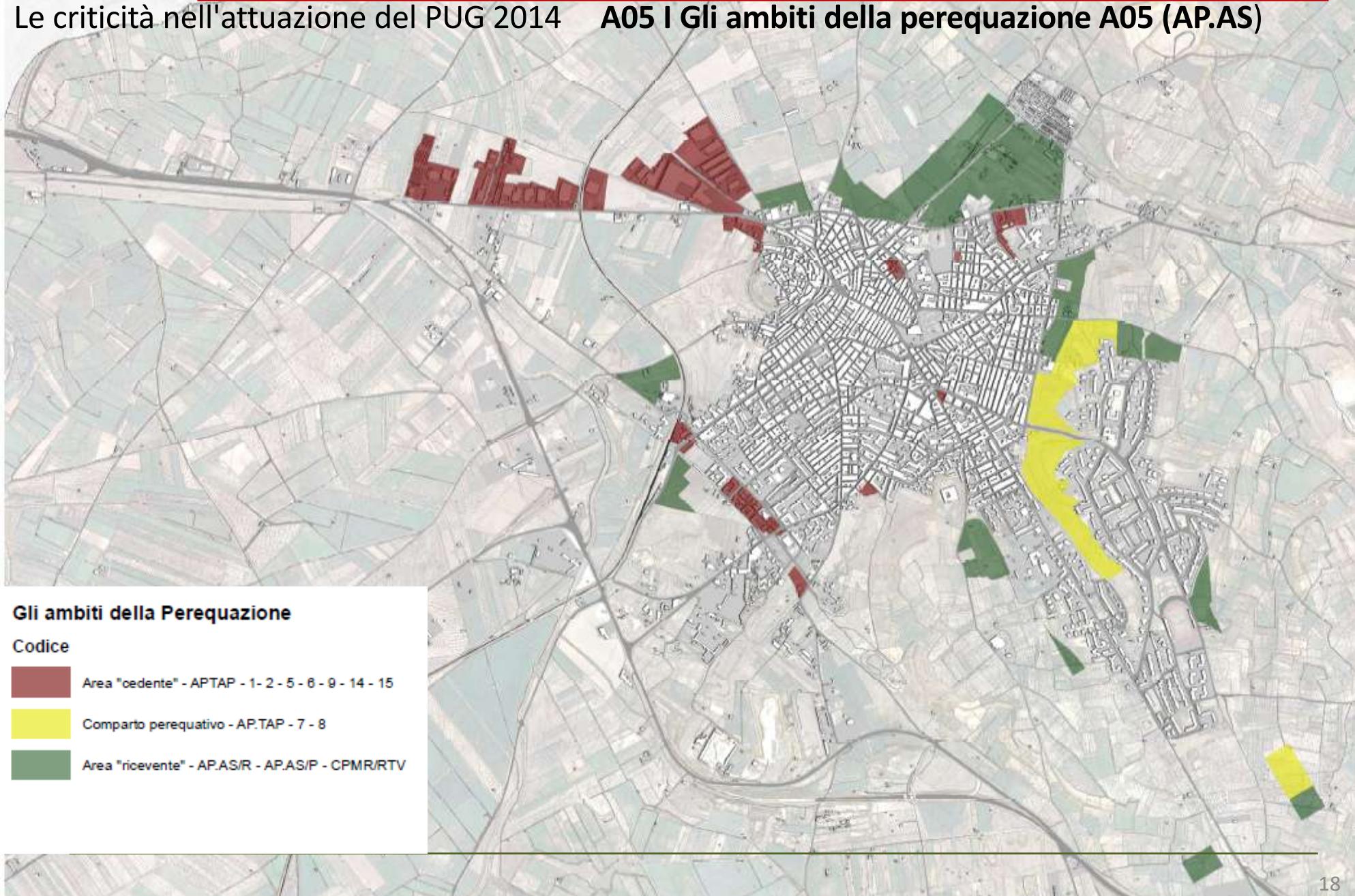
*Sono gli ambiti che rinvengono da criticità legate a vincoli di carattere geo-morfologico o archeologico oppure aree rinvenienti da contenziosi su cui vi è stato un giudizio amministrativo. "Al fine di distribuire equamente, tra i proprietari interessati dagli interventi, i diritti edificatori attribuiti dalla pianificazione urbanistica e gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi di urbanizzazione del territorio, il PUG può riconoscere la stessa suscettività edificatoria alle aree comprese in un PUE".*

Tuttavia numerose criticità di cogenza del P.U.G. riguardano proprio gli ambiti perequativi. Poiché è stata enunciata una generale modalità di perequazione per le aree della trasformazione, senza riferire il generale meccanismo dei crediti e dei debiti ad un progetto di città. In altre parole il PUG ha individuato gli ambiti cedenti ma non quelli dove far atterrare i crediti.

Inoltre si deve rilevare che alcuni APAS/R o /P rinvengono da vecchie zone a servizi del PRG che sono divenuti ambiti perequativi, con cessioni di 70% all'amministrazione ed un uso della superficie rimanente per la realizzazione di servizi per la produzione e la residenza. La criticità in questa articolazione normativa, ricade anche in relazione alla gestione e programmazione delle aree che divengono patrimonio pubblico, per le quali è necessario definire delle modalità di utilizzo, anche nell'ambito del PUG/P per poter consentire una più agevole approvazione di PUE.

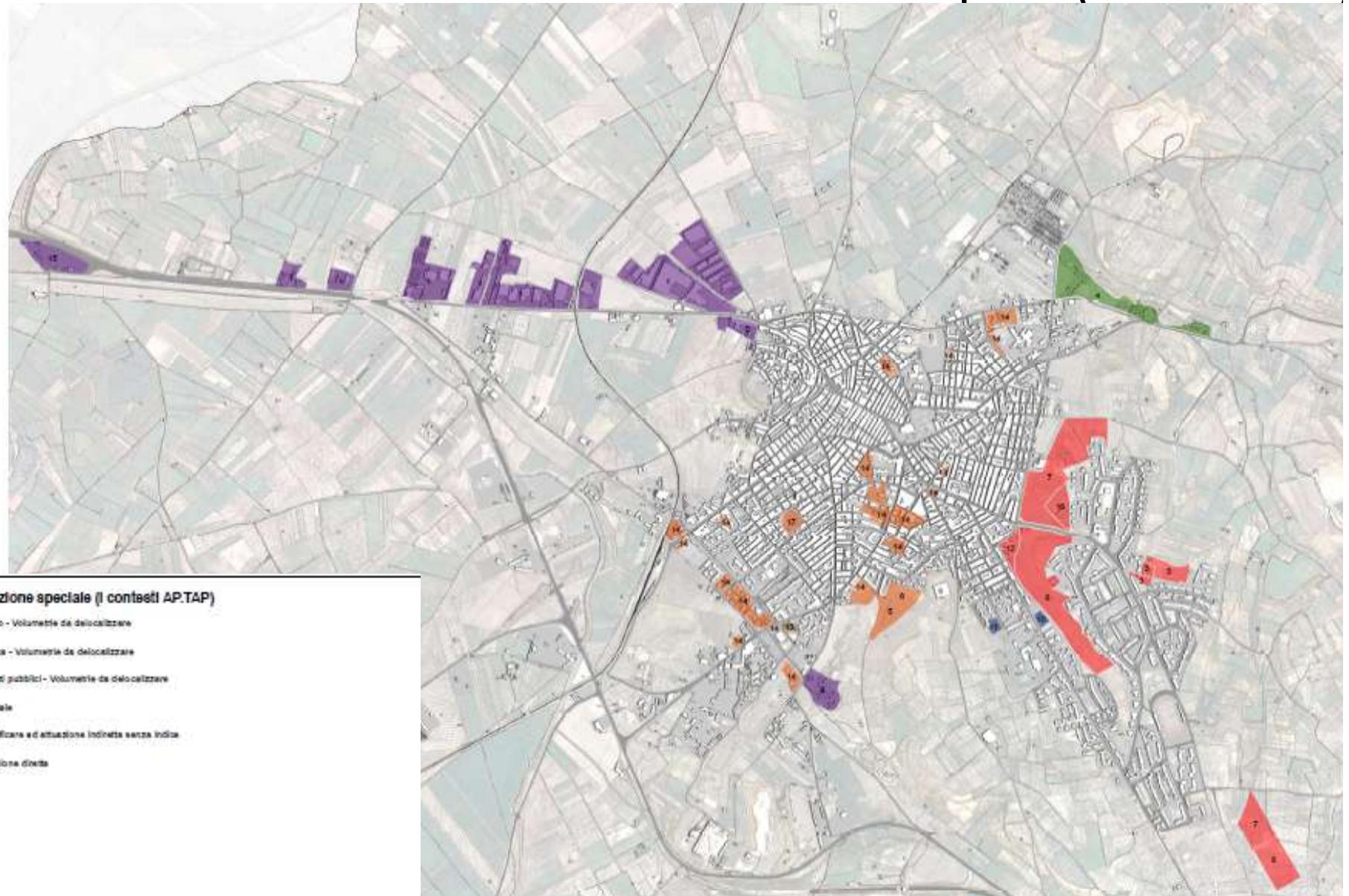


Le criticità nell'attuazione del PUG 2014

**A05 I Gli ambiti della perequazione A05 (AP.AS)**



## Le criticità nell'attuazione del PUG 2014 A06 Gli ambiti ad attuazione speciale (i contesti AP.TAP)



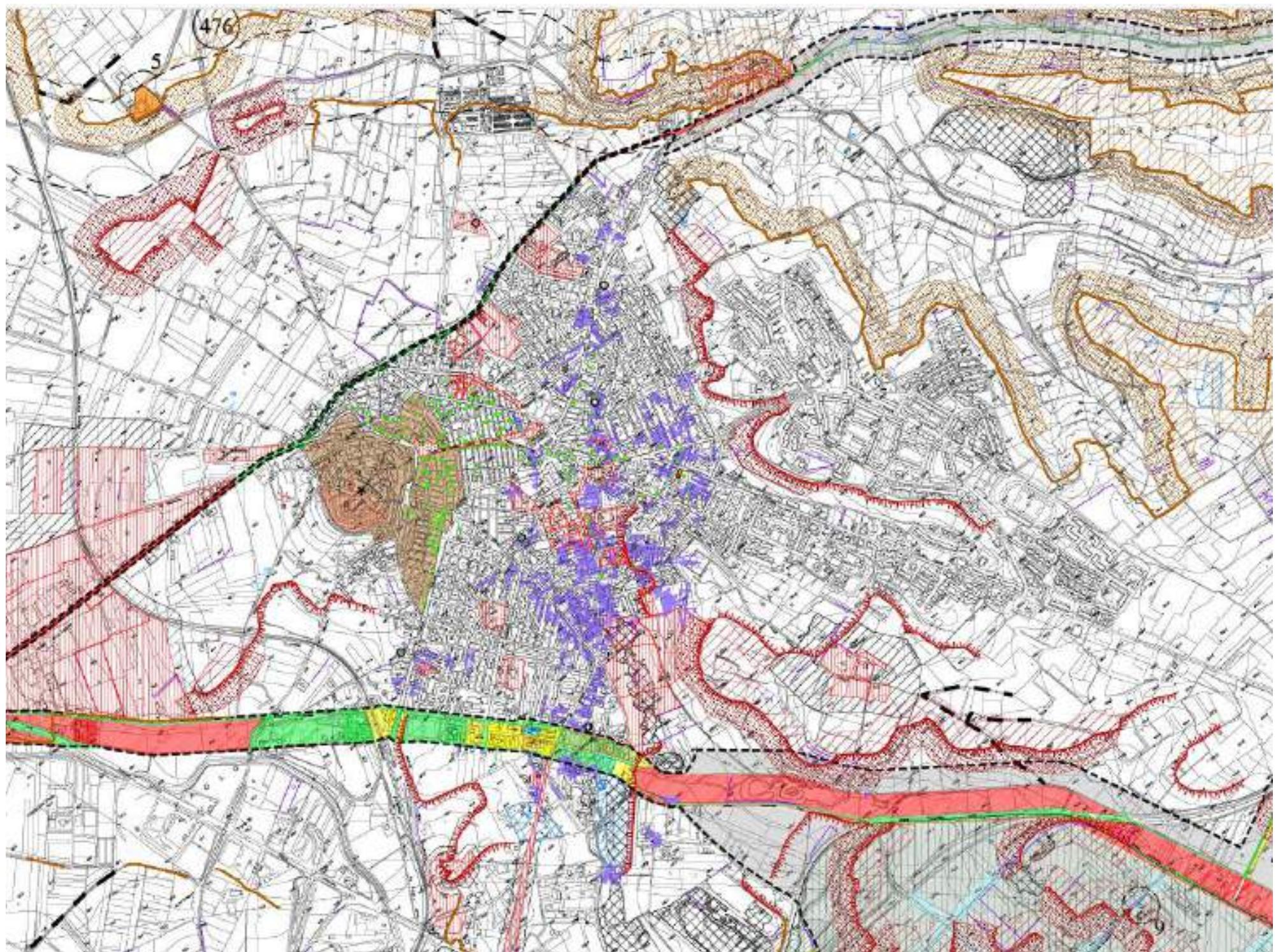


### *3.5. Il sistema dei vincoli*

Canosa è una città archeologica dove i vincoli archeologici sono diffusi entro tutta la città attuale, abitata. Ma oltre ai vincoli archeologici vi sono numerose cavità ed alcuni problemi derivanti dalla presenza di vincoli idrogeologici. In accordo con gli Enti competenti, in sede di co-pianificazione dell'adeguamento del PUG al PPTR saranno verificati.

I cosiddetti “Ambiti a trasformazione condizionata” sono rappresentati da numerose aree con all'interno vincoli soprattutto vincoli archeologici e cavità.

Tale scelta del PUG. di fatto, non porta nessuna chiarezza sulle dinamiche di trasformazione della città; tantomeno certezza dell'attuabilità e dei costi dell'intervento. Al contrario si procrastinano in altri momenti decisioni che invece nell'ambito del PUG sarebbero state condivise nelle sedi più appropriate, e soprattutto legittimate da un'idea complessiva di città.



## LEGENDA

— Confine comunale

### Invarianti strutturali il paesaggio agrario

- IS.B.i, Invariante Strutturale dell'ambiente Botanico-vegetazionale: Boschi e macchie
- IS.B.ii, Invariante Strutturale dell'ambiente Botanico-vegetazionale: Roveti e macchie - area boscosa

- IS.B.iii, Invariante Strutturale dell'ambiente Botanico-vegetazionale: viali Alberati

### Invarianti strutturali il sistema ecologico

- IS.Ec, Invariante Strutturale del sistema Ecologico: SIC "Valli Otranto - Lago di Capojale" (n.4 - 1000 ha)
- IS.E.pz, Invariante Strutturale del sistema Ecologico: Parco Nazionale Regionale "Tranne Otranto" (n.3 - 1000 ha)

- IS.E.p, Invariante Strutturale del sistema Ecologico: Parco nazionali ed aree protette
  - 1 - Parco "Cave di Bagni" (n.1 - 1000 ha) - D.L.G.C. n.128/2010-D.L. 23/04/2010
  - 2 - Parco del Centro della Vena del Gesso (n.1 - 1000 ha) - D.L.G.C. n.100/2010-D.L. 20/04/2010
  - 3 - Parco Territoriale Ufertello (n.1 - 1000 ha) - D.L.G.C. n.161/2010-D.L. 24/04/2010

- IS.E.a, Invariante Strutturale del sistema Ecologico: Casi di Protezione "Dio Pessano" (area compresa dalla "Area per la protezione della fauna selvatica per il parco nazionale" - D.L.G.C. n.113/2010)

### Invarianti strutturali l'ambito idrologico

- IS.I.ap, Invariante Strutturale dell'ambito Idrologico: Acque pubbliche (RIVI/RIVI Regime Puglia)
- 476 - Fiume Otranto
- 534 - Torrente Lucane
- 342 - Lenza Canale della Venaia

- IS.I.e, Invariante Strutturale dell'ambito Idrologico: Scoperte (n.d.o.s. della Carta Idrogeologica della Puglia Puglia)

- 1 - sorgente "Forsema Scoperta"
- 2 - sorgente "Tessent"

### Invarianti strutturali il sistema geomorfologico

- IS.G.g, Invariante Strutturale dell'ambito Geomorfologico: Grotte della Venaia (Carta Geologica della Puglia Puglia)

- IS.G.a, Invariante Strutturale dell'ambito Geomorfologico: Ciclo di versante/Olio di scorruta/dolciante forme vesuviane - area di pertinenza

- IS.G.o, Invariante Strutturale dell'ambito Geomorfologico: Ciclo di versante/Olio di scorruta/dolciante forme vesuviane-area boscosa

- IS.G.r, Invariante Strutturale dell'ambito Geomorfologico: Ripa di erosione - area di pertinenza

- IS.G.s, Invariante Strutturale dell'ambito Geomorfologico: Ripa di erosione - area boscosa

- IS.G.c, Invariante Strutturale dell'ambito Geomorfologico: Ciclo di spolvi fluviali - area di pertinenza

IS.S.c, Invariante Strutturale della classificazione Storico: rete di Comunazioni (Verifica Allegata del PIA e PTTG-D.L. 05/06/2006-D.L.C. 17/03/2006)

IS.S.pcl, Invariante Strutturale della classificazione Storico: Punto Comune dei Tratti (aggiornato da D.L.C. n.57/01/2006)

- a) tronchi arrezzati che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alle stesse sostituiti
- b) tronchi arrezzati ridotti a rottura riconosciuta segnata di curatore pubblico (trone ordinato, opere patologiche, ecc.)
- c) tronchi arrezzati che hanno subito perturbazioni strutturali, anche di natura edilizia
- area esposta al danno troncale

IS.S.t, Invariante Strutturale della classificazione Storico: Tronchi estinti e pericolosi (composto solo da tronchi estinti e pericolosi - nella certezza di non oltre 200 anni - D.L.G.C. n.14/01/2006)

IS.S.ap, Invariante Strutturale della classificazione Storico: Edifici di proprie storico-architettonico (composto soltanto da tronchi estinti e pericolosi - nella certezza di non oltre 200 anni - D.L.G.C. n.14/01/2006)

IS.S.alp, Invariante Strutturale della classificazione Storico: Elementi di pregio storico-architettonico (composto soltanto da tronchi estinti e pericolosi - nella certezza di non oltre 200 anni - D.L.G.C. n.14/01/2006)

IS.S.m, Invariante Strutturale della classificazione Storico: Masseria-Ponte-Bosco architettonico (aggiornato da D.L.G.C. n.14/01/2006-D.L.C. 17/03/2006-D.L. 05/06/2006-D.L.C. 17/03/2006)

B.A. 01 Masseria Pescina	B.A. 16 Masseria Ferruccio Mirta	B.A. 30 Masseria Donato Rosati
B.A. 02 Masseria Di Caprioli	B.A. 17 Masseria Addeo	B.A. 31 Ponte Rosati
B.A. 03 Masseria Isadai	B.A. 18 Masseria Casapulla	B.A. 32 Crociatello
B.A. 04 Masseria Ferri	B.A. 19 Masseria Stereo	B.A. 33 Masseria Coppe di Melingone
B.A. 05 Casalduo	B.A. 20 Masseria Nigra	B.A. 34 La Cappuccia di Sogno
B.A. 06 Villa Marchesella	B.A. 21 Masseria Corigli	B.A. 35 La Cappuccia di Sogno
B.A. 07 Villa San Piero	B.A. 22 Casa Quiraldi	B.A. 36 Masseria Tauri
B.A. 08 Masseria Collevento	B.A. 23 Ponte Lucca Leonardi	B.A. 37 Pannella di Porel
B.A. 09 Casa del Viano	B.A. 24 Masseria Faruccio	B.A. 38 Masseria Cappuccio
B.A. 10 Casa Bertronese	B.A. 25 Masseria Ponzella di Sogno	B.A. 39 Masseria Volturno
B.A. 11 Masseria Isadai	B.A. 26 Masseria Ponzella d'Uffortase	B.A. 40 Ponte rosario (Pozzo)
B.A. 12 Casa Serracina	B.A. 27 Masseria Iannuzzi	B.A. 41 Ponte rosario (Pozzo)
B.A. 13 Villa Luzzo	B.A. 28 Masseria Tauri	B.A. 42 Ponte Rosati Ponsi
B.A. 14 Masseria Sant'Andrea	B.A. 29 Masseria Ippoliti	B.A. 43 Ponte Rosati Cappa
B.A. 15 Masseria Villafranca	B.A. 30 Masseria Brampola	

IS.S.maz, Invariante Strutturale della classificazione Storico: Masseria-Ponte-Bosco architettonico - Area Arrezzata

IS.S.maz, Invariante Strutturale della classificazione Storico: Masseria-Ponte-Bosco architettonico - Area Arrezzata

IS.S.maz, Invariante Strutturale della classificazione Storico: Masseria e sacro

IS.S.b, Invariante Strutturale della classificazione Storico: Boschi Sacri

(Data di Borsellino della Regione Puglia)

(Data di Borsellino della Regione Puglia)

## REGIONE PUGLIA



## CITTÀ DI CANOSA DI PUGLIA

## PUG

PIANO URBANISTICO GENERALE  
12.0.00/2006 - Del. D.R. 13/03/2007

tnv.d.1.1/n

### Previsioni strutturali (PUG/S) e le invarianti strutturali paesistico-ambientali

scala 1:10 000

aggiornamento alla "Confindustria di Servizi" del 01/09/2013 e racc.

Nome:	Laura La Selva
Nome dell'Orfanotrofio:	Ponti Rosati
Ufficio di Puglia:	Reg. G. Lissone (reg. 1000), Reg. M. Cappuccio (reg. 1000), Reg. C. Sordi (reg. 1000), Reg. A. Cicali (reg. 1000)
Coordinatore progetto:	Padre Giacomo Ponsi Agente Territoriale per il Patrimonio
Ufficio e organo responsabile:	

IS.O.d, Invariante Strutturale dell'ambito Decantaggio: Coda di spigola Serradifalco - area boscosa

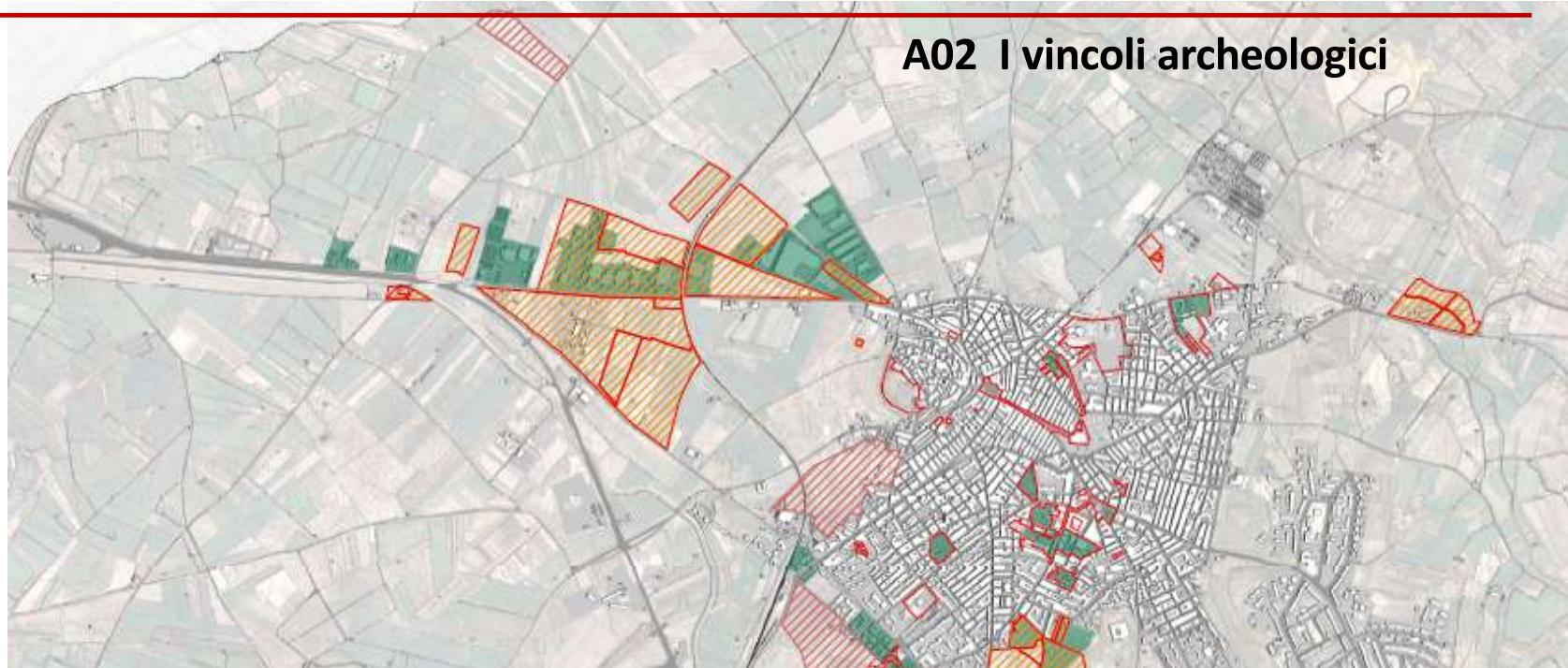
IS.O.e, Invariante Strutturale dell'ambito Decantaggio: Coda di spigola Serradifalco - area boscosa

### Invarianti strutturali il paesaggio culturale

IS.G.v, Invariante Strutturale della classificazione Storico: Terreni e Sistemi Storici
VAC.01 Località Pescina - Del. 05/06/2006
VAC.02 Località San Pietro - Del. 12/12/2006
VAC.03 Località San Luca - Del. 11/06/2006
VAC.04 Località San Nicola - Del. 11/06/2006
VAC.05 Località San Biagio - Del. 11/06/2006
VAC.06 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.07 Località San Giovanni Battista - Del. 11/06/2006
VAC.08 Località San Bartolomeo - Del. 11/06/2006
VAC.09 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.10 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.11 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.12 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.13 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.14 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.15 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.16 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.17 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.18 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.19 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.20 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.21 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.22 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.23 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.24 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.25 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.26 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.27 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.28 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.29 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.30 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.31 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.32 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.33 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.34 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.35 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.36 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.37 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.38 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.39 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.40 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.41 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.42 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.43 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.44 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.45 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.46 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.47 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.48 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.49 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.50 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.51 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.52 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.53 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.54 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.55 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.56 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.57 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.58 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.59 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.60 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.61 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.62 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.63 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.64 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.65 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.66 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.67 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.68 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.69 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.70 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.71 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.72 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.73 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.74 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.75 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.76 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.77 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.78 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.79 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.80 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.81 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.82 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.83 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.84 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.85 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.86 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.87 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.88 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.89 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.90 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.91 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.92 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.93 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.94 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.95 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.96 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.97 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.98 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.99 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.100 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.101 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.102 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.103 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.104 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.105 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.106 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.107 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.108 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.109 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.110 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.111 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.112 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.113 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.114 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.115 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.116 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.117 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.118 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.119 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.120 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.121 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.122 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.123 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.124 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.125 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.126 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.127 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.128 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.129 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.130 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.131 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.132 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.133 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.134 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.135 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.136 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.137 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.138 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.139 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.140 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.141 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.142 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.143 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.144 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.145 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.146 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.147 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.148 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.149 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.150 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.151 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.152 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.153 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.154 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.155 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.156 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.157 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.158 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.159 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.160 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.161 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.162 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.163 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.164 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.165 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.166 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.167 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.168 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.169 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.170 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.171 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.172 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.173 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.174 Località San Giacomo - Del. 11/06/2006
VAC.175 Località San Giac



## A02 I vincoli archeologici



### Tutela delle aree archeologiche

- PPTR - Componenti culturali e insediativa - BP Zone di interesse archeologico
- PPTR - UCP - Area a rischio archeologico
- PPTR - UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa: Segnalazione Archeologica
- Documento per la valorizzazione strategica e fruizione del patrimonio - Arene archeologiche



### Tutela archeologiche del PUG

APTAP - Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art. 28.3) - APTAP 1 - 5 - 6 - 14 - 17

## LEGENDA

..... Confine comunale

— Corso d'acqua tombato

### Invariante strutturanti il sistema idrologico

— IS.I.c, Invariante Struturale dell'assetto Idrologico: Corso d'Acqua



IS.I.bpi, Invariante Struturale dell'assetto Idrologico: Area a Bassa Pericolosità Idraulica



IS.I.mpi, Invariante Struturale dell'assetto Idrologico: Area a Media Pericolosità Idraulica



IS.I.ap, Invariante Struturale dell'assetto Idrologico: Area ad Alta Pericolosità Idraulica



IS.PG.1, Invariante Struturale dell'assetto Geomorfologico:  
Pericolosità Geomorfologica Media e Bassa



IS.PG.2, Invariante Struturale dell'assetto Geomorfologico:  
Pericolosità Geomorfologica Elevata



IS.PG.3, Invariante Struturale dell'assetto Geomorfologico:  
Pericolosità Geomorfologica Molto Elevata

REGGIO CALABRIA



CITTÀ DI

CANOSA DI PUGLIA

PUG

PIANO TERRITORIALE GENERALE

la n.19/2001 - Del.G.R. 13/06/2001

tav.d.1.3/a

Previsione strutturale (PUG/S)

Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali:  
vulnerabilità e rischio idraulico

scala 1:10.000

Adeguamento alla "Conferenza di Savoia" del 02.09.2013 e successive

Nominativi: Francesco La Sella

Amministratore di Urbanistica: Piero Brolo

Ufficio di Progetto:  
EDT/C. Coordinatore:  
ing. G. Di Stefano  
ing. F. Cicali

ing. G. Di Stefano

ing. F. Cicali

ing. M. Mazzoni

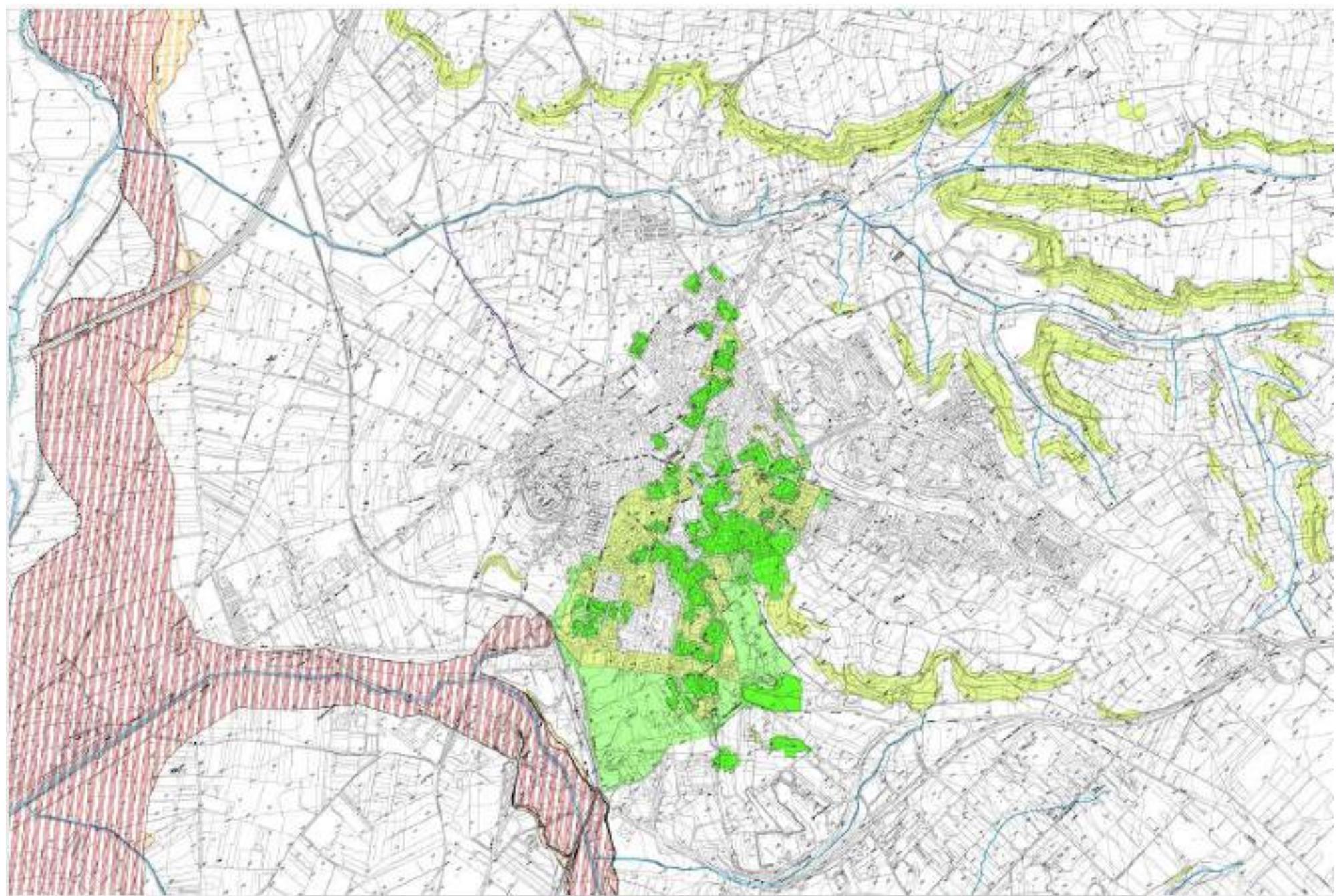
ing. L. Cicali

ing. A. Cicali

Consiglio generale  
VAT + ripeti ambientali

Studio Associato Pini

Agente Territoriale per l'Ambiente



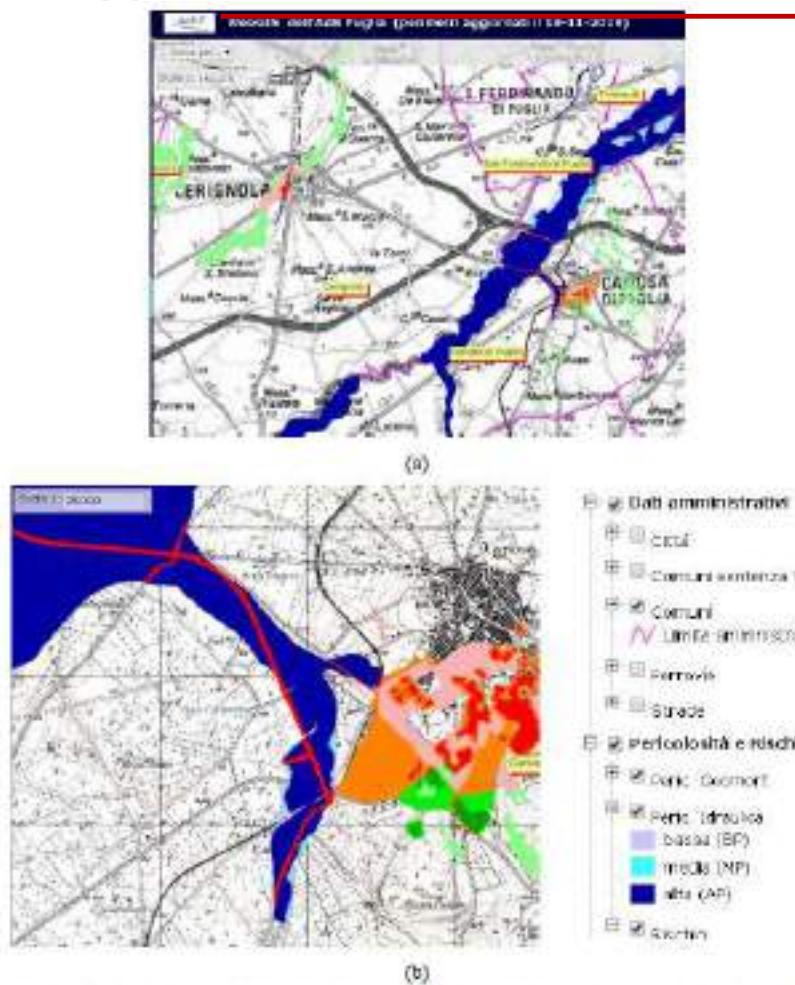


Fig. 3 – Stralcio Cartografia PAI Puglia con indicazione delle aree interessate da Pericolosità geomorfologica, idrica e Rischio idrattico del territorio di Canosa di Puglia; scala modificata (a), con particolare riferimento al centro abitato (b).

In prima analisi, è necessario un primo studio ad ampia scala atto alla classificazione delle cavità sulla base della tipologia. A questo scopo, potrà essere adottata la classificazione delle cavità artificiali a cura della Commissione della Società Speleologica Italiana (Galeazzi,

2013). Tale classificazione, schematizzata nell'albero tipologico riportato nella Figura 4, prevede le seguenti categorie, indicate da una lettera maiuscola:

- A – opere idrauliche
- B – opere insediativa civili
- C – opere di culto
- D – opere belliche
- E – opere estrattive
- F – opere di transito
- G – altre opere

Ciascuna categoria viene suddivisa in classi (indicate con la lettera maiuscola della categoria, seguita da un numero progressivo), per definire con maggiore precisione lo scopo/utilizzo per il quale la cavità è stata realizzata. Il suddetto sistema di classificazione è stato redatto da un'equipe di studiosi italiani e recentemente adottato anche in ambito internazionale dalla UIS, ossia della Commission on Artificial Cavities della International Union of Speleology (Parise et al., 2013).



Fig. 4 – Classificazione delle cavità artificiali, a cura della Commissione Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana (da Parise et al., 2013, modif.).



Alla classificazione tipologica deve seguire una verifica dell'attuale utilizzo delle cavità ed una prima valutazione dello stato di dissesto che, in questa fase, potrà avvenire sulla base di criteri empirici. Considerazioni sul valore storico-culturale e sociale degli ipogei costituiranno un criterio primario imprevedibile per la eventuale programmazione degli interventi di monitoraggio e di messa in sicurezza, sia in questa fase che nelle fasi successive. La qualità di queste prime valutazioni sarà direttamente proporzionale alla possibilità di accesso alle cavità. Questa prima fase potrà essere utile per la definizione di eventuali situazioni di dissesto o di differente propensione al dissesto che richiedono un piano di monitoraggio preventivo. Ad una valutazione empirica a vista oculata, deve seguire lo studio alla mesoscala, ossia alla scala della singola cavità, operazione che sarà resa necessaria per verifiche localizzate, in relazione a scopi o interventi specifici. In questa fase, sarà necessario un dettagliato rilievo degli elementi connessi a dissesti in atto o potenziali, seguendo procedure standardizzate atte alla caratterizzazione geometrica della cavità e dei caratteri stratigrafici, geostruitturali e geomecanici degli ammassi affioranti. I dati acquisiti dovranno essere riportati su apposite schede riassunтив che comprenderanno informazioni anche sugli elementi costruttivi (edifici, abitazioni isolate, strade, etc.) a rischio potenziale in funzione dello stato di stabilità della cavità. Tali informazioni saranno ottenute attraverso l'osservazione sul campo di eventuali evidenze di dissesto rincontrate in superficie e riconducibili ad instabilità delle cavità ipogene. In questo modo sarà possibile pervenire ad una definizione preliminare della propensione al dissesto e di suscettibilità da crollo per ciascuna cavità, attenuando una suddivisione in classi che contraddistinguono livelli di differente propensione al dissesto o suscettibilità da crollo: a) basso; b) medio; c) medio-alto; d) alto. Le classi di suscettibilità da crollo o di propensione al dissesto saranno assegnate secondo un approccio castellativo, al fine di porre in evidenza le situazioni di pericolo esistenti o potenziali e di indirizzare le future azioni alla salvaguardia della privata e pubblica incolumità. Esse, inoltre, serviranno come base di partenza per analisi puntuale successive volte alla modellizzazione dei meccanismi di instabilità necessarie alla progettazione di interventi di messa in sicurezza o di monitoraggio con le più moderne tecnologie di rilievo.

Bari, il 21 maggio 2020

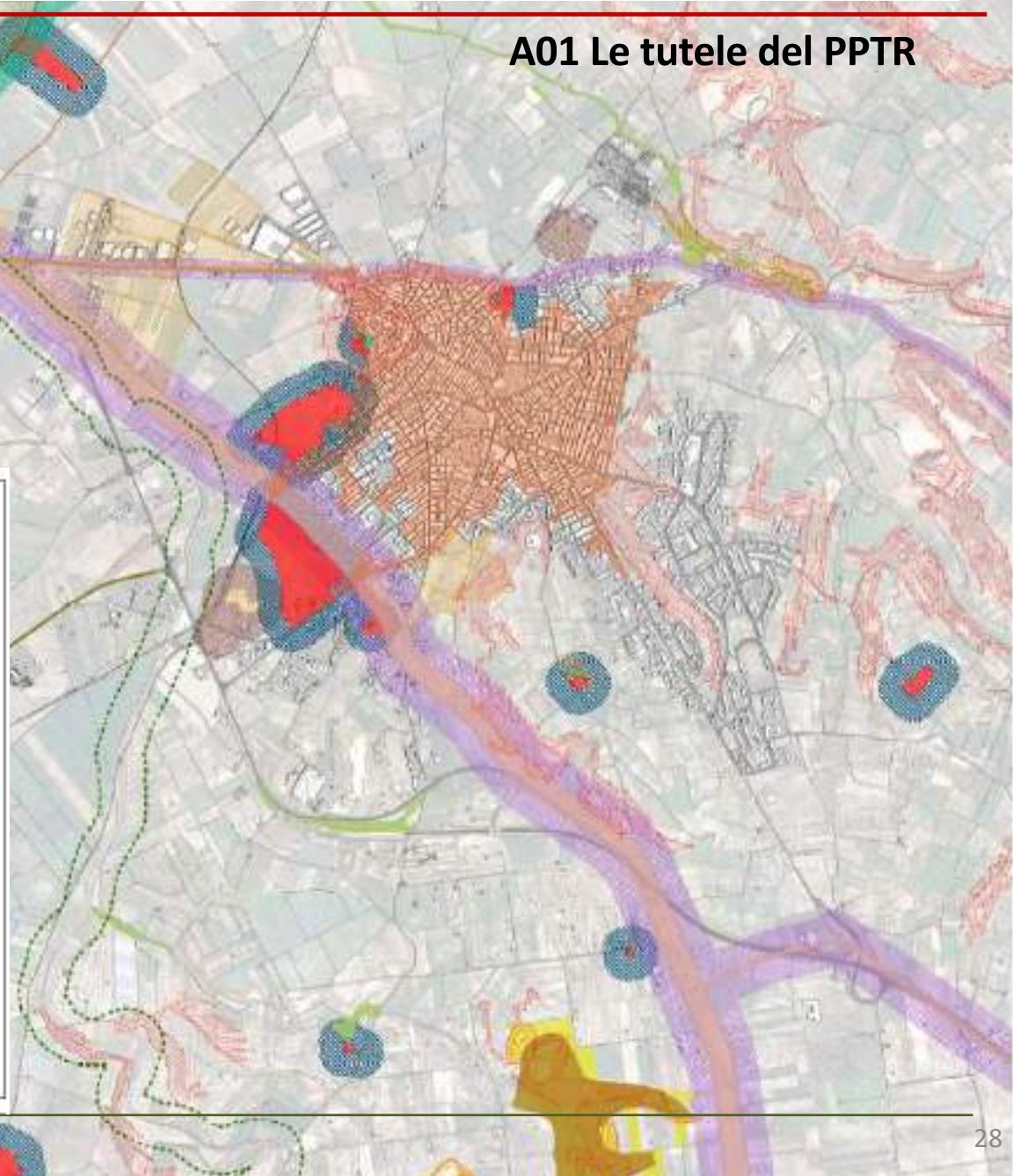


Il tecnico incaricato  
Dott. Geol. Paolo Morelli

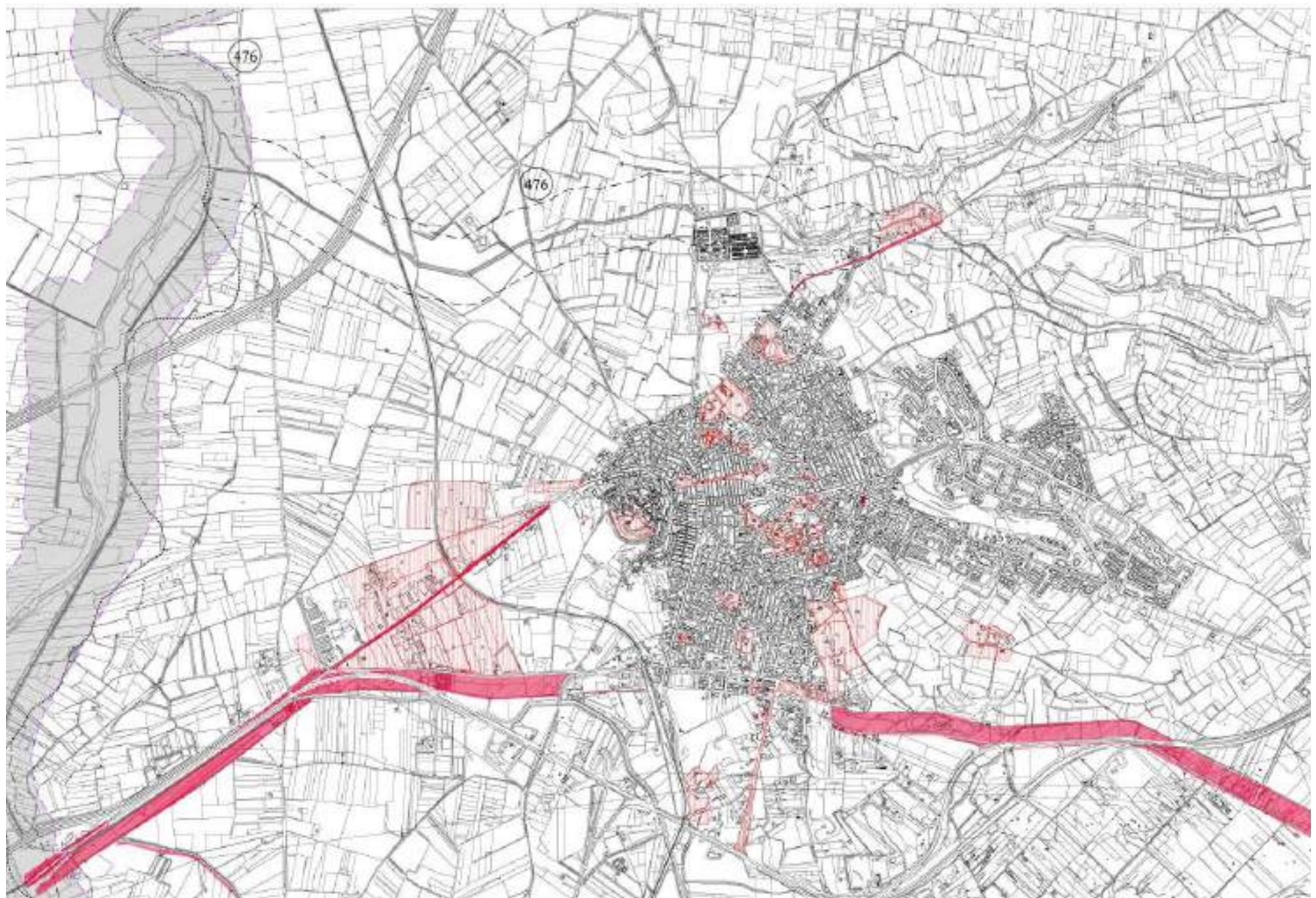


## A01 Le tutele del PPTT

Componenti Geomorfologiche	Componenti culturali e insediativa
UCP Versanti	BP Zone di interesse archeologico
UCP Lame e grane	UCP Città consolidata
Componenti idrologiche	UCP Aree a rischio archeologico
BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua inseriti negli elementi delle acque pubbliche (150m)	UCP Testimonianze della stratificazione insediativa: segnalazione architettoniche e segnalazioni archeologiche
UCP Reticolto idrografico di connessione della R.E.R.	UCP Testimonianze della stratificazione insediativa: aree sovrapposte alla rete dei tratti di strada
Componenti Botanico Vegetazionali	UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediativa: siti storico-culturali
BP Boschi	UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediativa: reti esistenziali
UCP Prati e pascoli naturali	UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediativa: zone di interesse archeologico
UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale	
UCP Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	Componenti dei Valori Percezionali
BP Parchi e riserve - EUNAP/1165 - Parco Naturale Regionale Valle D'Itria	UCP Strade a valenza paesaggistica
SIC - ITT/120011 - Valle D'Itria Lago Capoditri	UCP Strade panoramiche
UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	UCP Luoghi panoramici







**PUG**PIANO URBANISTICO GENERALE  
Ley 3/2004 - D.LGS 12/2007

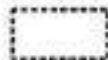
sca. 1:5

Previsioni strutturali (PUG-S)  
Carta della Rete Ecológica Multifunzionale Locale  
scala 1:50.000

Nominativo	Proponente
Autonomia di PUG e Municipio	Provincia Pugliese
DPSA A.Roma - P.T.P. Puglia	Ing. F. Cimino (costr.) Ing. M. Sgura (costr.) Ing. G. Cimino (costr.) DPSA A. Lanza (costr.)
Comune di Canosa di Puglia - Consiglio Comunale	Studio Giannini Tassi Agenzia Territoriale per l'Inclusione

**LEGENDA**

\*\*\*\*\* Confine comunale



Contesti Urbani

**LA RETE ECOLOGICA MULTIFUNZIONALE LOCALE**

La Rete Ecologica è azione n.42 del Piano di Azione Ambientale del PTO NBO (2007).

Il Piano di Azione Ambientale (Paa), adottato da parte di tutte le Amministrazioni Comunali aderenti al Piano Territoriale per l'Ocupazione (Pto), presentato nell'ottobre 2007, si configura come processo volontario, partecipato e come un primo ed inedito atto di territorializzazione nell'ambito di un processo di Agenda 21 locale.

Le azioni del Piano sono state raggruppate, secondo criteri di sorgenza e di multiobiettivo, all'interno di cinque Azioni, costituiti questi ultimi dai campi della programmazione regionale 2007/2013.

La Rete Ecologica costituisce una delle azioni territorializzate del Piano di Azione Ambientale (12 strategie, 58 azioni); essa è intesa quale disegno complessivo di organizzazione di interventi di rinaturalizzazione riferibili soprattutto al paesaggio ordinario, prevedendo un sistema di coesistenza naturale in grado di risalibare i flussi di energia e materia in spazi monofunzionizzati come quelli agricoli e quello urbanizzato e di deframmentazione del sistema naturale a causa delle reti del sistema ineditivo.

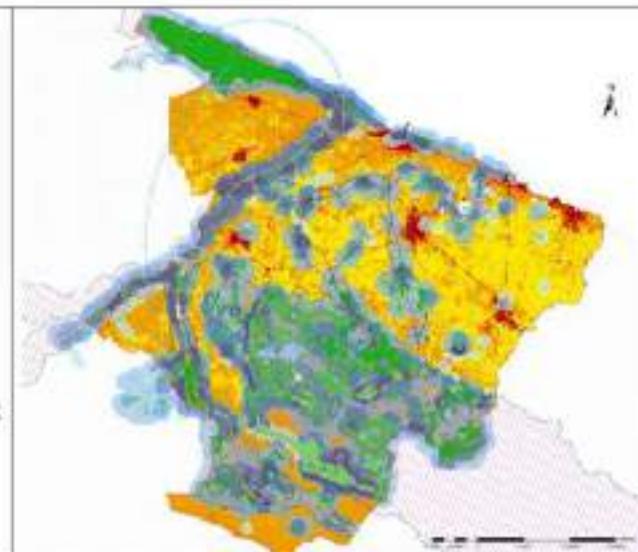
Gli obiettivi della Convenzione ISPRA ex APAT - Agenzia Territoriale Ambiente per la elaborazione (2007/2008) "La Rete Ecologica nella Pianificazione Territoriale Interregionale delle valli interne e piene costiere" permettono di definire un nuovo paradigma di Rete Ecologica multifunzionale: la Re va intesa quindi come una politica di rinaturalizzazione del territorio, finalizzata al ricavalcabile ecologico complessivo del sistema provinciale, conseguentemente orientata ad accettare l'idea di contaminazioni inadice nei fruitori della rete.

La Rete Ecologica è intesa come infrastruttura di sostegno allo sviluppo compatibile e come sistema di offerta di beni e valori del territorio. Attraverso la simultanea valorizzazione delle componenti ambientali, culturali e socio-economiche del sistema locale, la RE si propone come supporto all'organizzazione di "identità" per la governance sostenibile sistemi territoriali complessi.

In tal senso la Rete Ecologica è proposta come strumento per la territorializzazione di fattori premiati per la programmazione degli interventi di sviluppo per il periodo 2007/2013.

**RETE ECOLOGICA**

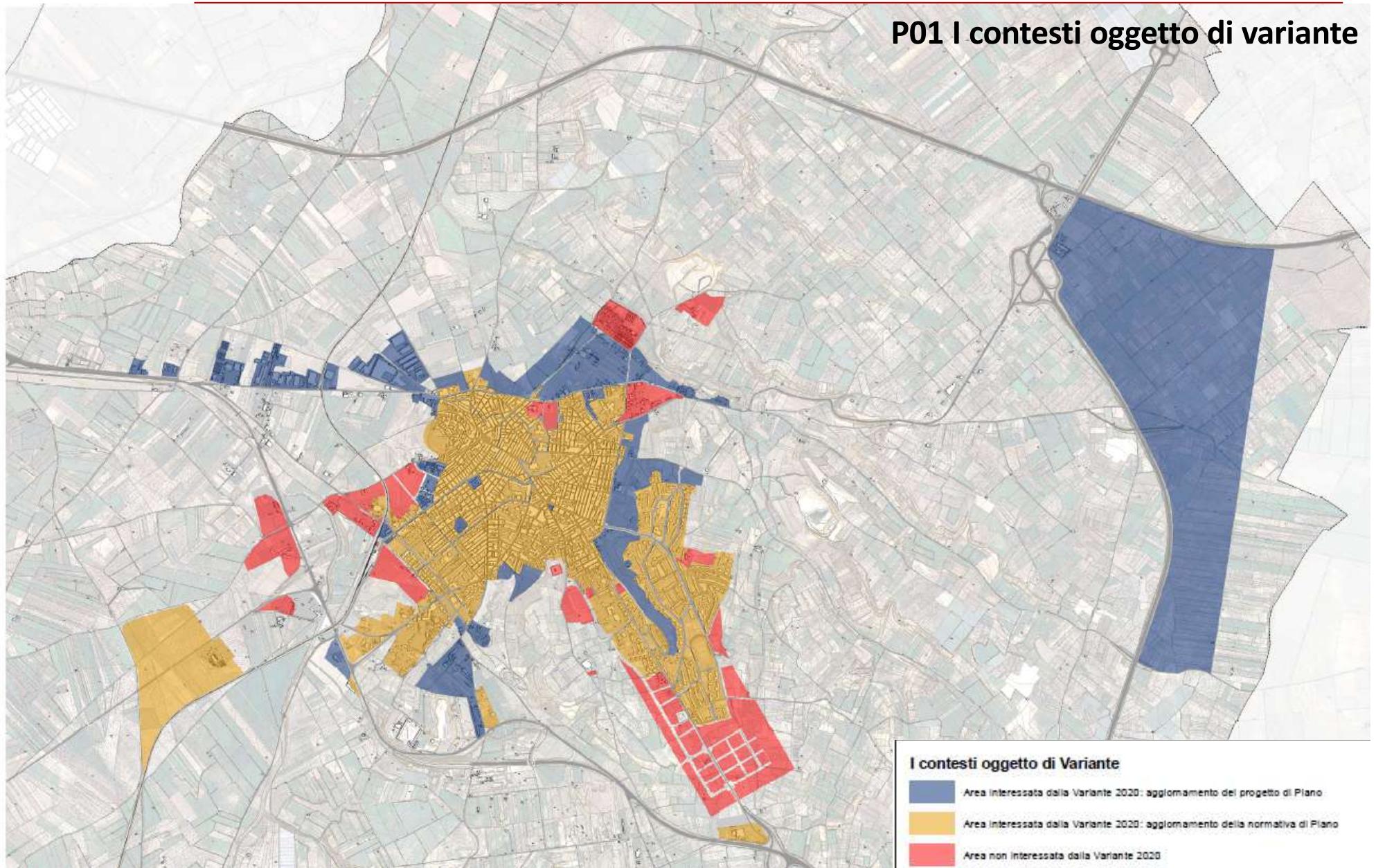
- Argomenti:
- Riserve Naturali
- Altri riserve
- Riserve di conservazione:
  - Riserve di conservazione
  - Riserve di conservazione
  - Riserve di conservazione
- Riserve di biodiversità:
  - Riserve di biodiversità
  - Riserve di biodiversità
  - Riserve di biodiversità
  - Riserve di biodiversità
- Riserve di biodiversità:
  - Riserve di biodiversità
  - Riserve di biodiversità
  - Riserve di biodiversità
  - Riserve di biodiversità
- Riserve di biodiversità:
  - Riserve di biodiversità
  - Riserve di biodiversità
  - Riserve di biodiversità
  - Riserve di biodiversità





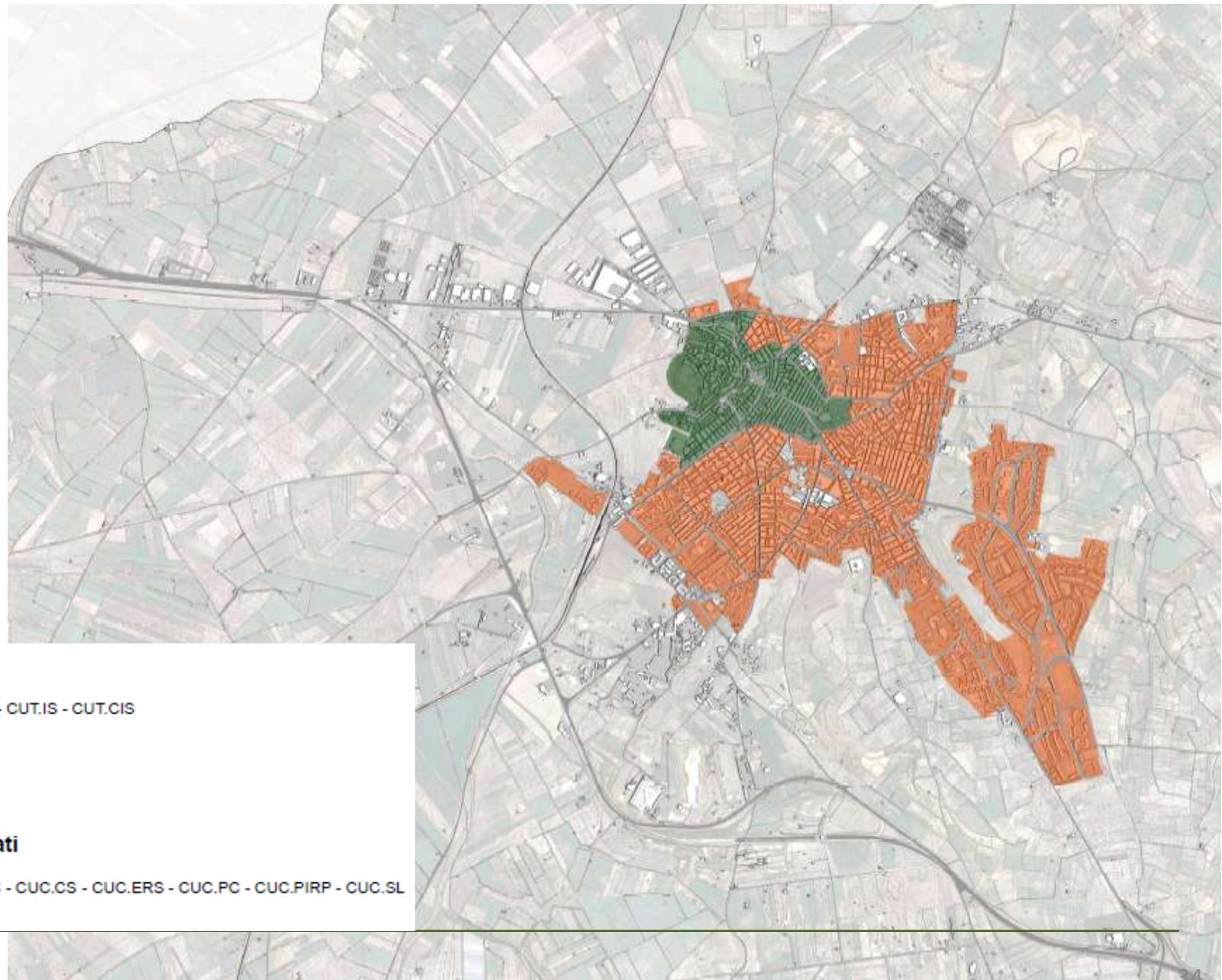


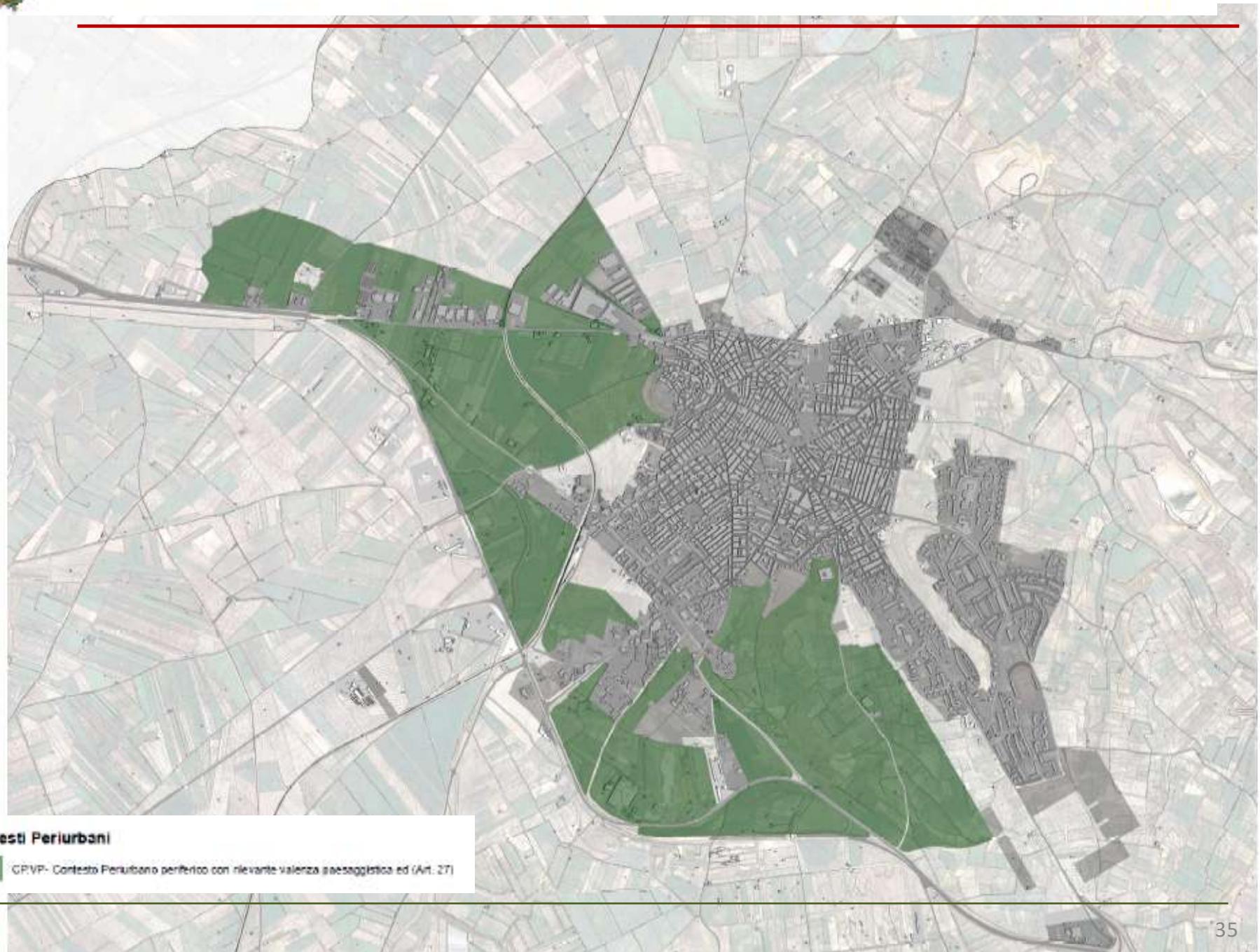
## P01 I contesti oggetto di variante





## A07 Le destinazioni del Piano: i contesti storici e consolidati







#### 4. VARIANTE DELLA PARTE STRUTTURALE

La variante strutturale riguarda principalmente il ridimensionamento del sistema delle aree produttive e conseguente razionalizzazione.

Si prevede:

- 1. il ridimensionamento dell'area D5 per la quale sono state presentate formali richieste per un'azione di ritorno ad area agricola:** a seguito di alcuni tavoli di lavoro con i numerosi proprietari, per lo più agricoltori e rappresentanti di categoria che scontano, a fronte di una totale assenza di prospettive realizzative, il pagamento dell'IMU.
- 2. l'estensione dei tipi di attività produttive da prevedersi nell'area D2,** attualmente destinata alla sola produzione agro-alimentare, essendo l'unica area attualmente attrezzata per ospitare la produzione. La proposta di variante è stata avanzata come richiesta formale e congiunta da parte di tutti i Consiglieri comunali.

L'obiettivo è la razionalizzazione del sistema delle aree produttive allo scopo di realizzare un sistema produttivo più efficiente anche in relazione agli accordi tra i comuni della provincia che hanno presentato un comune progetto ZES.



## 5. VARIANTE DELLA PARTE PROGRAMMATICA

La variante programmatica si prefigge di individuare una strategia progettuale anche di tipo temporale degli interventi e la semplificazione normativa delle modalità d'intervento nella città consolidata.

1. semplificare le modalità di attuazione della città consolidata, attualmente inutilmente imbrigliata in una serie di PUE di difficile elaborazione;
2. definire un più articolato e strategico sistema di luoghi collettivi e servizi, in parte già allo stato di progettazione esecutiva, proveniente dalla elaborazione di alcuni progetti urbani pubblici già finanziati.
3. Recepire la variazione di destinazione d'uso di parte della scuola Mazzini a Museo dopo il contratto stipulato tra Comune e Polo Museale per la realizzazione del nuovo Museo archeologico canosino.

Come:

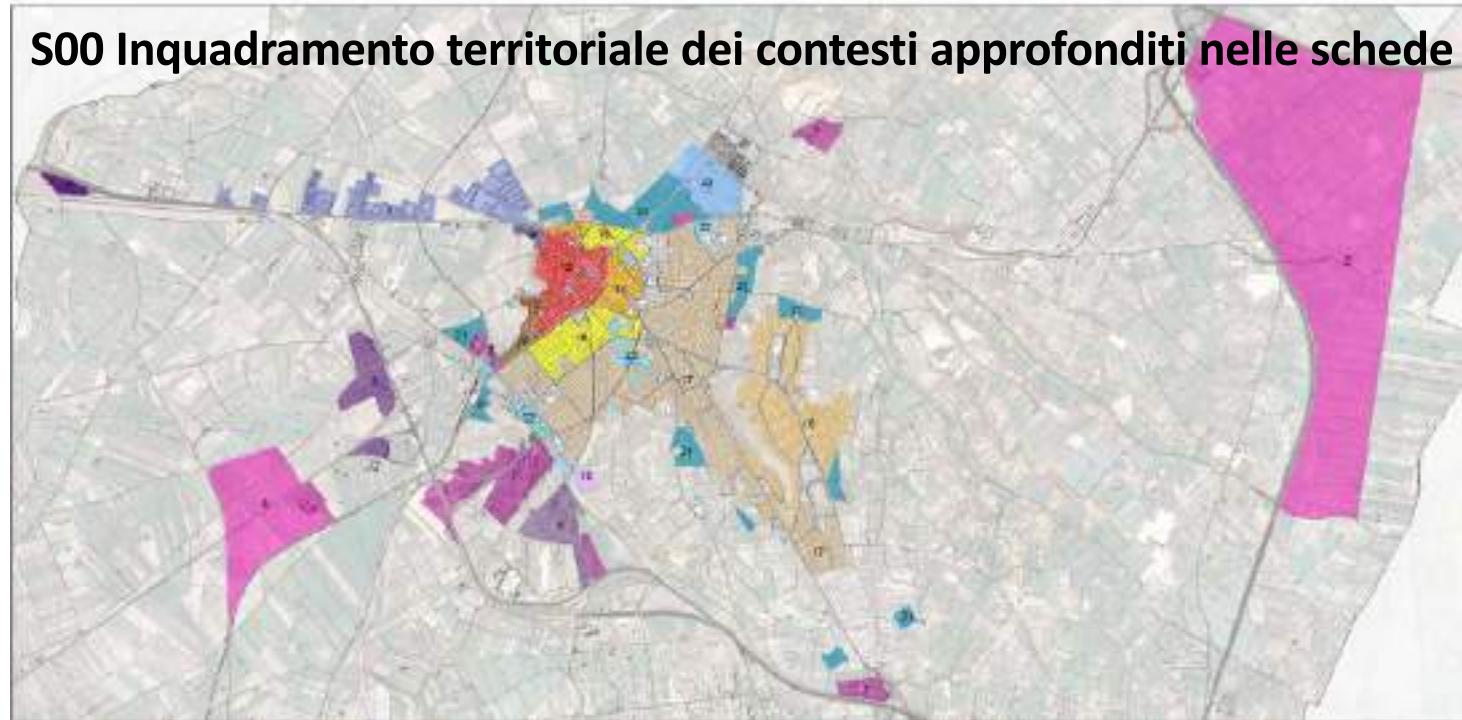
- *semplificazione normativa* per interventi sulla città esistente che necessita di manutenzioni e di piccole sostituzioni e trasformazioni atte a renderla più vivibile, da un
- strategia per la realizzazione di un nuovo sistema di servizi e spazi pubblici collettivi* utili: alla valorizzazione del sistema storico-archeologico della città e contemporaneamente alla riqualificazione del sistema delle centralità urbane, alla rigenerazione della città consolidata.



Comune di **CANOSA DI PUGLIA**

Provincia di **Barletta Andria Trani**

## S00 Inquadramento territoriale dei contesti approfonditi nelle schede





#### PREMESSA

Le schede allegate, interpretative dei contesti per i quali è prevista una possibile modifica delle previsioni di Piano, illustrano la situazione attuale, le complessità, le criticità e le opportunità di ogni contesto e pongono le premesse per la costruzione delle scelte che struttureranno, nella fase successiva, la Variante al Piano.

Le schede sono organizzate rispetto alla tipologia prevalente delle aree interessate ed in particolare fanno riferimento a:

- **Contesti produttivi**  
Comprendono i contesti classificati dal PUG2014 come contesti rurali produttivi, i contesti periferici a destinazione produttiva ma anche alcune fisionomie speciali (AP.TAP o AP.AS/P) assimilabili alle aree produttive.
- **Contesti storici**  
Comprendono i contesti storici del centro di Canosa ma anche il nucleo originario di Loconia.
- **Contesti consolidati**  
Comprendono le diverse tipologie di tessuti consolidati nel centro urbano di Canosa.
- **Ambiti della perequazione**  
Rientrano negli ambiti della perequazione i contesti del PUG2014 classificati come AP.TAP, AP.AS/P e AP.AS/B.

Ciascuna scheda è composta da una parte testuale e da più tavolette grafiche in formato A3. In ciascuna scheda sono riportate le previsioni del PUG2014 (in carattere nero) e le prime proposte della Variante al PUG 2020 (in carattere rosso).

In ciascuna scheda, quindi per ciascun contesto del PUG2014, viene innanzitutto proposta una nuova denominazione del contesto, utile a superare l'attuale, a volte inutile, complessità di acronymi e denominazioni, laddove un singolo contesto è individuato da due, a volte anche tre differenti sigle.

In ciascuna scheda sono inoltre riportati:

- **CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014**  
Evidenzia quelle che sono le principali criticità connesse all'attuazione, più soesso alle non attuazione, delle previsioni del Piano.
- **SCENARIO PUG 2020**  
In tale parte della scheda sono sinteticamente riportati gli indirizzi per la stesura della Variante 2020, distinguendo quanti di essi dovranno ricadere nella componente strutturale della Variante e quanti invece sarà più opportuno riportare nella componente programmatica, attualmente totalmente schiacciata sulla componente strutturale.

Nella restante parte della scheda sono riportati i principali contenuti delle NTA del PUG2014, strutturali in più voci distinte tra PUG/S e PUG/P (NTA PUG/S – procedura; NTA PUG/S – destinazioni ammesse; NTA PUG/S – indici e parametri; NTA PUG/S – meccanismi perequativi; NTA PUG/P); laddove possibile e utile alla definizione degli obiettivi del DPP sono stati inseriti gli indirizzi da sviluppare nell'ambito della redazione della Variante al PUG 2020. Particolare attenzione è stata riservata, per esempio, alla definizione di indirizzi per una più efficace, effettiva e rapida attuazione delle previsioni del Piano.

## 6. PRINCIPI PER L'ELABORAZIONE DELLE SCHEDE

Le singola scheda sono composta da tavolette in formato A3 in numero variabile, in funzione delle specifiche caratteristiche, criticità e suscettibilità del contesto interessato.

Le schede riportano innanzitutto lo stato della pianificazione, con riferimento al PUG2014 ma anche al previgente PRG in quanto molte delle scelte del PUG2014 vengono fatte derivare dalle previsioni consolidate previste in tale strumento urbanistico; laddove significativo (per esempio nel caso di alcuni dei contesti produttivi) viene inclusa una tavoletta con un quadro aggiornato dello stato di fatto. Tutte le schede contengono uno o più approfondimenti relativi alle previsioni del PTR, al fine di verificare il sistema delle tutele previsto nel contesto ma anche le opportunità connesse alla valorizzazione dei beni paesaggistici presenti.

In alcune schede viene proposta anche una prima ipotesi relativa alle modifiche da includere nella Variante al PUG 2020; in alcuni casi, laddove significativo, viene distinti la nuova previsione del PUG/S e quella del PUG/P.



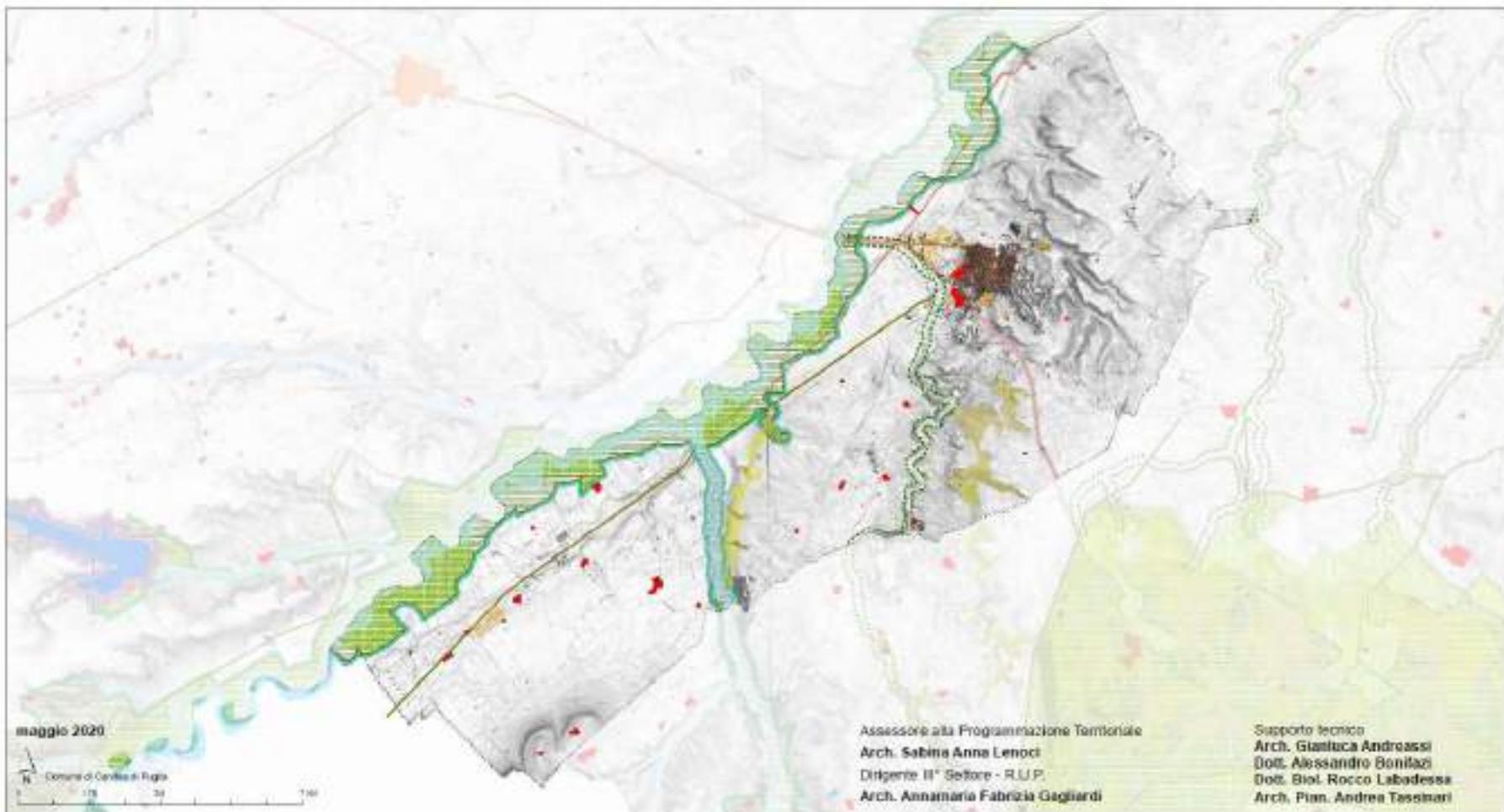
Comune di CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Barletta Andria Trani

VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

I CONTESTI IN VARIANTE - SCHEDE INTERPRETATIVE

## I CONTESTI PRODUTTIVI





## SCHEDE INTERPRETATIVE CONTESTI PRODUTTIVI

- SCHEDA 1 CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21); CR.IPA, Contesti rurali per insediamenti per l'agricoltura (Art.21.1)
- SCHEDA 2 CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21); CR.ICI Contesto rurale per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale (Art.21.2)
- SCHEDA 3 CR.PE- Stato Giuridico: Contesto Rurale per Insediamenti Produttivi Esistenti (Art.21.3)
- SCHEDA 4 CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21); CP.F - Contesto periurbano in formazione da completare e consolidare (Art. 26); CPF.CP/P, Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art. 26.2)
- SCHEDA 5 CP.F - Contesto periurbano in formazione da completare e consolidare (ART. 26); CPF.CP/EP, Contesto produttivo da sottoporre a PUE (Art.26.1)
- SCHEDA 6 CP.F - Contesto periurbano in formazione da completare e consolidare (ART. 26); CPF.CP/P, Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art.26.2)
- SCHEDA 7 CP.F - Contesto periurbano in formazione da completare e consolidare (ART. 26); CPF.CP/E, Contesto produttivo esistente (Art.26.4)
- SCHEDA 8 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3); AP.TAP 01, Ambito SP231/via Cerignola (Art.28.3.1)
- SCHEDA 9 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3); AP.TAP 02, Ambito via Cerignola (Art.28.3.2)
- SCHEDA 10 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3); AP.TAP 9, Ambito via Della Murgetta (Art.28.3.9)
- SCHEDA 11 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3); AP.TAP 15, Ambito SP 2 sottoposto a tutela (Art.28.3.15)



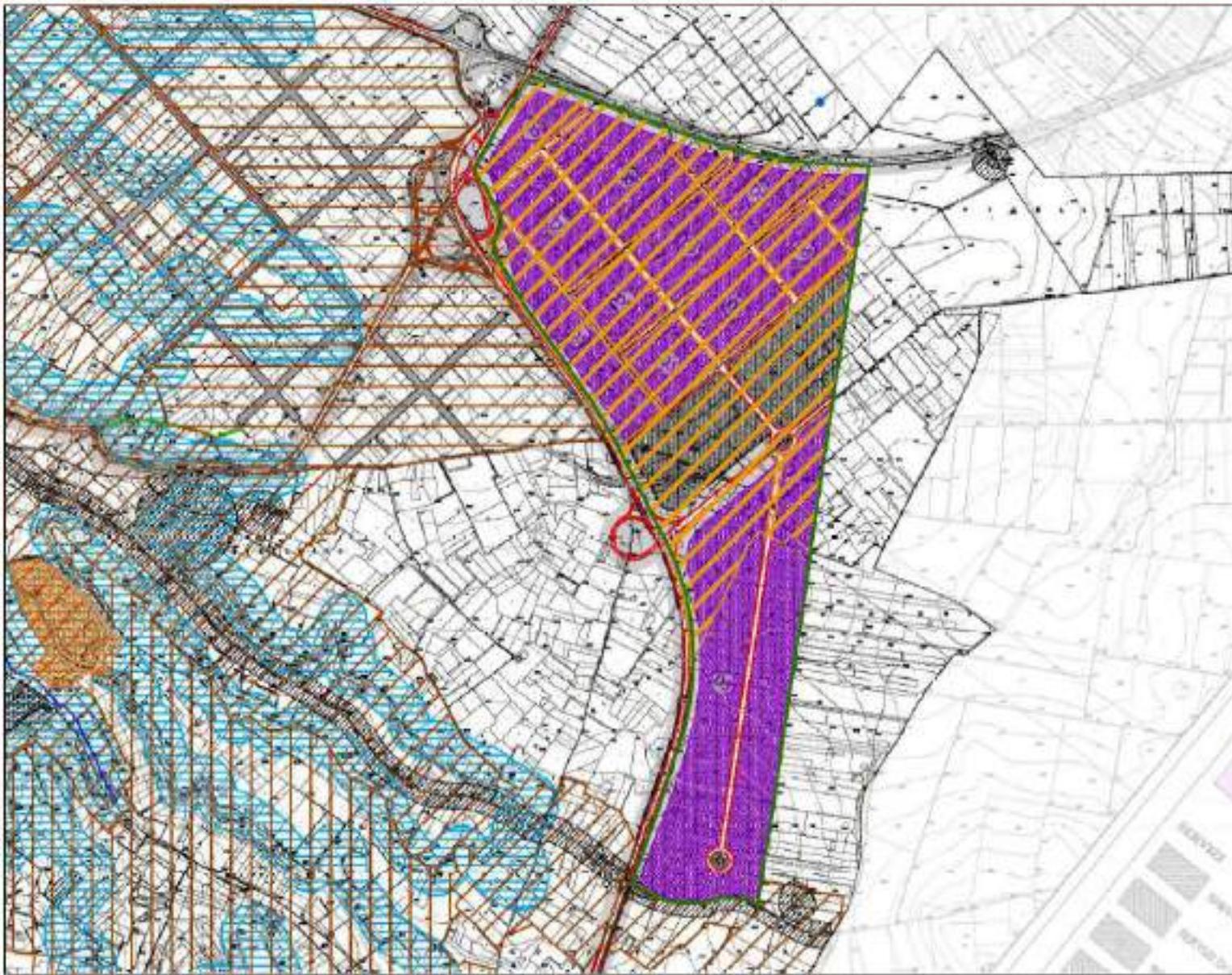
SCHEDA 2 Ex D5	PUG 2014	Variante PUG 2020
	<p><i>CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)</i></p> <p><i>CR.ICI Contesto rurale per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale (Art.21.2)</i></p>	<p><i>CP.NI Contesto Produttivo di Nuovo Impianto in ambito rurale – AMBITO 2</i></p> <p><i>CP.NI Contesto Produttivo di Nuovo Impianto in ambito rurale – AMBITO 2 pubblico</i></p>
Localizzazione e identificazione	<p>Casello autostradale</p> <p>Zona per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale “D5”, già prevista dal PRG vigente ed in parte già sottoposta a PIP.</p> <p>Porzione di proprietà comunale.</p>	
CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014	<p>NESSUNA ATTUAZIONE</p> <p><b>AREA PUBBLICA:</b> RIMANDO INDEFINITO A PREVISIONI DEL PRG VIGENTE E AD EVENTUALI PUE INTERVENUTI, SENZA RICHIAMARE LA NORMATIVA VIGENTE; MANCA UN RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE ALLA SCADENZA DEGLI EVENTUALI PUE INTERVENUTI</p>	
SCENARIO PUG 2020	<p><b>PUG/S:</b> MODIFICARE MODALITÀ ATTUATIVE;</p> <p><b>PUG/S:</b> IMPLEMENTARE I PARAMETRI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE;</p> <p><b>PUG/S AREA PUBBLICA:</b> DEFINIZIONE EVENTUALI MECCANISMI PEREQUATIVI E REGOLE PER L'ATTERRAGGIO DEI VOLUMI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA</p> <p><b>PUG/P:</b> IDENTIFICARE UNITÀ MINIME DI INTERVENTO DA COMPRENDERE NEL PUG/P QUALE PRIMA ATTUAZIONE (AREE PROSSIME ALLO SVINCOLO AUSTRADALE);</p>	
NTA PUG/S - procedura	<p>Attuazione mediante PUE</p> <p>PUE subordinato a un atto di indirizzo e programmazione, di competenza del Consiglio Comunale (quantificazioni e priorità).</p>	<p>Attuazione mediante PUE con UMI</p> <p>Gli ambiti compresi nel PUG/P sono immediatamente attuabili previa redazione del PUE; ulteriori ambiti individuati nel PUG/S sono attuabili solo in seguito alla modifica del PUG/P</p>

NTA PUG/S – destinazioni ammesse	<p>Destinato alle attività produttive manifatturiere e industriali di tipo non nocivo, alle attività commerciali, anche di grande distribuzione e simili, alle medie e grandi attività di interscambio modale, nonché all'insediamento di strutture destinate alla ricerca ed allo sviluppo tecnologico, nonché alla produzione di tecnologie avanzate, nonché alla realizzazione dei relativi annessi per le esigenze dei lavoratori (quali mense, attrezzature ricreative, sportive, assistenziali e sanitarie, sedi sindacali e associazioni di categorie, uffici, abitazioni di custodia e di direzione).</p> <p>Sono ammesse pure le abitazioni, una per ciascuna unità produttiva, purché abbiano caratteristiche di servizio o di custodia con un volume dell'abitazione non superiore al 5% di quello dell'opificio. Tale volumetria è compresa in quella edificabile sul lotto.</p>	<p>Introdurre massima flessibilità nelle destinazioni d'uso ammesse</p> <p>Ammesse tutte le destinazioni d'uso ad eccezione della residenziale e dell'agricola; non ammesse attività inquinanti</p>
NTA PUG/S – indici e parametri	<p>Indici e parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <math>S_f = 5.000 \text{ mq}</math>;</li> <li>– <math>I_{ft} = 1,50 \text{ mc/mq}</math>;</li> <li>– <math>Q = 50\% S_f</math>;</li> <li>– <math>P = 10\% \text{ della } S_c</math>;</li> <li>– <math>H_{max} = 10,50 \text{ ml}</math> salvo maggiori altezze per volumi speciali;</li> <li>– <math>D_a = 10\% \text{ della } S_f</math>.</li> </ul>	
NTA PUG/S – meccanismi perequativi	NESSUN MECCANISMO	
NTA PUG/S – altre prescrizioni	<p><b>Art. 22.1- I contesti urbani con trasformabilità condizionata</b></p> <p>La possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche in questi contesti è condizionata alla variazione delle previsioni strutturali, a seguito di procedura di modifica e aggiornamento delle perimetrazioni del PAI</p>	
NTA PUG/P	NESSUNA NORMA	

Bilancio della pianificazione  
il PRG previgente

CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)  
CR.ICI Contesto rurale per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale (Art.21.2)

SCHEDA 2A



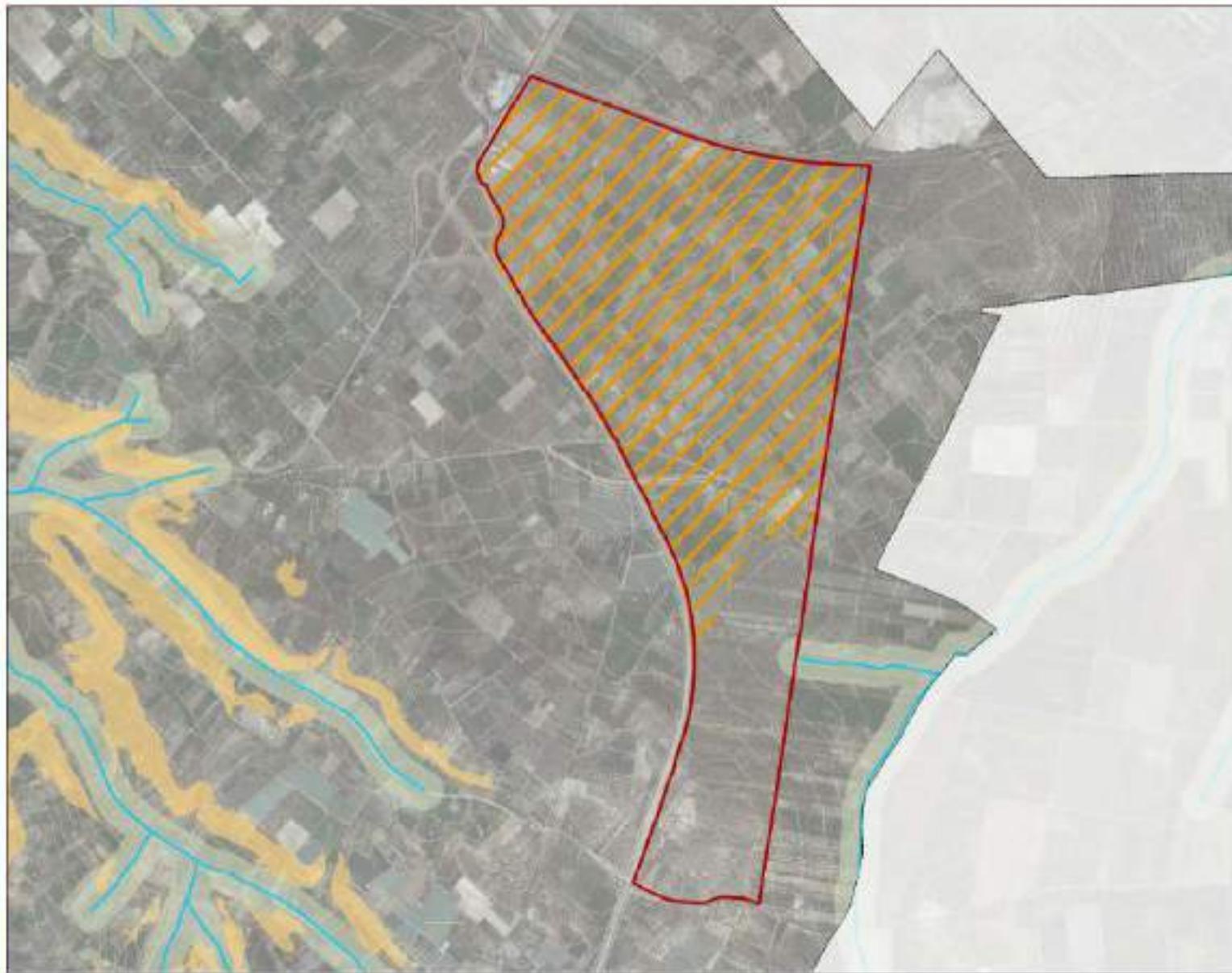
Bilancio della  
pianificazione in vigore  
(Tav. c1.1a)

- D5 Zone per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale
- Servizi di livello superiore di progetto
- Strada di PRG
- CR.PNI
- CR.ICI

PUG 2014 - Previsioni  
di Piano e invarianti

CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)  
CR.ICI Contesto rurale per insediamenti industriali, commerciali e di interscambio modale (Art.21.2)

SCHEDA 2B





- Struttura idrogeomorfologica
- Componenti geomorfologiche
- UCP - Versante
- Struttura Ecosistemica ambientale - Componenti botanico vegetazionali
- Componenti Botanico Vegetazionali
- UCP - Formazioni Arbustive in evoluzione naturale
- Struttura antropica e storico culturale - Componenti culturali e insediativa
- UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa
- Segnalazione architettoniche e segnalazioni archeologiche
- Area appartenente alla rete dei tratti
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
- Siti storico culturali
- Rete tratti
- CR.PNI (Tav. d.4a)
- CR.ICI (Tav. d.3b)



PUG 2020  
Lo scenario di PianoCR.PNI, Contesto Rurale destinato ad Insegnamenti Produttivi di Nuovo Impianto (PUG 2014)  
CP.NI, Contesto Produttivo di Nuovo Impianto in ambito rurale – AMBITO 2 (PUG/S 2020)

SCHEDA 2E



Scenario PUG/S 2020  
■ CP.NI

Scenario PUG/P 2020  
■ CP.NI  
■ CP.NI Pubblico  
■ CR.VD, Contesto Rurale a  
Valore Paesaggistico relativo  
(VATE D')

SCHEDA 4 Ex D2	PUG 2014	Variante PUG 2020
	<p><i>CR.PNI, Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)</i></p> <p><i>CP.F - Contesto periurbano in formazione da completare e consolidare (Art. 26)</i></p> <p><i>CPF.CP/P, Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art. 26.2)</i></p>	<p><i>CP.PIP Contesto Produttivo in ambito rurale – PIP vigente</i></p>
Localizzazione e identificazione	CANOSA SUD - PIP	Si conferma il perimetro attuale.
CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014	STESSA AREA IDENTIFICATA DA TRE DIFFERENTI CONTESTI E DA TRE ARTICOLI DI NTA; NESSUNA ATTUAZIONE AD ECCEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE; RIMANDO A PREVISIONI DEL PRG VIGENTE E AD EVENTUALI PUE INTERVENUTI, SENZA RICHIAMARE LA NORMATIVA VIGENTE; MANCA UN RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE ALLA SCADENZA DEGLI EVENTUALI PUE INTERVENUTI;	
SCENARIO PUG 2020	<p><b>PUG/S:</b> IDENTIFICARE UN UNICO CONTESTO E UN UNICO RIFERIMENTO NORMATIVO (IN SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI TRE);</p> <p><b>PUG/S:</b> ARTICOLARE LE DESTINAZIONI AMMESSE E DEFINIRE LA PROCEDURA NORMATIVA ALLA SCADENZA DEL PUE;</p> <p><b>PUG/P:</b> COMPRENDERE L'AREA NELLO SCENARIO DI PRIMA ATTUAZIONE DEL PUG/P.</p>	
NTA PUG/S - procedura	I CPF.CP/P comprendono le aree edificate o in edificazione, in attuazione di un PIP adottato e/o approvato e/o convenzionato. L'edificato/edificabile nelle maglie di tale zona rimane disciplinato dal PIP così come adottato e/o approvato e/o convenzionato.	
NTA PUG/S – destinazioni ammesse		
NTA PUG/S – indici e parametri	<p>In analogia a quanto disposto dal previgente PRG per i contesti produttivi, in tutti i CPF.CP/F l'Hmax è fissata in 7,50 ml salvo maggiori altezze per documentate esigenze di volumi speciali.</p> <p>Nelle volumetrie esistenti, è consentita la realizzazione di interpiani da destinare ad attività produttiva (secondo le categorie previste dall'art.1 del DPR n.160/2010).</p>	

NTA PUG/S – meccanismi perequativi	NESSUN MECCANISMO	
NTA PUG/S – altre prescrizioni	NESSUNA	
NTA PUG/P <b>Art. 47</b>	In conformità con quanto previsto dal DPR 160/2010, nelle aree produttive esistenti e/o previste e negli impianti produttivi esistenti e/o previsti, sono insediabili le tipologie di attività definite dal comma i) dell'art. 1 dello stesso decreto, ovvero: le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, con l'esclusione delle attività che prevedano lavorazioni insalubri, così come indicate nel DM del 05.09.1994 di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.	

Bilancio della pianificazione  
di PRG previgente

CR.PNL Contesto Rurale destinato ad insediamenti Produttivi di Nuovo Impianto (Art.21)  
CPF - Contesti Periferici in Formazione da completare e consolidare (Art. 20)  
CPP-CPPI Contesto produttivo già sottoposto a PIP (Art. 26.2)

## SCHEDA 4A



Bilancio della  
pianificazione in vigore  
(Tav. c1.1a, Tav. c1.1b)

- D2 Zone per insediamenti produttivi per commercio, artigianato e distribuzione del prodotto agricolo
- Servizi di livello superiore di progetto
- Strada di PRG
- CR.PNL, CPF, CPP, CPPI





#### Struttura antropica e storico culturale

#### Componenti culturali e insediative

#### UCP - Testimoneanza della stratificazione insediativa

- Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- Aree appartenenti alla rete dei tratturi

#### UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

- Stili storico-culturali
- rete tratturi

#### Componenti dei valori perettivi

- UCP Strade a valenza paesaggistica

- CR.PNI, CPF, CPF.CP/P



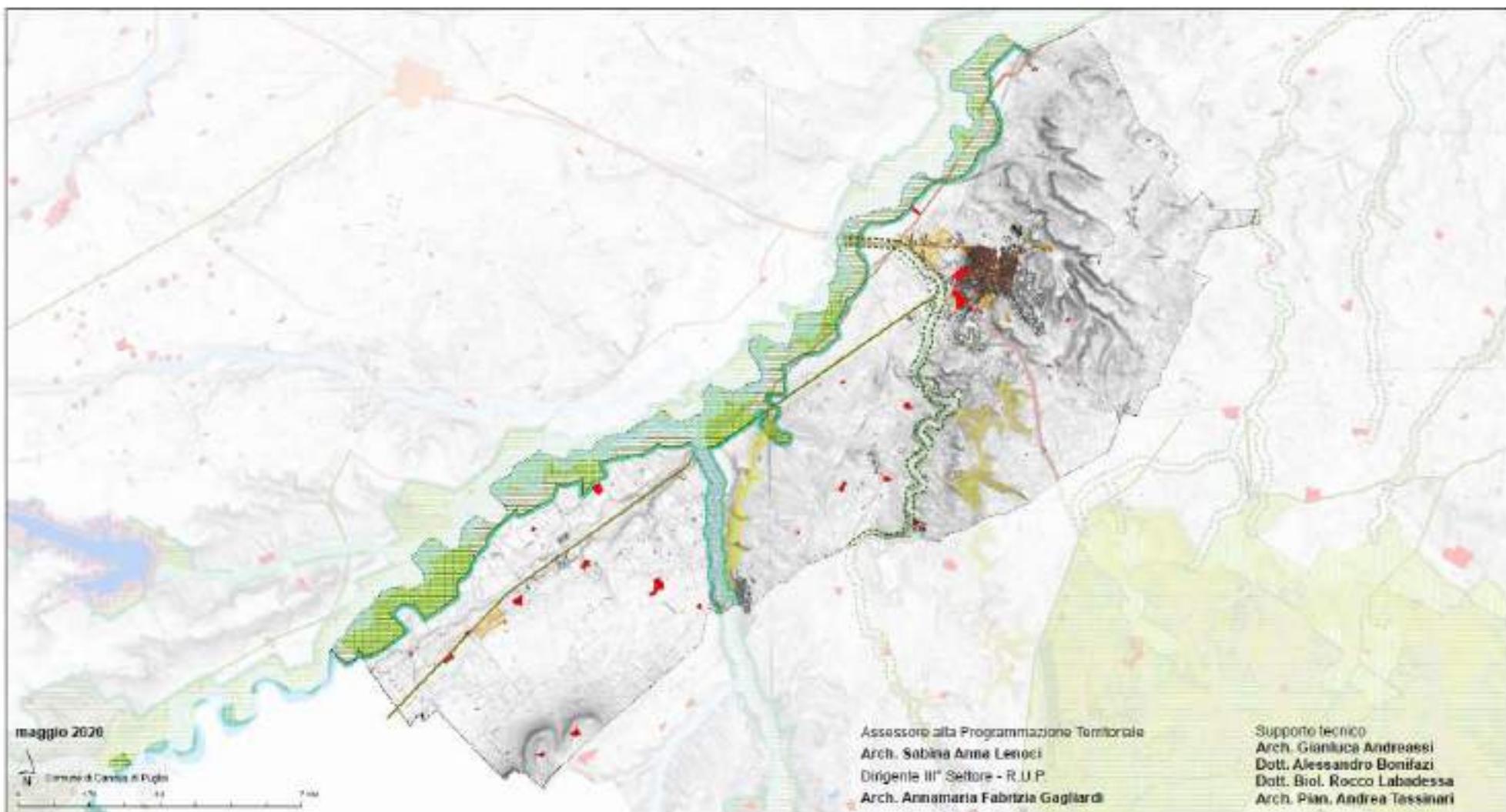
Comune di CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Barletta Andria Trani

VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

I CONTESTI IN VARIANTE – SCHEDE INTERPRETATIVE

## I CONTESTI STORICI





## **CONTESTI STORICI**

- SCHEDA 12 CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23); CUT.NS - Contesto Urbano Nucleo Storico; CUT.S - Contesto Urbano Storico (Art.23.1)
- SCHEDA 13 CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23); CUT.CIS - Contesto Urbano Consolidato di Interesse Storico (Art.23.2)
- SCHEDA 14 CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23); CUT.IS - Contesto Urbano di Interesse Storico (Art.23.3)
- SCHEDA 15 CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23); CUT.ISS - Contesto Urbano di Interesse Storico Speciale Loconia (PUG/P Art.44.5)

## I CONTESTI STORICI

	PUG 2014	Variante PUG 2020
<b>SCHEDA 12</b>	<p><i>CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23)</i>  <i>CUT.NS - Contesto Urbano Nucleo Storico; CUT.S - Contesto Urbano Storico (Art.23.1)</i></p>	<i>CU.T - Contesto urbano storico da tutelare</i>
Localizzazione e Identificazione	Sono le ex Zona "A" del Nucleo Antico ed ex Zona "B" del Nucleo Antico del PRG vigente.	Integra i due contesti individuati dal PUG vigente.
<b>CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014</b>	INTEGRALE RIMANDO ALLA PIANIFICAZIONE ESECUTIVA	
<b>SCENARIO PUG 2020</b>	<p>PUG/S: INTEGRA I DUE CONTESTI IN UNO SOLO; L'ATTUALE DIVISIONE È FUNZIONALE PER UN'EVENTUALE ATTUAZIONE PER AMBITI, SOGGETTI A DISTINTI PIANI ATTUATIVI</p> <p>PUG/S: FORNISCE INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI RECUPERO (PIANO PARTICOLAREGGIATO IN CORSO DI ELABORAZIONE)</p>	
OBIETTIVI	<p>Gli interventi in queste zone sono principalmente rivolti al restauro degli immobili esistenti, limitando gli interventi di sostituzione ai casi specificatamente previsti dai Piani di Recupero.</p> <p>In queste zone si deve perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il mantenimento dei caratteri residenziali generali del tessuto urbanistico ed edilizio;</li> <li>- il rispetto della tipologia dei luoghi, della rete viaria e della toponomastica tradizionale;</li> <li>- il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all'uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti;</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– il recupero ad usi compatibili degli edifici degradati e/o abbandonati.</li> </ul>	
NTA PUG/S - procedura	Il PUG recepisce le disposizioni dei Piani di Recupero.	
NTA PUG/S – destinazioni ammesse		
NTA PUG/S – indici e parametri		
NTA PUG/S – meccanismi perequativi	NESSUN MECCANISMO	
NTA PUG/S – altre prescrizioni	NESSUNA	
NTA PUG/P	<p><b>44.1- CUT.NS, Contesto urbano da tutelare- nucleo storico</b>  Gli interventi sono disciplinati dal Piano di Recupero vigente.</p> <p><b>44.2 - CUT.S, Contesto urbano storico</b>  Gli interventi sono disciplinati dal Piano di Recupero vigente.</p>	

Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigenza II<sup>a</sup> Settore - R.U.P.; Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassanini

#### Bilancio della pianificazione il PRG previgente

CUT-T- Contesto urbano da tutelare (Art.23)

CUTNS- Contesto Urbano Nucleo Storico; CUTS - Contesto Urbano Storico (Art.23,1)

SCHEDA 12A



### Bilancio della planificazione in vigore (Tav. c.1-2-3)

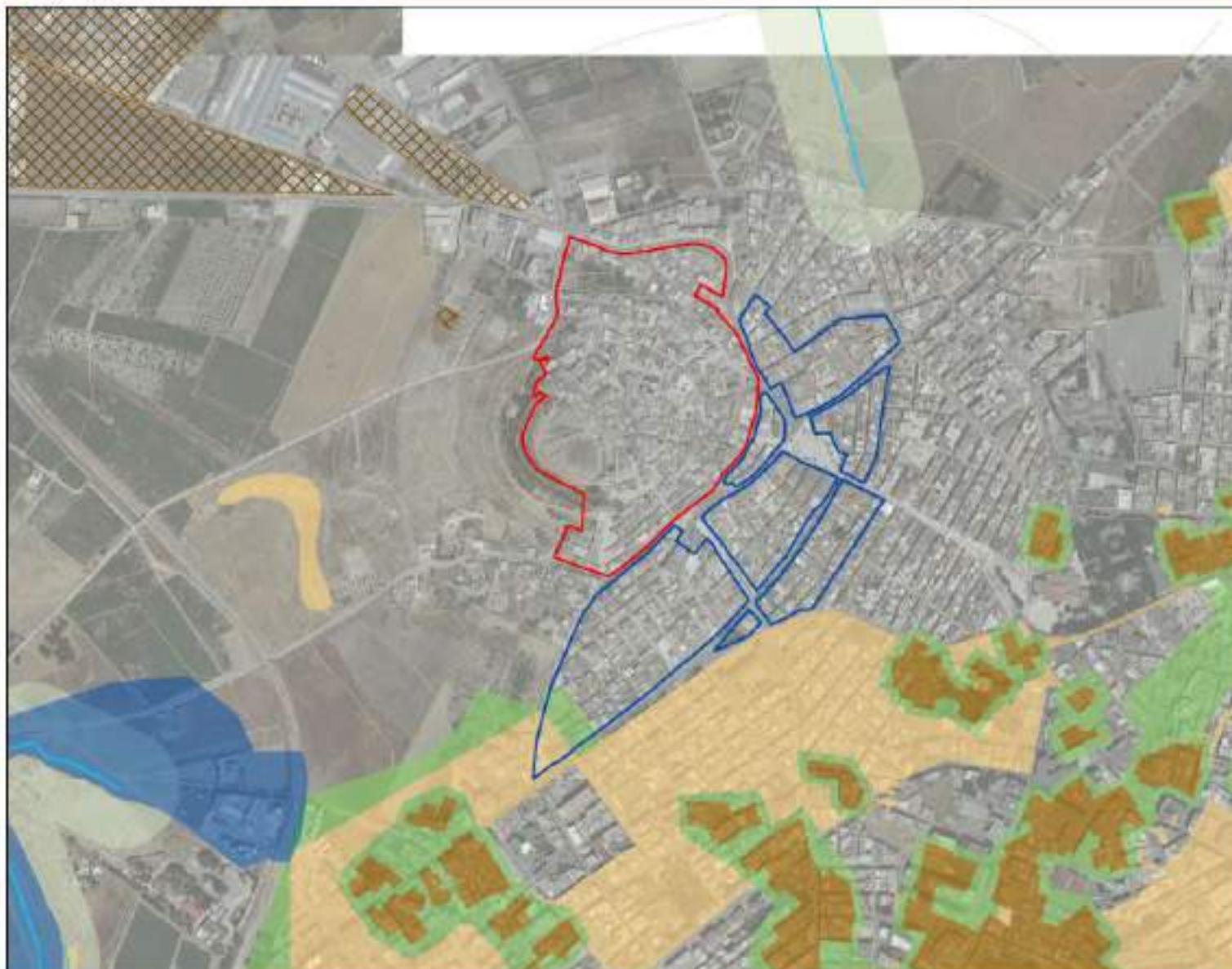
- █ Zone "A"  
(P d R zona "A" Nucleo Antico)
  - █ Zone "A1"  
(P d R zona "B" Nucleo Antico)
  - █ CUTNS (Tau d3.2a)
  - █ CUTS (Tau d3.2a)

SCALA: 1:5.000

PUG 2014 - Previsioni  
di piano e Invarianti

CUTNS- Contesto Urbano Nucleo Storico; CUTS - Contesto Urbano Storico (Art.23.1)  
CUT-T- Contesto urbano da tutelare (Art.23)

SCHEDA 12B



- CUTNS (Tav d.3.2a):**
- CUTS (Tav d.3.2a):**

#### Pericolosità da inondazione

- Area a alta pericolosità idraulica
- Area a media pericolosità idraulica
- Area a bassa pericolosità idraulica

#### Pericolosità geomorfologica

- Area a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)
- Area a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)
- Area a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)

- Zona di interesse archeologico

- Reticolo idrografico

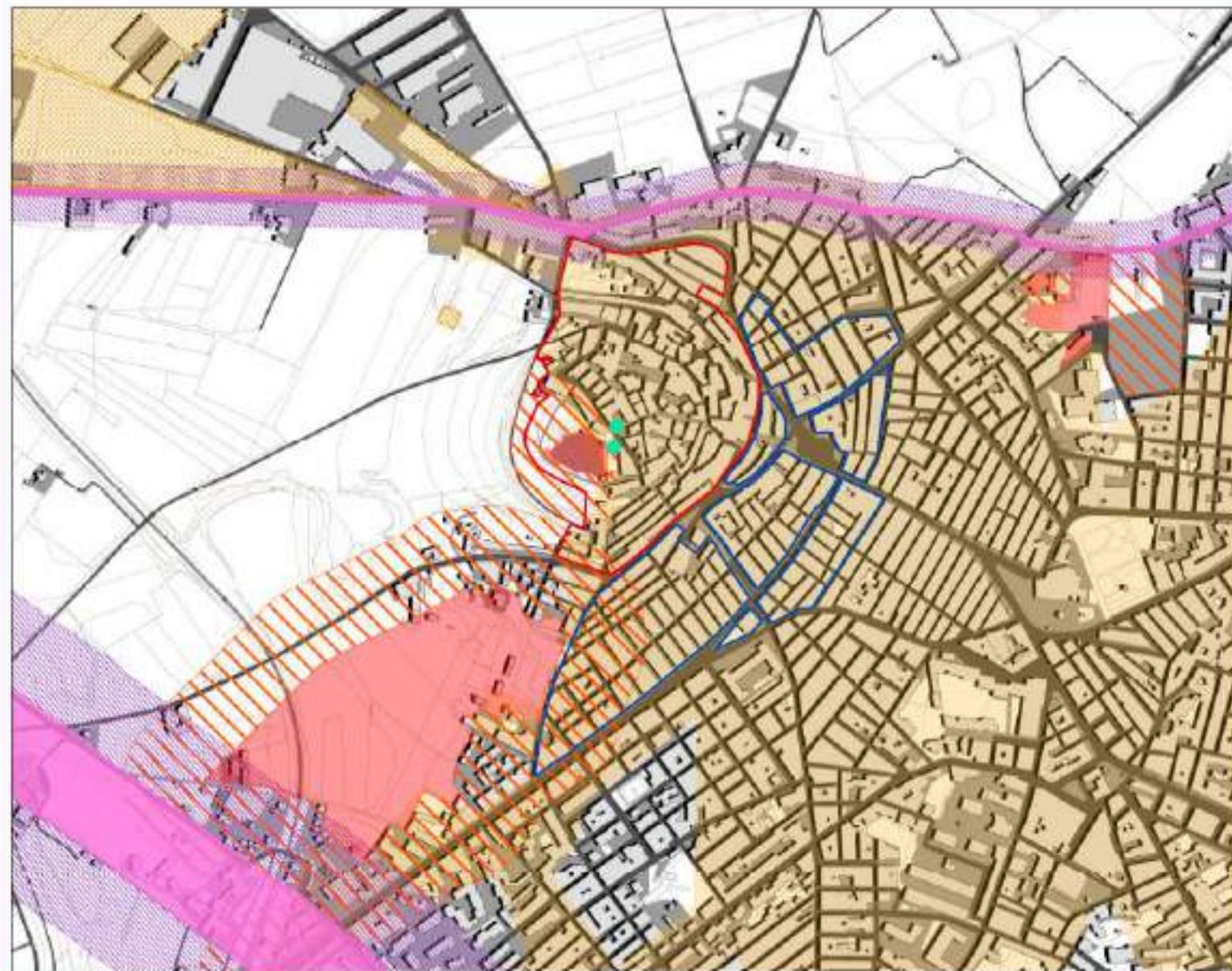
- Fosso di rispetto dei corpi d'acqua (150 m)





Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III<sup>o</sup> Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000



#### Struttura antropica e storico culturale

#### Componenti culturali e ineditive

- BP Zone di interesse antropologico
- UCP - Città consolidata
- UCP - testimonianze della stratificazione ineditiva
- Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- Aree appartenenti alla rete dei luoghi
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e ineditive

#### Siti storico culturali

#### Rete tutur

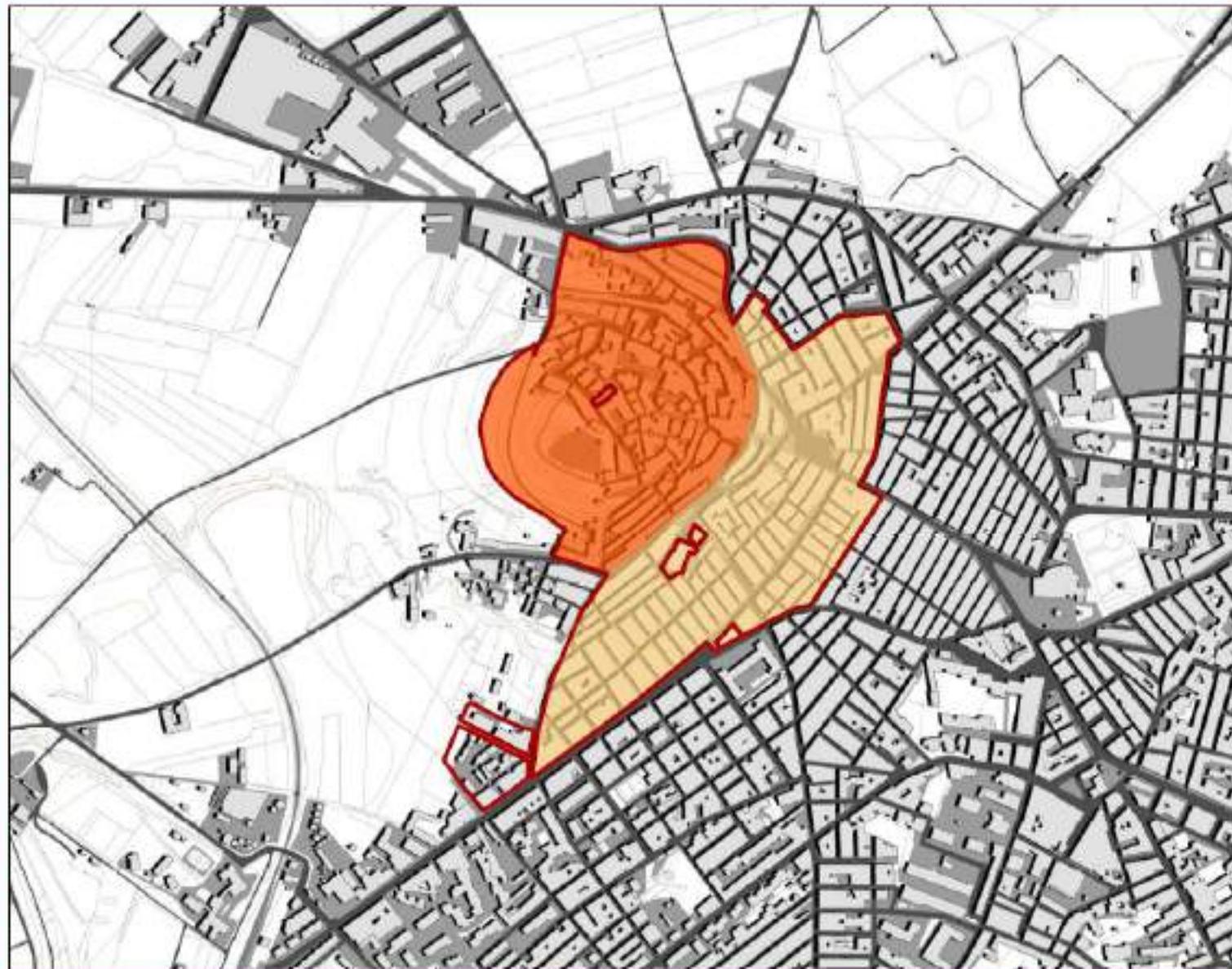
#### Componenti dei valori percepibili

#### UOP Luoghi panoramici

#### CUT.NS (Av.23.2a)

#### CUT.S (Av.23.2a)





Scenario PUG/S 2020

	CUT
	CUT Ambito 1
	CUT Ambito 2

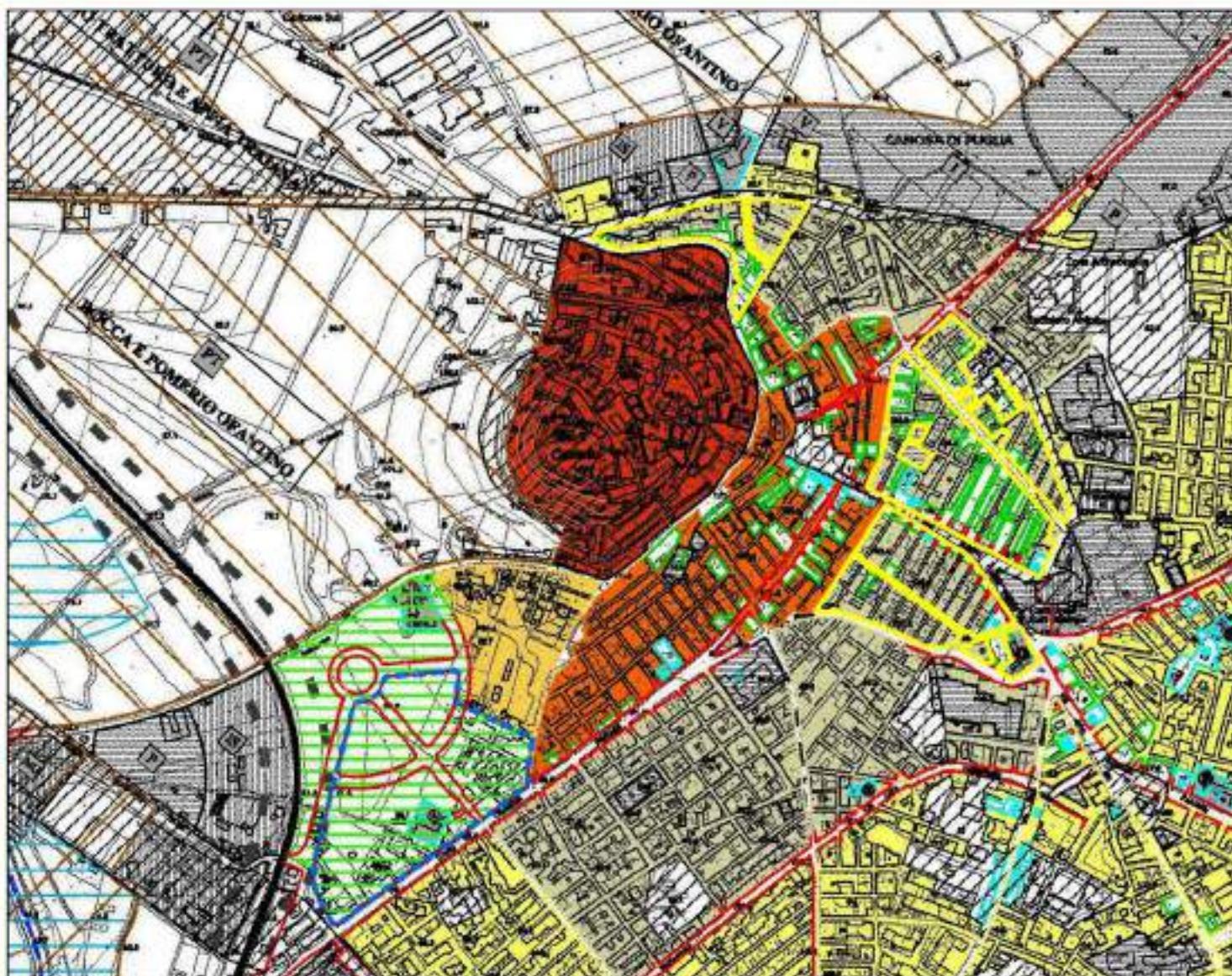
SCHEDA 14	PUG 2014	Variante PUG 2020
	CU.T - Contesto urbano da tutelare (Art.23) CUT.IS - Contesto Urbano di Interesse Storico (Art.23.3)	CUT.IS - Contesto Urbano di Interesse Storico
Localizzazione e identificazione	Tessuto storico sui due lati di corso San Sabino e a valle del centro storico (direzione nord)	Integra nel contesto l'attuale AP.TAP 14 Stralci la porzione immediatamente a nord del centro storico, priva di continuità con la restante parte del contesto
CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014	NESSUNA ATTUAZIONE	
SCENARIO PUG 2020	PUG/S: INTEGRARE NEL CONTESTO LA SUPERFICIE INTERESSATA DALLA PRESENZA DEL VINCOLO ARCHEOLOGICO (INDIVIDUATA COME AP.TAP 14), GIÀ ATTUALMENTE EDIFICATA  PUG/S: DEFINIRE LA PIENA E IMMEDIATA ATTUABILITÀ DELLE PREVISIONI DI PIANO, SUPERANDO L'ATTUALE TRASFORMABILITÀ CONDIZIONATA	
OBIETTIVI	Valgono gli obiettivi generali dei CU.T.  Obiettivi specifici per il CUT.IS: <ul style="list-style-type: none"><li>- tutela del patrimonio storico-morfologico, del sistema tipologico, dei valori ambientali ed il mantenimento del carattere omogeneo della parte urbana;</li><li>- eliminazione degli elementi detrattori della qualità architettonica ed ambientale.</li></ul>	
NTA PUG/S - procedura	Fino all'approvazione del PUE, nella zona è possibile effettuare unicamente opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di restauro e di risanamento conservativo.	Privilegiare l'attuazione diretta; ammessa anche per gli interventi di ristrutturazione edilizia leggera e per il cambio di destinazione d'uso  Individuare i perimetri delle unità minime eventualmente da sottoporre a PUE

NTA PUG/S – destinazioni ammesse		Tutte quelle compatibili con la residenza e con i caratteri dell'edilizia esistente
NTA PUG/S – indici e parametri		
NTA PUG/S – meccanismi perequativi		
NTA PUG/S – altre prescrizioni	Alcuni CUT.IS sono individuati come "Contesti con trasformabilità condizionata": la possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche in questi contesti è condizionata alla variazione delle previsioni strutturali, a seguito di procedura di modifica e aggiornamento delle perimetrazioni del PAI	Superare il contesto a trasformabilità condizionata
NTA PUG/P	Art. 44.4	

Bilancio della pianificazione  
il PRG previgente

CU-T- Contesto urbano da tutelare (Art.23)  
CUTIS- Contesto Urbano di Interesse Storico (Art.23.3)

SCHEDA 14A



Bilancio della  
pianificazione in vigore  
(Tav. c.1.2.a)

Zona "B1"  
(PP esistente)

CUTIS (Inv.d.3.2.a)



Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III° Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Plan. Andrea Tassinan

SCALA: 1:5.000





CUT-T (Art.23.2.a)

Pericolosità da  
inondazione

- Area ad alta pericolosità idrologica
- Area a media pericolosità idrologica
- Area a bassa pericolosità idrologica

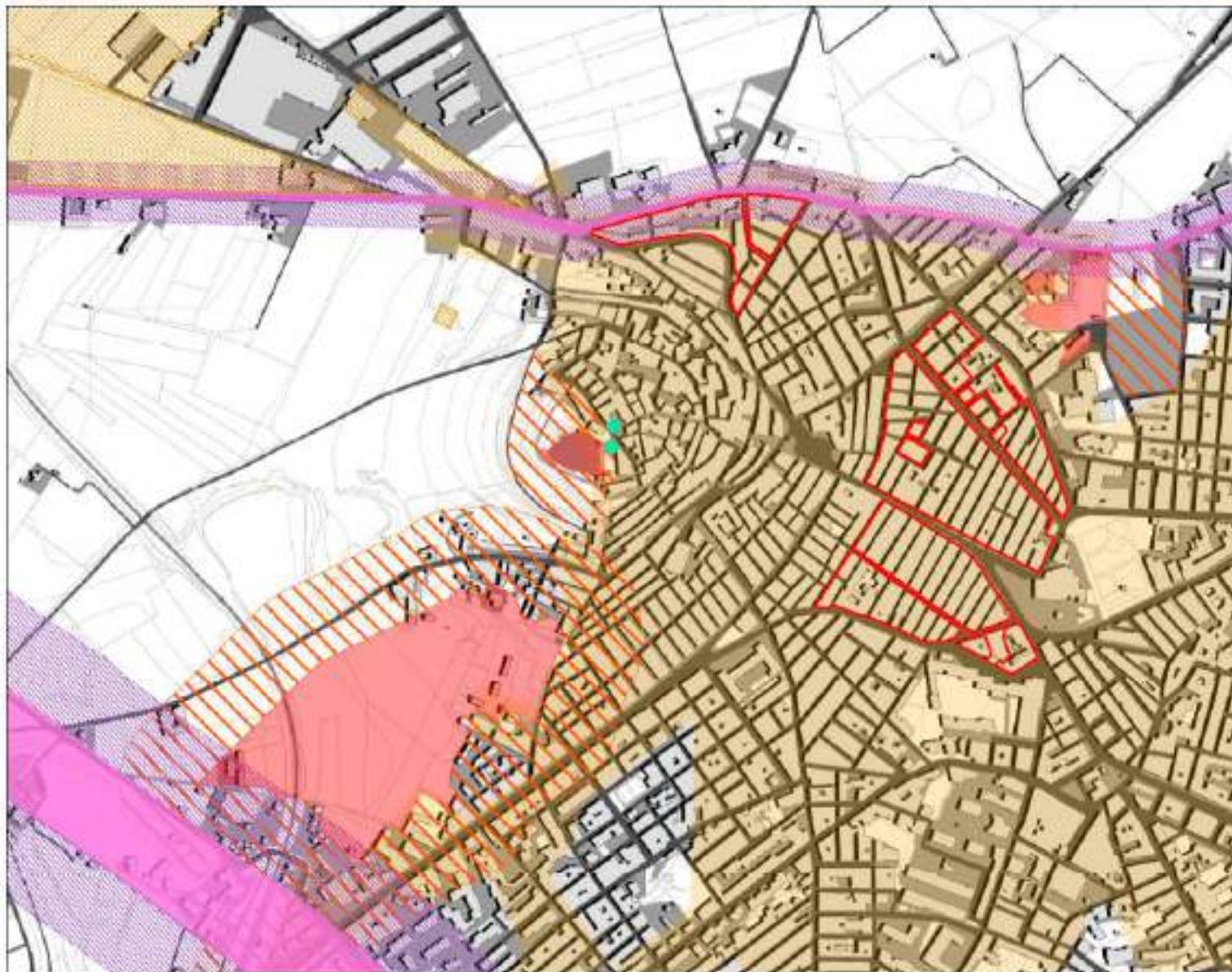
Pericolosità  
geomorfologica

- Area a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)
- Area a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)
- Area a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)

Zone di interesse archeologico

Reticolo idrografico

Foschia di rispetto dei corsi d'acqua (150m)



#### Struttura antropica e storico culturale

##### Componenti culturali e inesistenti

- BP Zone di interesse archeologico
- UCP Città consolidata

##### UICP - testimonianze della stratificazione inesistente

- Segnalazione architettonica + segnalazioni archeologiche
- Area appartenenti alla rete dei luoghi

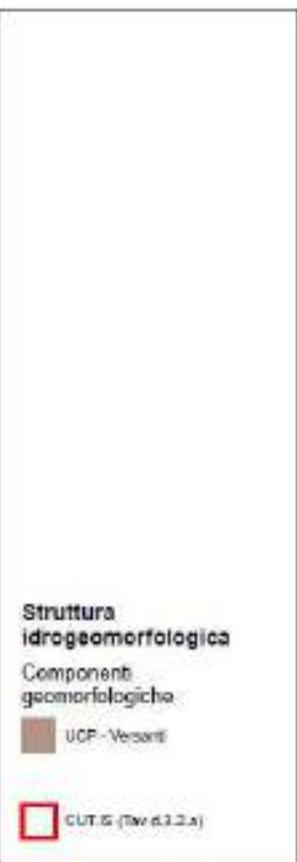
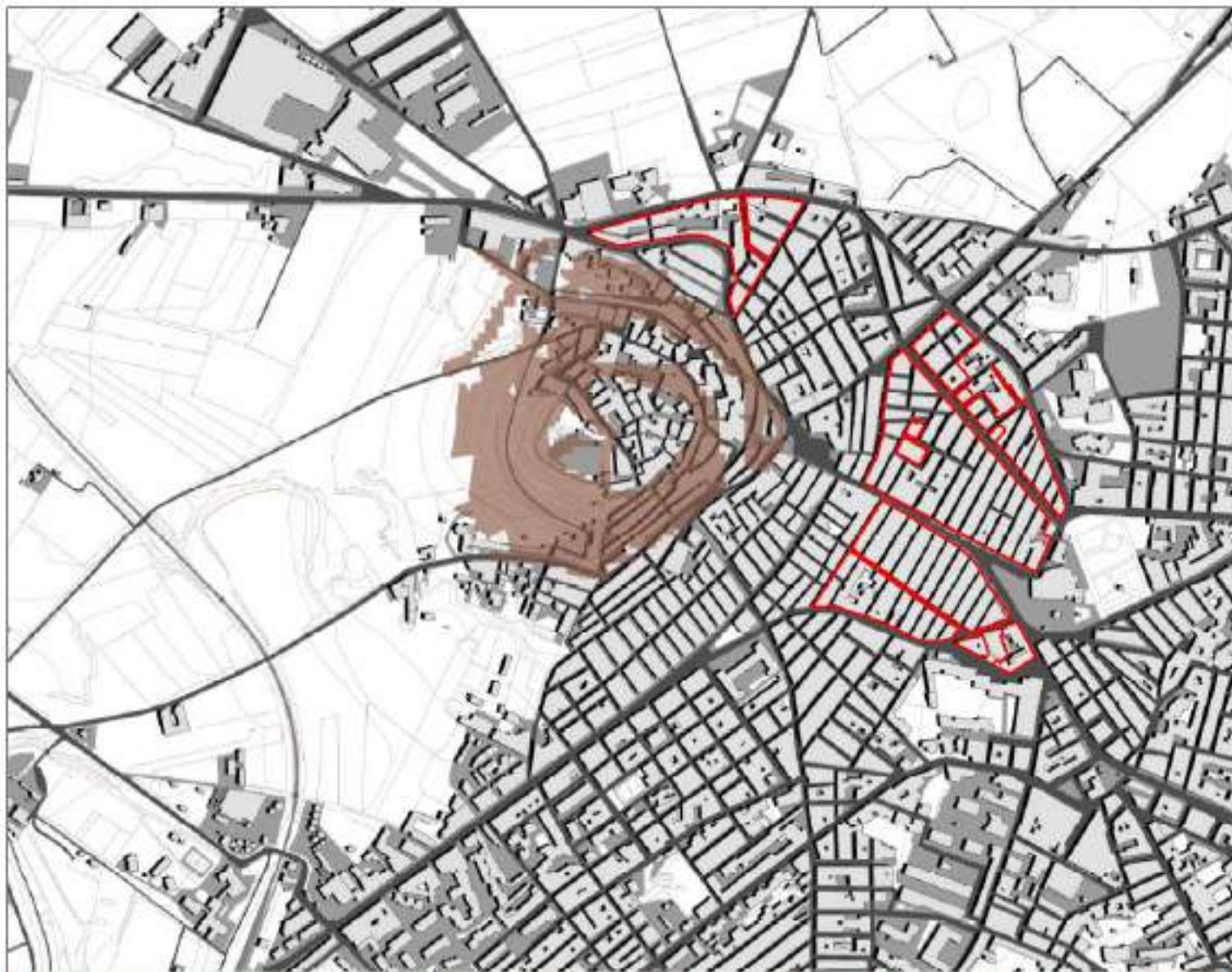
##### UOP - Area di rispetto delle componenti culturali e inesistenti

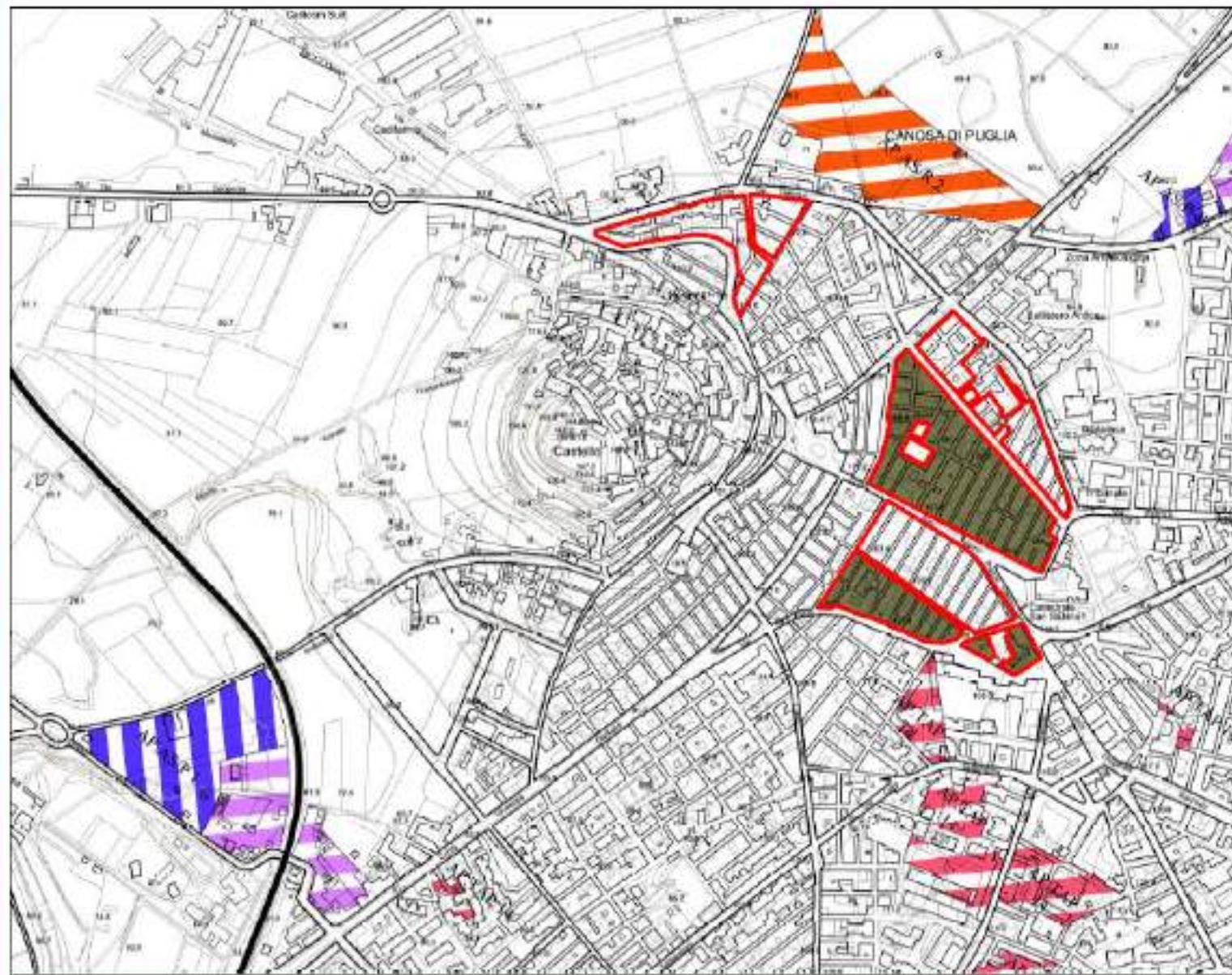
- Siti storico culturali
- Rete Istrut

##### Componenti dei valori percepiti

- UOP Luoghi panoramici

- CUTIS (Tav d.3.2.a)





### **Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata (Tav. d.3.3b)**

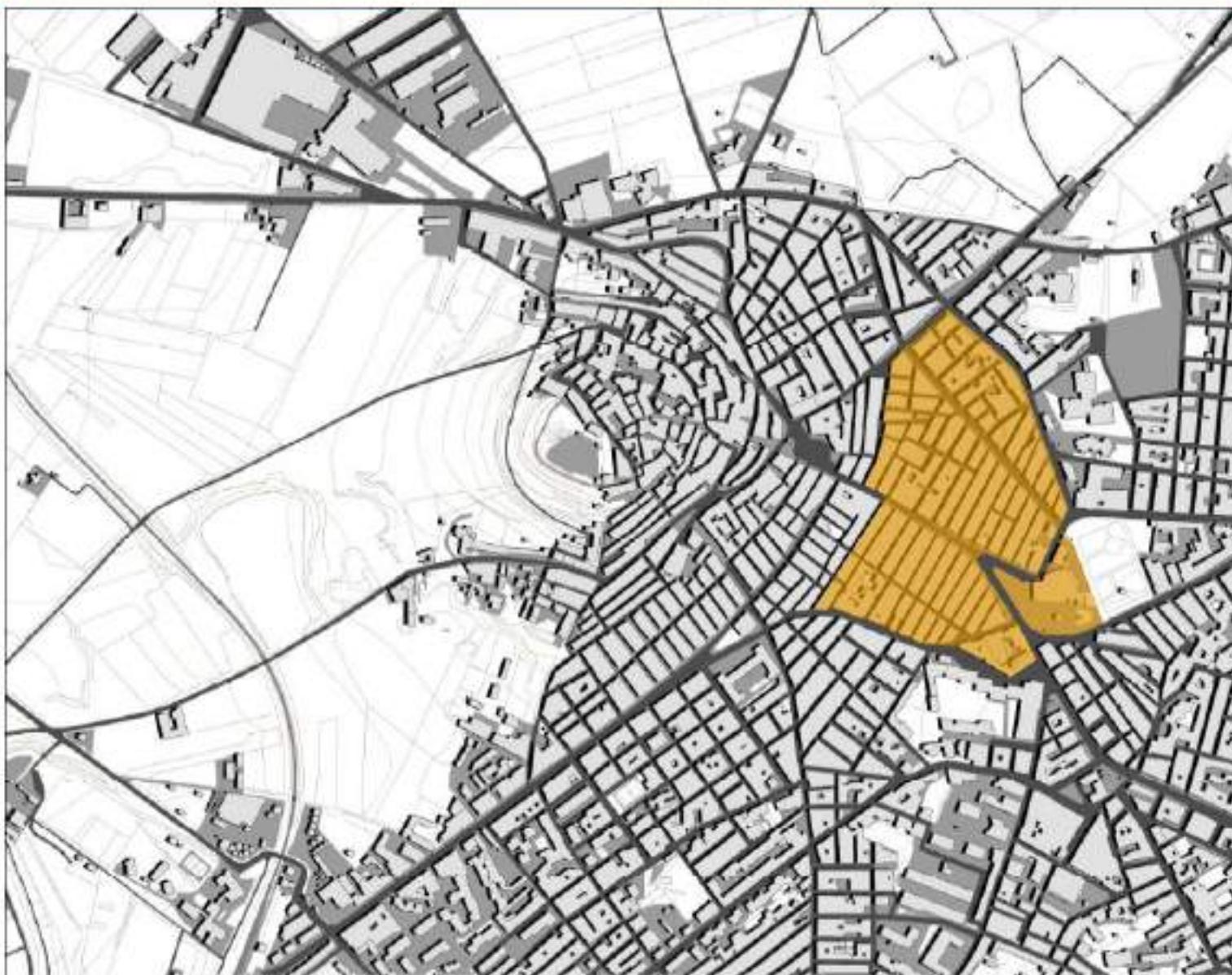
 CUITS: Contesto Urbano  
di Interesse Storico

CUT.ES (Rev. 03.2.2)

Scenario - PUG 2020

CUT.IS - Contesto urbano da tutelare (PUG 2014)  
CUT.IS- Contesto Urbano di Interesse Storico (PUG 2020)

SCHEDA 14E



Scenario PUG/S 2020

CUT.IS



Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III<sup>o</sup> Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianluca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Arch. Pian. Andrea Tassinari

SCALA: 1:5.000



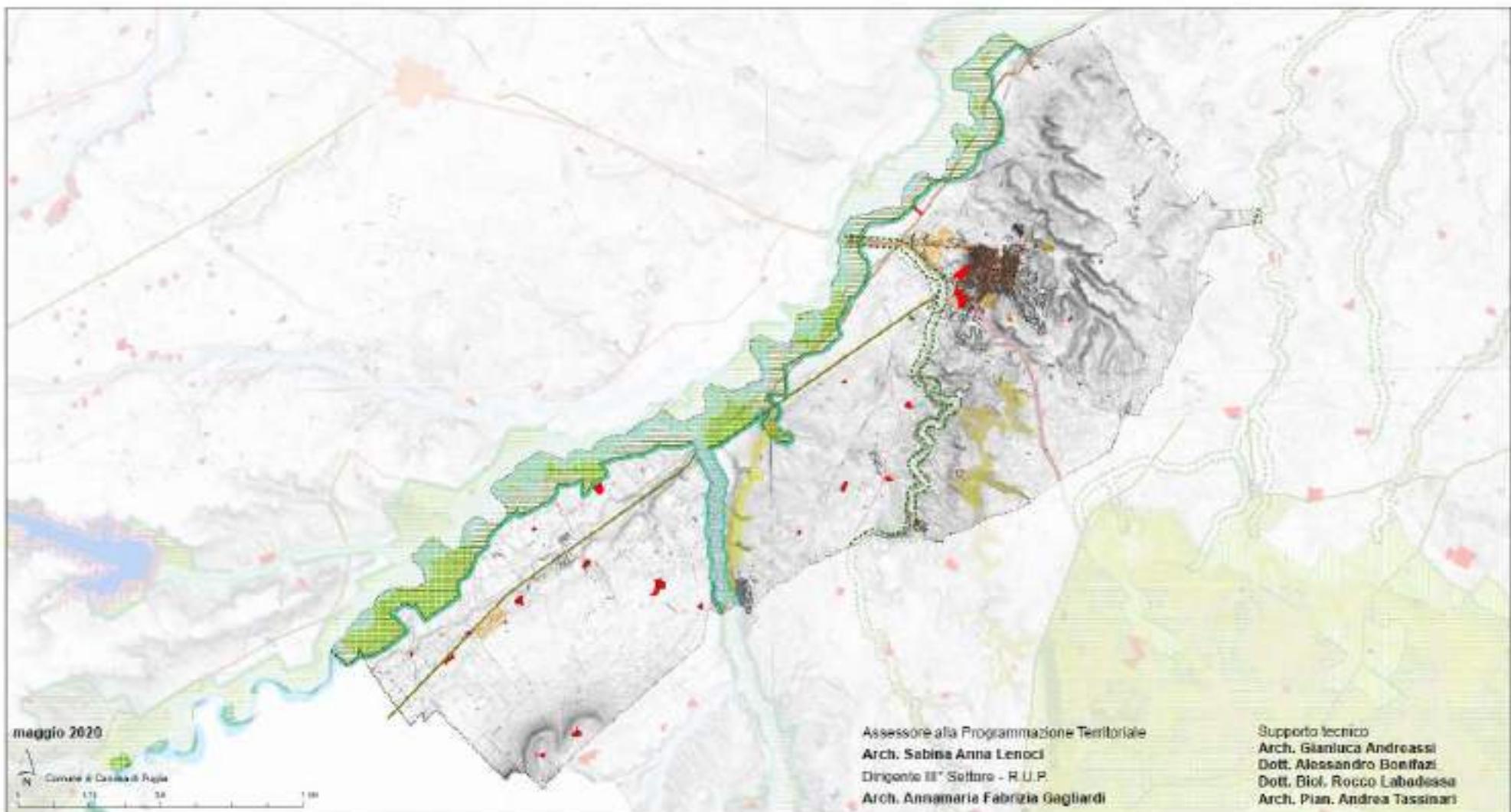
Comune di **CANOSA DI PUGLIA**

Provincia di Barletta Andria Trani

VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

I CONTESTI IN VARIANTE – SCHEDE INTERPRETATIVE

# I CONTESTI CONSOLIDATI





## CONTESTI CONSOLIDATI

- SCHEDA 16 C.U.C. Contesto urbano consolidato da manutere e qualificare (ART. 24);  
CUC.CC - Contesto Urbano Consolidato Compatto (Art.24.1)
- SCHEDA 17 C.U.C. Contesto urbano consolidato da manutere e qualificare (ART. 24);  
CUC.CC - Contesto Urbano Consolidato (Art.24.2)
- SCHEDA 18 C.U.C. Contesto urbano consolidato da manutere e qualificare (ART. 24);  
CUC.ERS - Contesto Urbano per l'Edilizia Residenziale Sociale; CUC.PIRP - Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie; CUC.PC - Contesto Urbano PUE vigente "Capannoni"
- SCHEDA 19 C.U.C. Contesto urbano consolidato da manutere e qualificare (ART. 24);  
CUC.CS Contesto urbano consolidato speciale (Art.24.3)
- SCHEDA 20 C.U.C. Contesto urbano consolidato da manutere e qualificare (ART. 24);  
CUC.SL, Contesto urbano consolidato speciale "Loconia" (Art.24.4)

## I CONTESTI CONSOLIDATI

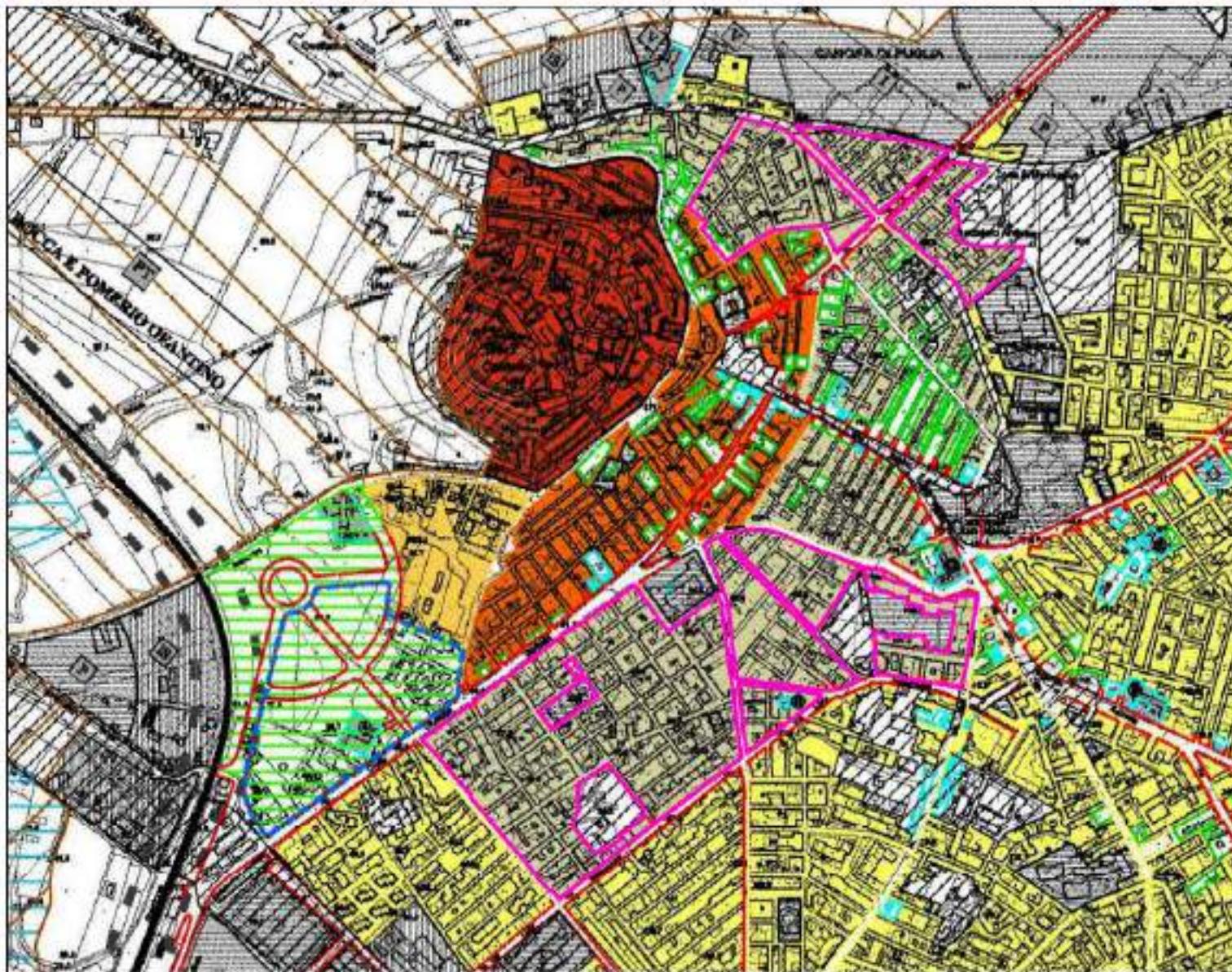
SCHEDA 16	PUG 2014	Variante PUG 2020
	<p><i>C.U.C. Contesto urbano consolidato da manutene e qualificare (ART. 24)</i></p> <p><i>CUC.CC - Contesto Urbano Consolidato Compatto (Art.24.1)</i></p>	<i>CUC.CC - Contesto Urbano Consolidato Compatto</i>
Localizzazione e identificazione	<p>Sono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, che presentano un adeguato livello di qualità urbana e ambientale.</p> <p>A corona dei tessuti storici; a est di via Garibaldi e via Piave e a nord a cavallo di via degli Avelli</p>	Inserire la porzione del CUT.IS a nord del centro storico e in continuità con gli altri tessuti CUC.CC.
<b>CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014</b>	NESSUNA ATTUAZIONE	
<b>SCENARIO PUG 2020</b>	PUG/P: ARTICOLARE E DETTAGLIARE GLI INTERVENTI AMMISSIBILI	
Obiettivi	<p>Mantenimento e qualificazione degli attuali livelli dei servizi e delle dotazioni territoriali, finalizzati al miglioramento delle condizioni di salubrità dell'ambiente urbano, alla qualificazione funzionale ed edilizia degli edifici esistenti, alla equilibrata integrazione tra la funzione abitativa e le attività economiche e sociali con essa compatibili.</p> <p>In tutti i CU.C:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vanno valutate attentamente ulteriori densificazioni (date le densità edilizie abbastanza elevate);</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- vanno valutati singolarmente i fenomeni di terziarizzazione, per valutarne il carico urbanistico conseguente (mobilità e parcheggi);</li> <li>- è indispensabile potenziare la quantità e la fruibilità del verde urbano;</li> <li>- le eventuali zone interstiziali o di margine dimesse presenti, degradate o sottoutilizzate, sono da sottoporre a processi di riqualificazione;</li> <li>- va comunque favorita la qualificazione funzionale ed edilizia, attraverso interventi di recupero e completamento, nonché attraverso il cambio della destinazione d'uso.</li> </ul> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il mantenimento dei caratteri generali del tessuto urbanistico ed edilizio;</li> <li>- il rispetto della tipologia dei luoghi, della rete viaria;</li> <li>- il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all'uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti;</li> <li>- il recupero ad usi compatibili degli edifici degradati e/o abbandonati.</li> </ul>	
NTA PUG/S - procedura		
NTA PUG/S – destinazioni ammesse	<p>Ammesse costruzioni destinate in tutto o in parte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi sociali e ricreativi, istituzioni pubbliche e rappresentative, associazioni politiche, sindacali, culturali e religiose, attività commerciali, amministrative, bar, ristoranti, uffici pubblici e privati, studi professionali, locali per il tempo libero e lo spettacolo, attrezzature ricettive, laboratori artigianali purché non producano rumori molesti o esalazioni nocive;</li> </ul>	<p>Si confermano le destinazioni del PUG vigente, e comunque ammesse tutte quelle compatibili con la residenza e con la morfotipologia degli edifici.</p>

## Bilancio della pianificazione il PRG previgente

CIV.C. Contesto urbano consolidato da manutene e qualificare (ART. 24)  
CUC.CC - Contesto urbano consolidato compatto (Art.24-1)

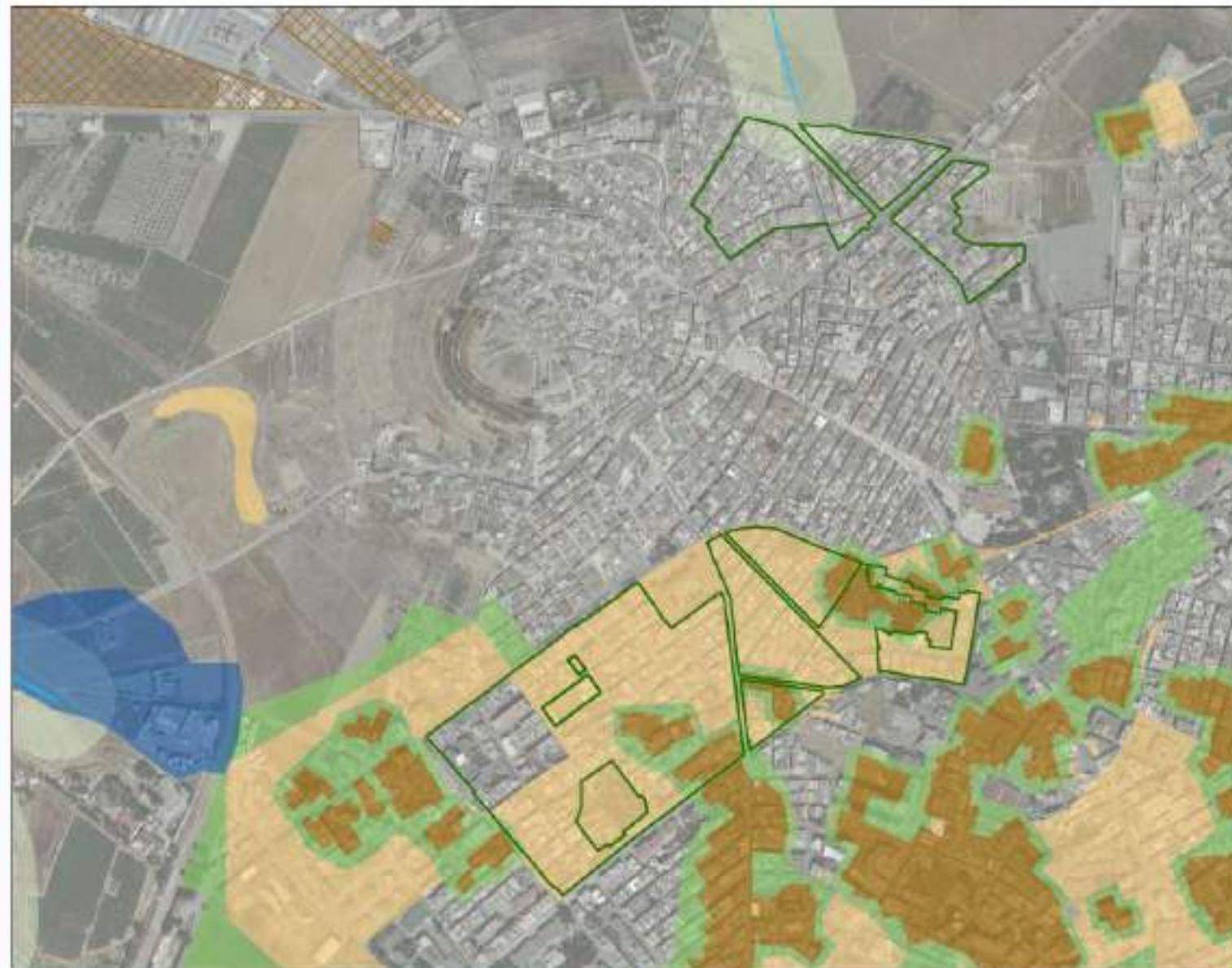
SCHEDA 16A



### Bilancio della planificazione in vigore (Tav. c.1.2.a)

#### Zona "B"

CLAC-CC (Tax 0.8.3.3)



- CUC\_CC poligono**
- Pericolosità da inondazione**
  - Area ad alta pericolosità idraulica
  - Area a media pericolosità idraulica
  - Area a bassa pericolosità idraulica
- Pericolosità geomorfologica**
  - Area a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3)
  - Area a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)
  - Area a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)
- Zone di interesse archeologico**
- Rete idrografica**
- Fusione di espanso dei corsi d'acqua (150m)**

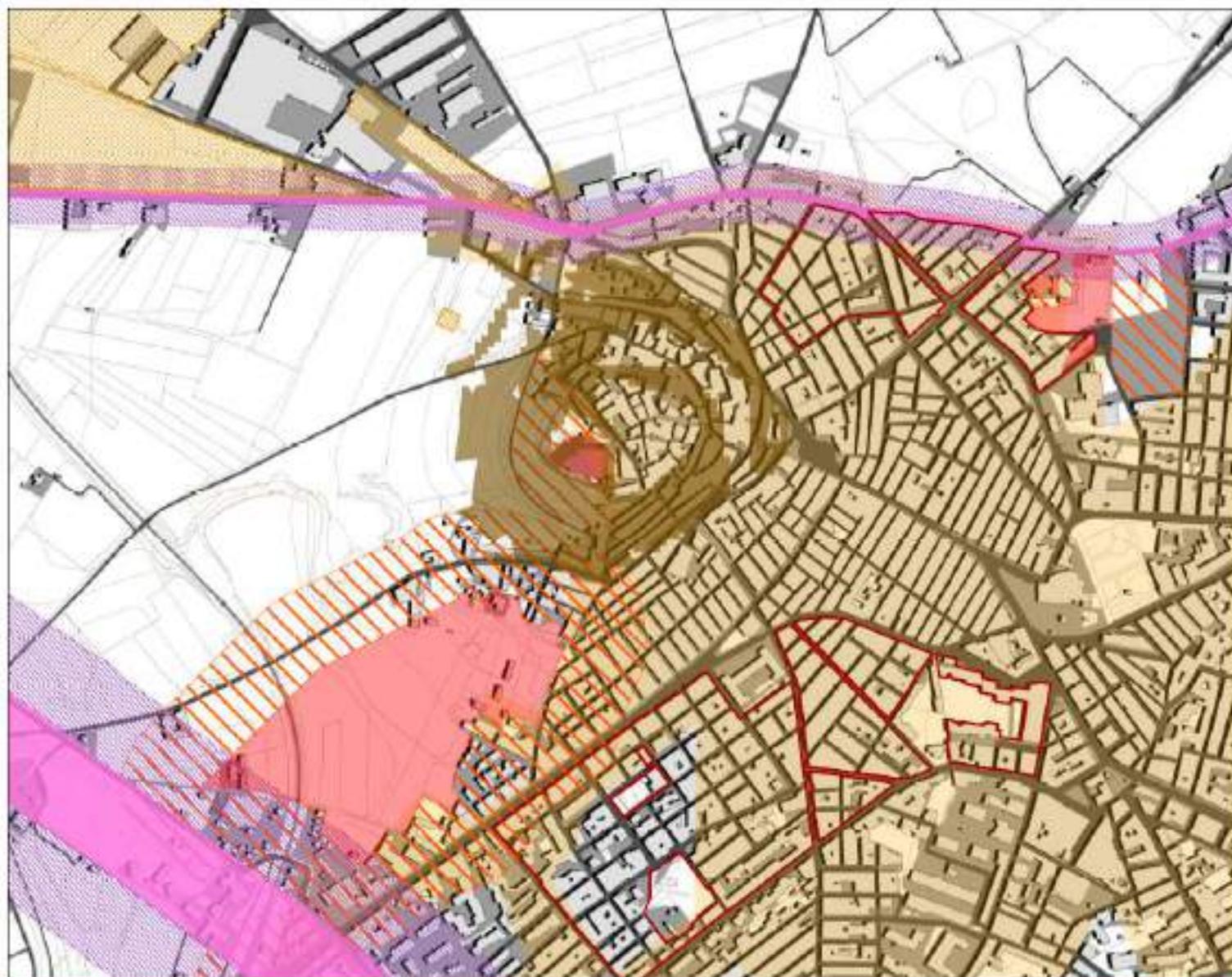
PUG 2014 – Previsioni di Piano e PPTR

(Struttura idrogeomorfologica e antropica - storico culturale)

CUC: Contesto urbano consolidato da maniera e qualificare (Art. 24)

CUC CC - Contesto urbano consolidato compatto (Art.24.1)

SCHEDA 16C



Struttura  
idrogeomorfologica

Componenti  
geomorfologiche

UCP - Versanti

Struttura antropica e storico  
culturale

Componenti culturali e  
insediative

ZP Zone di interesse  
archeologico

UCP Città consolidata

UCP - testimonianze della  
stratificazione immediata

Segnalazione architettoniche e  
segnalazione archeologiche

Arene appartenenti alle reti dei  
tratturi

UCP - Area di rispetto  
delle componenti culturali  
e insediative

Siti storico culturali

Rete tratturi

CUC CC (Tax d3.2a)





Scenario PUG/S 2020  
CUC.CC



Assessore alla Programmazione Territoriale: Arch. Sabina Anna Lenoci; Dirigente III<sup>o</sup> Settore - R.U.P.: Arch. Annamaria Fabrizia Gagliardi  
Supporto tecnico: Arch. Gianni Luca Andreassi, Dott. Alessandro Bonifazi, Dott. Biol. Rocco Labadessa, Archit. Pian. Andrea Tassanini

SCALA: 1:5.000



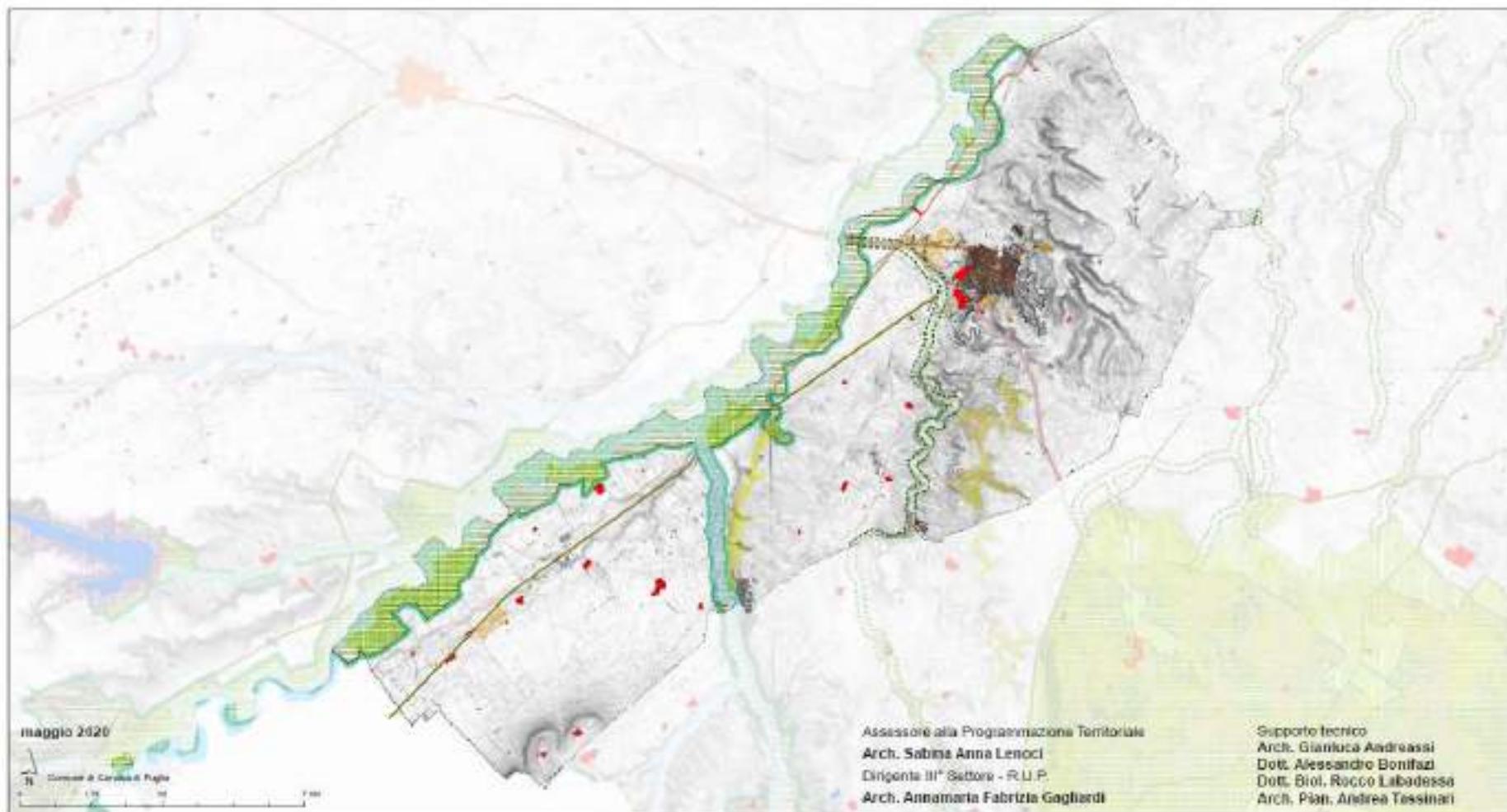


Comune di **CANOSA DI PUGLIA** Provincia di **Barletta Andria Trani**

VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

I CONTESTI IN VARIANTE – SCHEDE INTERPRETATIVE

## GLI AMBITI PEREQUATIVI



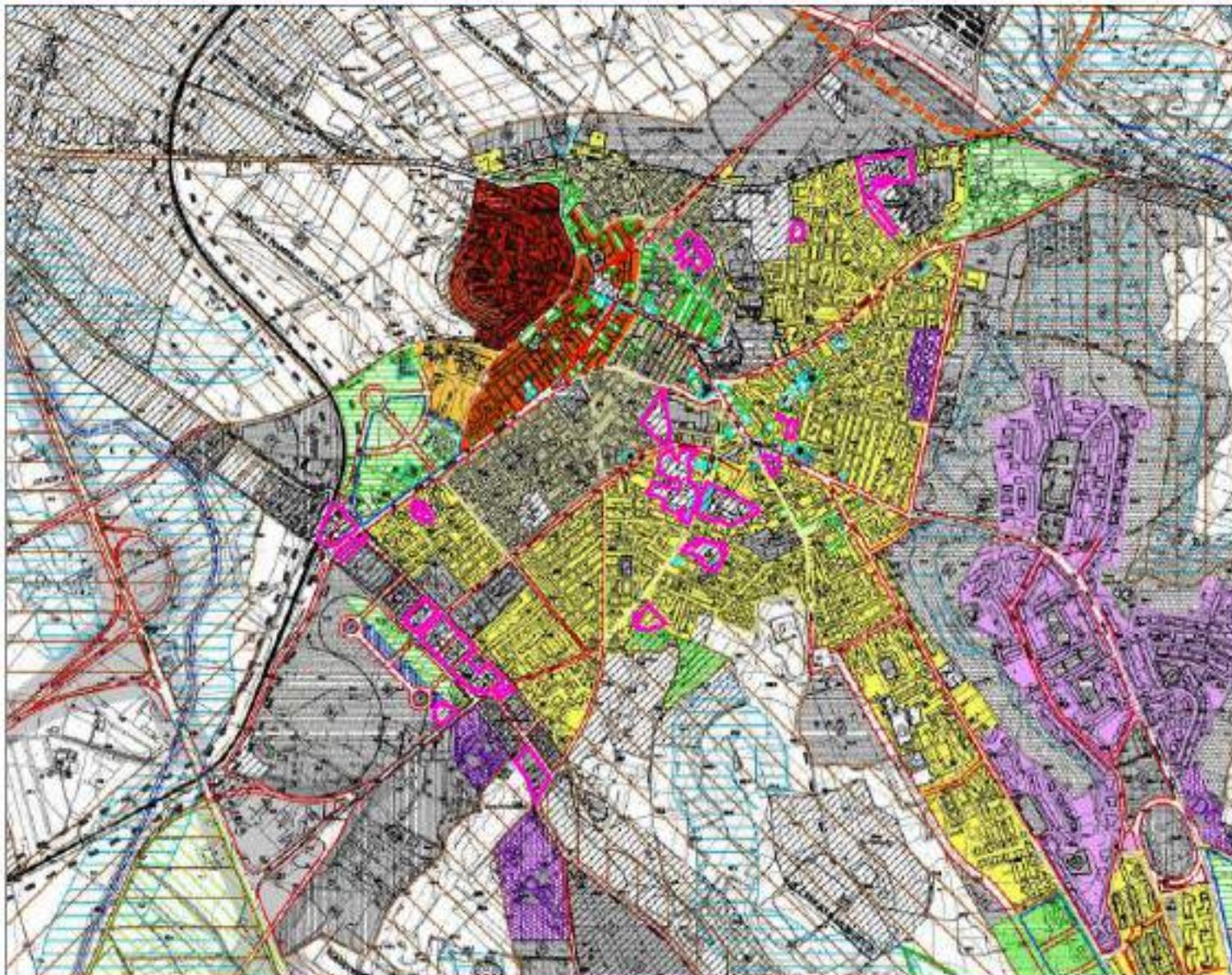


## **AMBITI PEREQUATIVI**

- SCHEDA 21 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); AP.AS/R - Ambito Perequativo per Aree a Servizi alla Residenza (Art.28.2) AP.AS/P Ambito Perequativo per Aree a Servizi alla Produzione (Art.28.2)
- SCHEDA 22 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); APTAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3); APTAP 14, Ambito sottoposto a vincolo archeologico (Art.28.3.14)
- SCHEDA 23 CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28); CMR/RTV - Contesto Periurbano di Riserva a Trasformabilità Vincolata (Art.28.1)

SCHEDA 22	PUG 2014	Variante PUG 2020
	<p><i>CP.MR- Contesto periurbano marginale da rifunzionalizzare (ART. 28)</i></p> <p><i>AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica (Art.28.3)</i></p>	<i>AP.TAP, Ambito perequativo di tutela ambientale e paesaggistica</i>
Localizzazione e identificazione	Sono le aree che costituiscono un sistema urbanistico, paesaggistico e/o ambientale complesso, che il PUG sottopone ad una specifica disciplina.	
<b>CRITICITÀ ATTUAZIONE PUG 2014</b>	<p>NESSUNA ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SITUAZIONI TROPPO DIVERSE UNA DALL'ALTRA (PER ZONE DI PRG, OBIETTIVI DI PUG E PROCEDURE DI ATTUAZIONE)</li> <li>• NESSUNA POSSIBILITÀ DI ESSERE ATTUATO IL TRASFERIMENTO TRA AP.TAP E AP.AS (LADDOVE PREVISTO) IN QUANTO MANCA QUALSIASI INCENTIVO/OBLIGO RELATIVO AI COMPARTI RICEVENTI</li> <li>• NON APPARE NÉ UTILE NÉ STRATEGICO INCENTIVARE IL TRASFERIMENTO DI VOLUMETRIE ESISTENTI (ES. AP.TAP 14) RICADENTI NELLA CITTÀ CONSOLIDATA, A MENO DI SPECIFICHE PUNTUALI SITUAZIONI</li> </ul>	
<b>SCENARIO PUG 2020</b>	PUG/S: VALUTATE E RIPENSATE SINGOLARMENTE	
Obiettivi	Nelle aree comprese negli AP.TAP, sono incentivati gli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale, alla definizione di situazioni giuridicamente complesse, al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori della qualità paesaggistica.	
NTA PUG/S - procedura	Gli AP.TAP1, AP.TAP4, AP.TAP5, AP.TAP6, AP.TAP9, AP.TAP13, alcuni AP.TAP14 sono individuati come "Contesti con trasformabilità condizionata" (art.22.1 delle presenti NTA): la possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche è condizionata alla variazione delle previsioni strutturali, a	

	seguito di procedura di modifica e aggiornamento delle perimetrazioni del PAI.	
NTA PUG/S – destinazioni ammesse		
NTA PUG/S – indici e parametri	Altezza massima consentita = 16,00 ml.	
NTA PUG/S – meccanismi perequativi		
NTA PUG/S – altre prescrizioni	<p>Negli AP.TAP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le aree per servizi devono essere obbligatoriamente ubicate in fregio alla viabilità pubblica, con accesso diretto dalla stessa;</li> <li>– va evitata la polverizzazione delle aree per servizi;</li> <li>– le aree per servizi devono essere ubicate in prossimità delle maglie a destinazione omogenea.</li> </ul>	
NTA PUG/P	NESSUNA NORMA	



Bilancio della  
pianificazione in vigore  
(Tav. c.12.a)

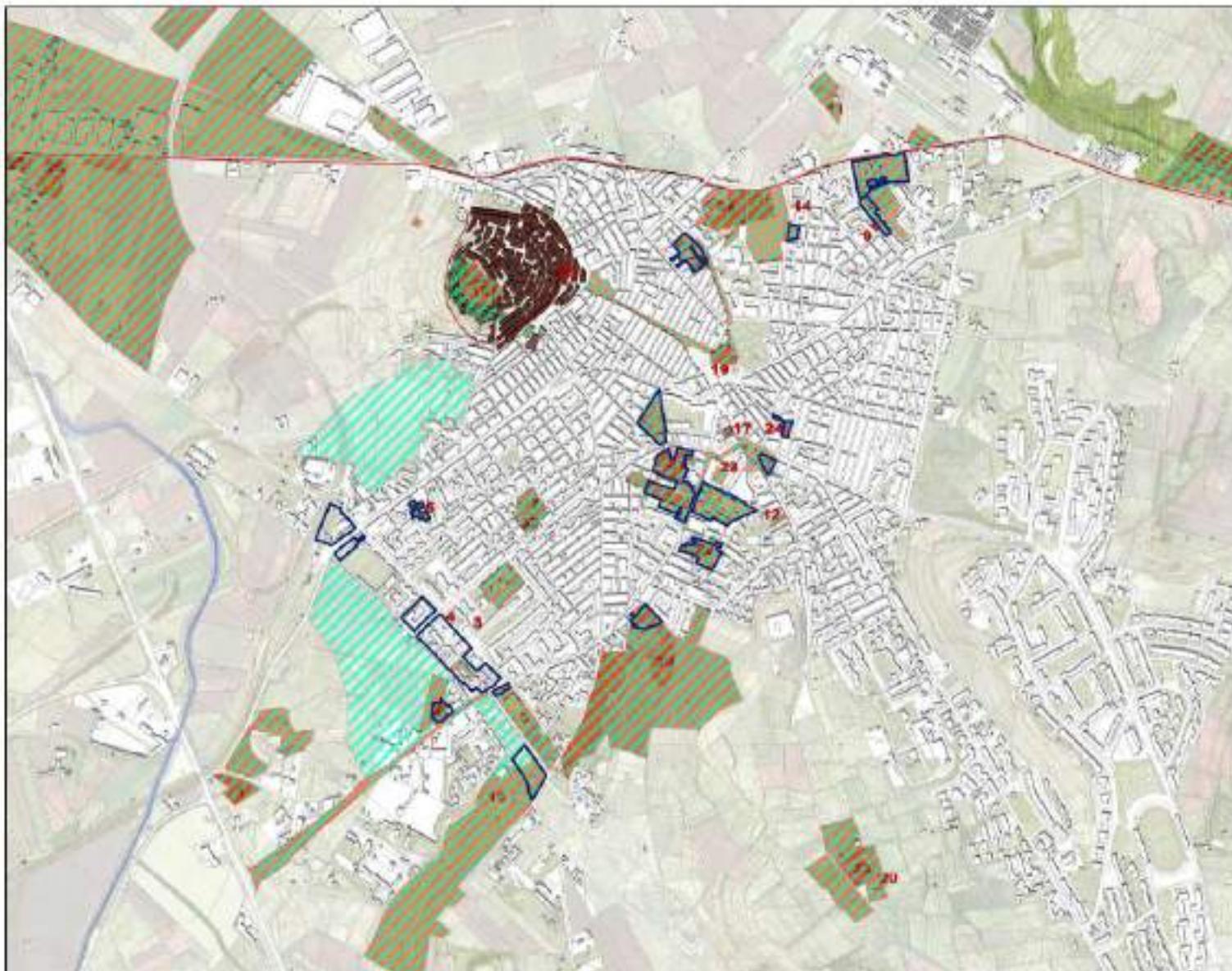
Aree vincolate ex legge

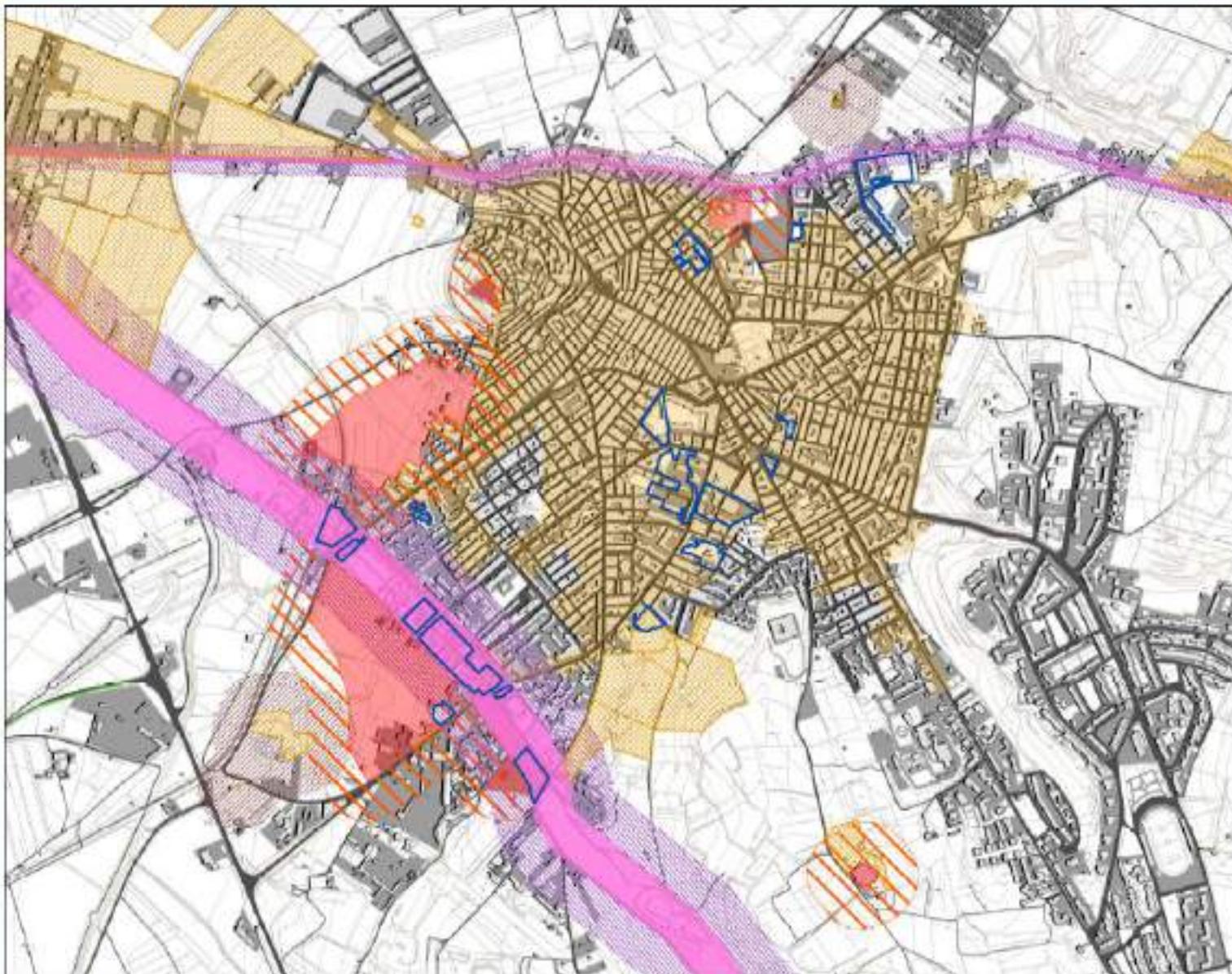
APTAP14 (Tav. d.32.x)

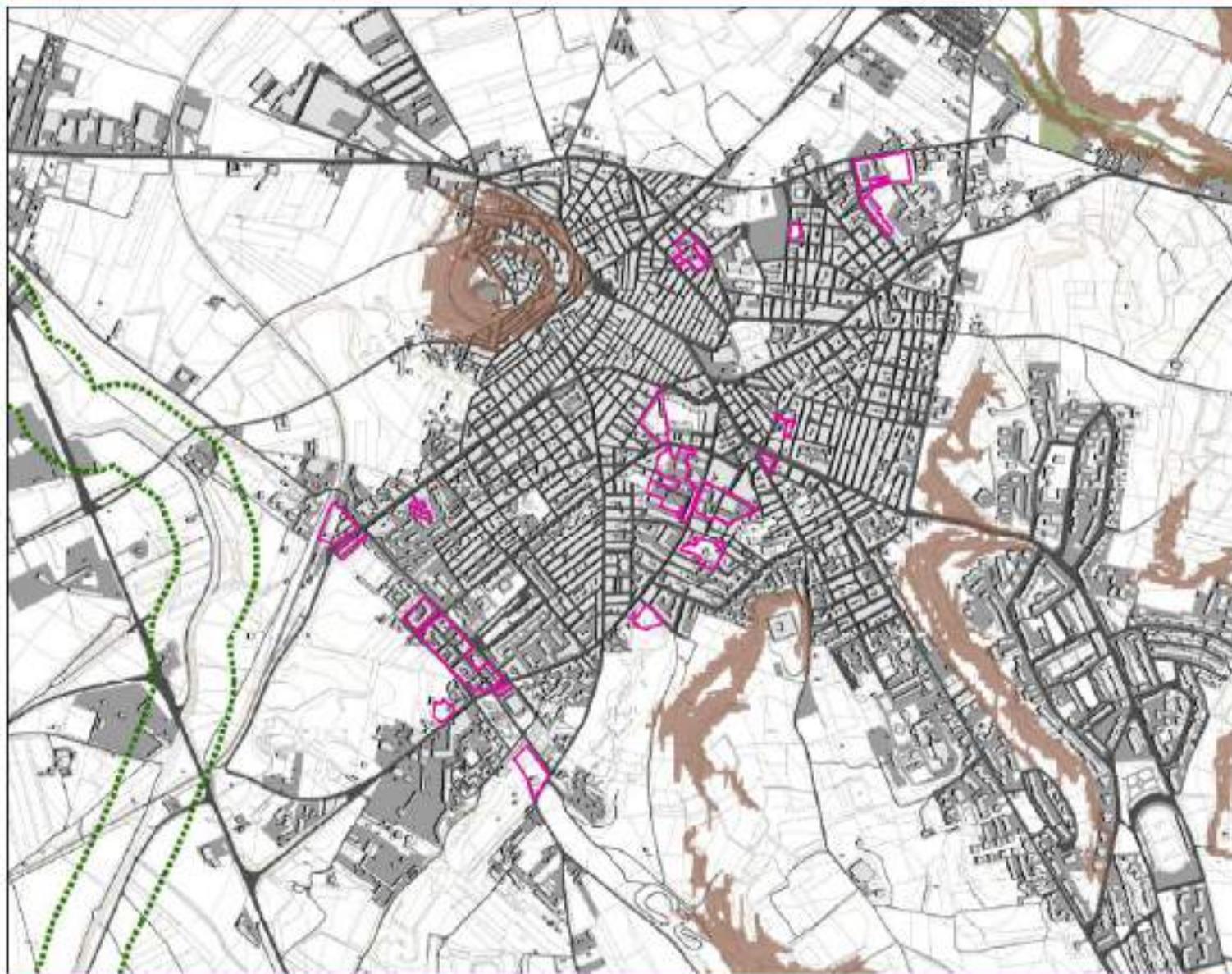
SCALA: 1:10.000











#### Struttura idrogeomorfologica

##### Componenti geomorfologiche

UOP - Versanti

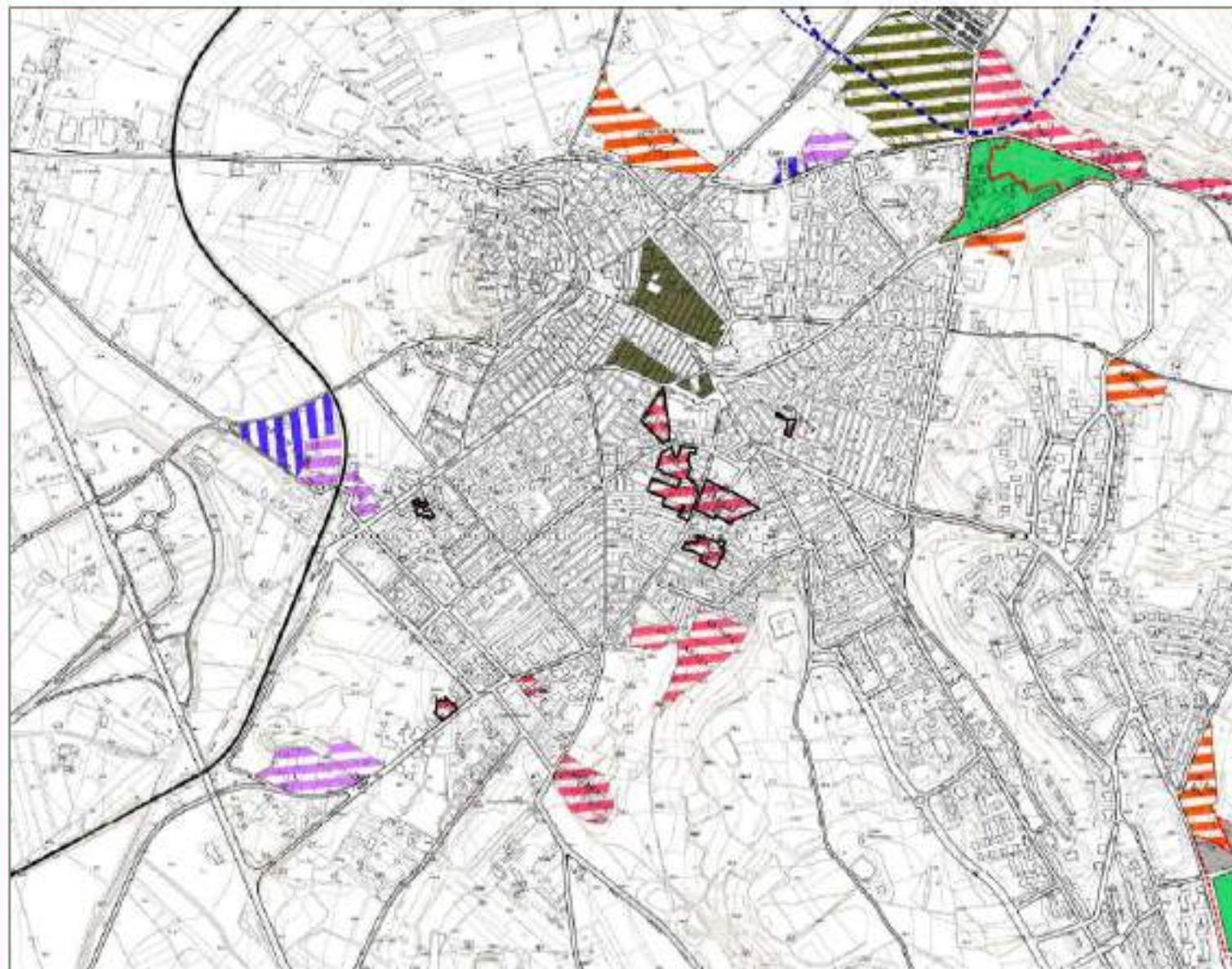
UOP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

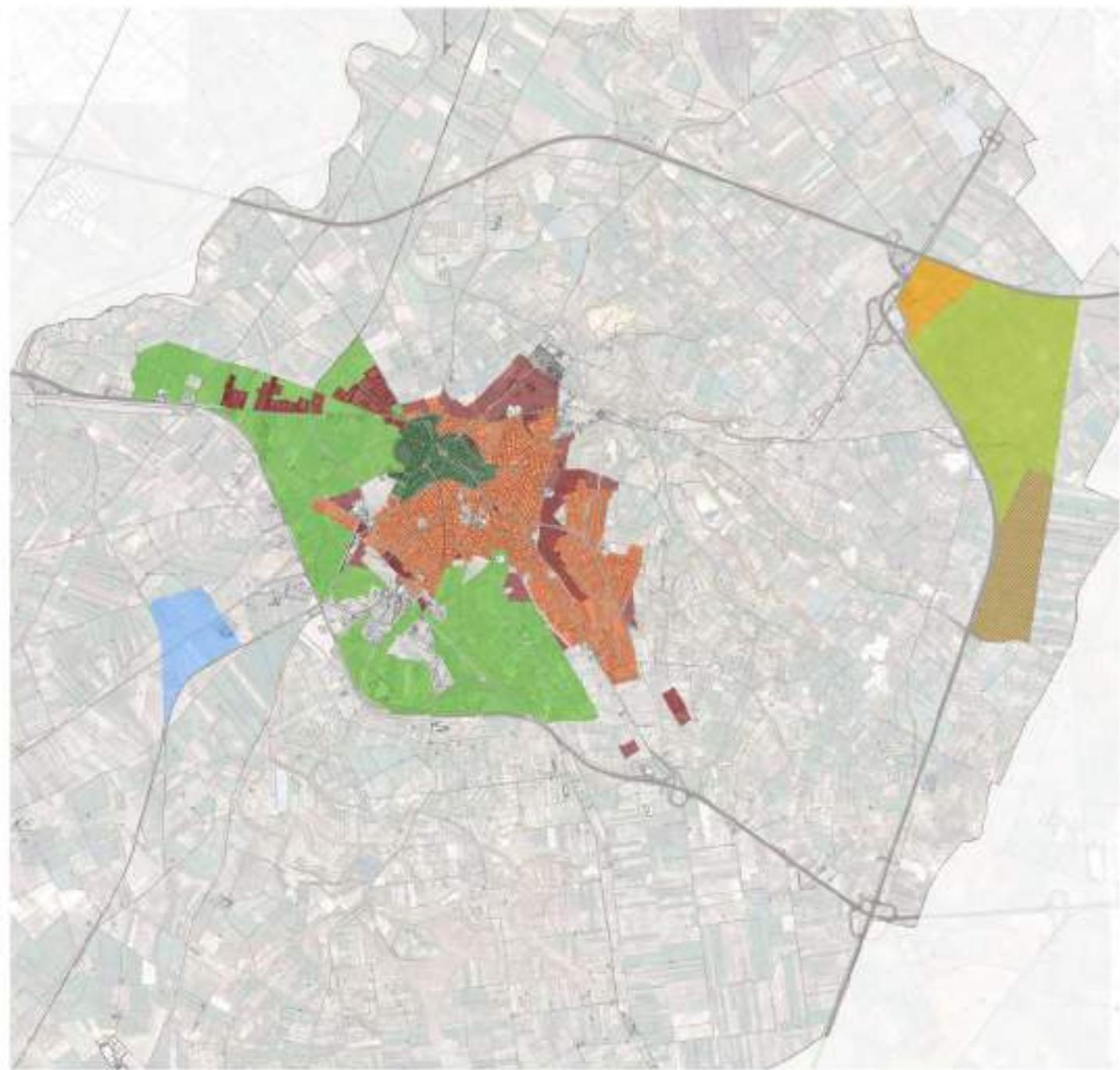
#### Struttura Ecosistemica ambientale

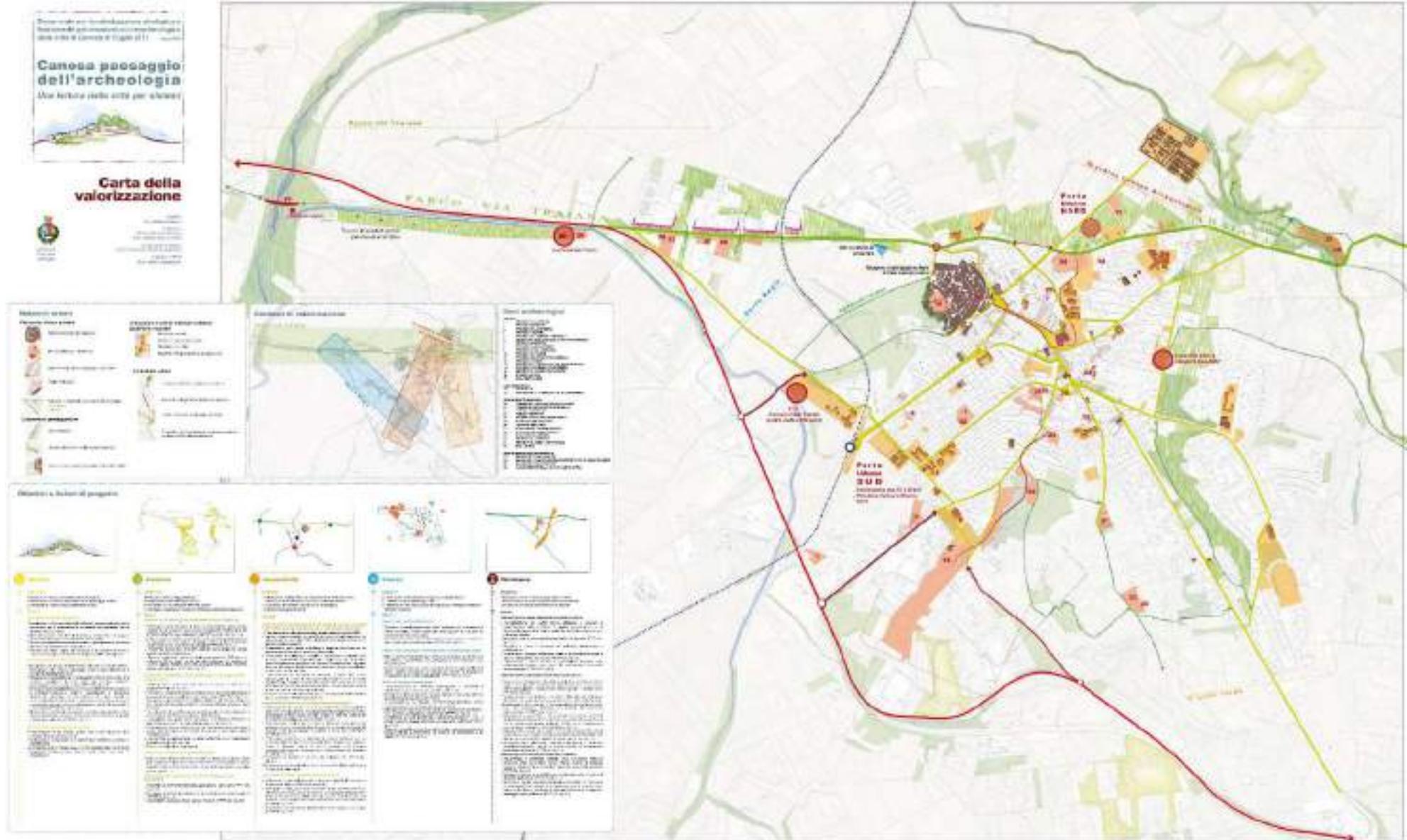
##### Componenti Botanico Vegetazionali

UOP - Formazioni Arboree in evoluzione naturale

APTA14 (Tn, d.3.2.a)









## C.Ur.A - Corridoio Urbano Archeologico

Azioni di progetto: **TAV 2.1.2**

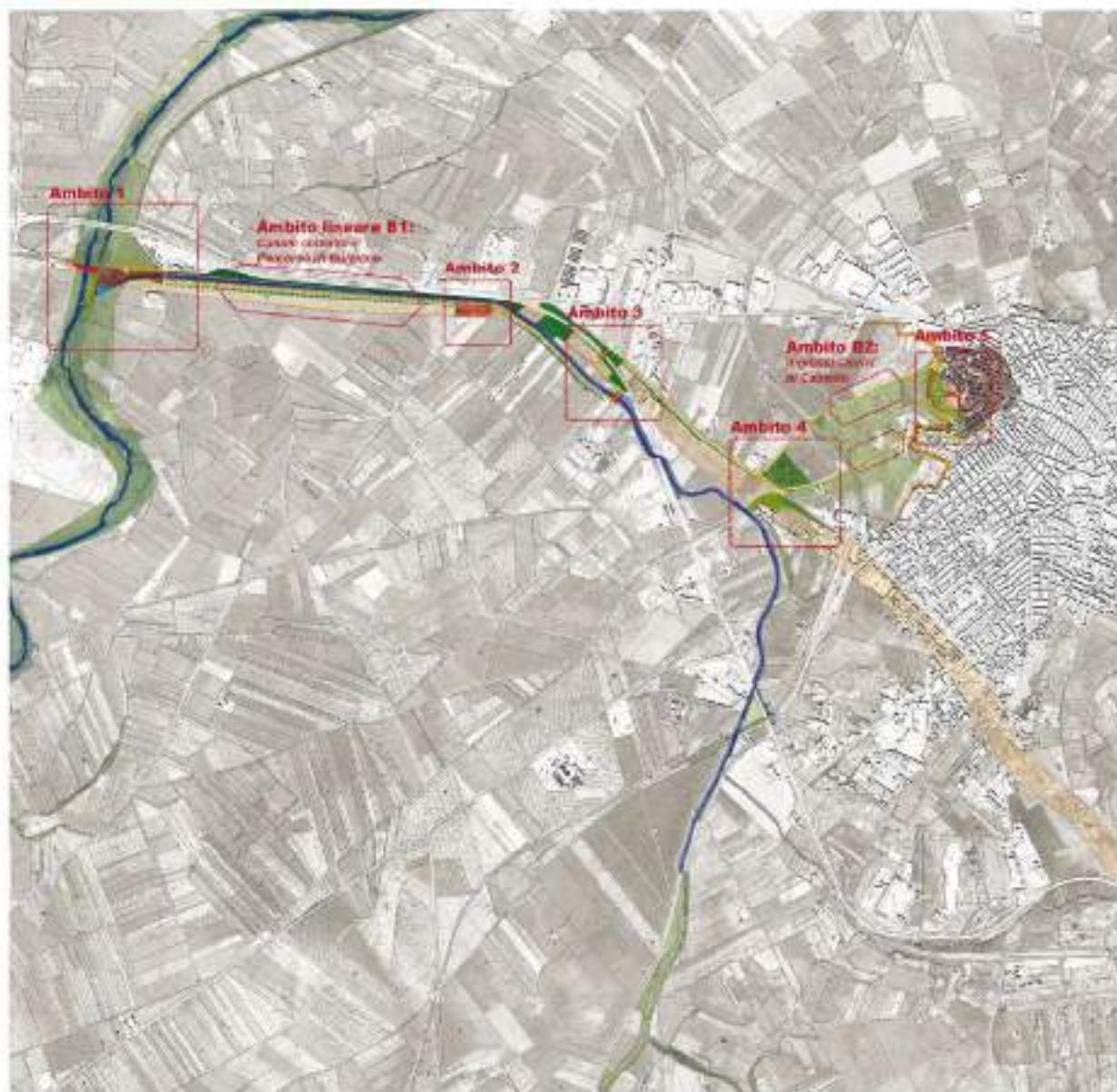
### Schema delle Azioni per Ambiti



## Elementi di relazione tra la città e il suo fiume

Azioni di progetto **TAV 2.1.2**

### Schema delle Azioni per Ambiti



#### Area Ponte Romano sul fiume Ofanto

Intervento di riqualificazione dell'area intorno al Ponte Romano sul fiume Ofanto.

- Alzata di manutenzione e pulizia strade argini dall'incidere radicale in estrema degradazione e riqualificazione e ricopertura della secca oltre.
- Manutenzione di vegetazione, incisività e crepuscolare con esempio finale del bacino idrologico in accordo con le norme della fascia verde.
- Recupero della strada sul castello in corrispondenza del Ponte Romano con inserimento di un parco e integrazione di diversi elementi percorribili come il sentiero della riva.

#### Il corridoio ecologico del canale collettore

Ripresa delle condizioni idrauliche del canale collettore e adeguamento alla nuova normativa degli argini esistenti, al fine di favorire una connivenza tra le norme ecologiche sui fiumi Ofanto di area a parco e le norme della città.

- Intervento realizzato alla norma ecologica delle norme italiane di canale collettore di fondo, crepuscolare e plurivoro, per intero o frammentato nel corso del fiume.
- Intervento di recupero della vegetazione idrotermologica dell'acqua di fondo di canale collettore possibile anche lungo il bacino, per il miglioramento dell'ecosistema prevedendo la sostituzione di specie invasive, quali piante di fiume e fiori invasivi.
- Creazione di aree attive lungo il canale collettore, quali spazi di riposo e riproduzione in modo su Cittadella.
- Ripristino delle condizioni dei bacini collettori nei fiumi, con aree di riposo.

#### La Porta del Parco

Attenuazione della "porta" d'accesso al Parco sull'Ofanto attraverso il nuovo defluente costituito da regole più rigorose e da reti più ricche di percorsi con particolare attenzione all'integrazione le diverse paesaggistiche dell'area archeologica del Museo del Bagnone.

#### Ricreazione in chiave ecologica dei tracciati pedonali

Ripristino delle condizioni delle connessioni idrauliche fra il centro urbano e il fiume Ofanto, attraverso la messa in sicurezza degli attraversamenti esistenti sulla SP201 e dei nuovi.

- Realizzazione di un passaggio pedonale sulla SP201 (con servizio acqueo) attraverso il quale si creano delle rotte-attrattive (connivenza dei fiumi).
- Realizzazione dell'attraversamento pedonale di fondo sul canale Colletto attraverso la nuova strada.

#### Ingresso storico al Castello

Recupero e valorizzazione del valore ecologico e paesaggistico del luogo e della sua connivenza con il resto del sistema. Il cui massimo carattere conservativo deve essere assicurato il passaggio dell'Ofanto.

- Conservazione dei tratti urbani aperti nel corso superiore delle strade, mentre i momenti di intensificazione, così a migliorare le funzionalità fra il passaggio urbano e quello della campagna rurale.
- Recupero e reintroduzione dello Stellone del Castello attraverso un drappo di passaggio montante e discendente in risalita al punto Inclusa.
- Valorizzazione del tratto urbano di fondo alla villa storica, privilegiando la natura urbana, concreta e permanente, ed uso di vegetazione e colori strettamente legati all'ingresso in città e la ricchezza di fiori e piante autoctone, a variazioni di tipo.
- Recupero di infrastruttura passiva come la corriera di un'area collinare vicina a Grottaglie per l'installazione del parco giochi attivo urbano.
- Realizzazione di un'area attiva urbana presso la villa storica con il luogo comunitario della cultura e il luogo sociale di aggregazione e di riflessione.

 COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Tras città e campagna. Un percorso di turismo esperienziale nella Rete dell'archeologia



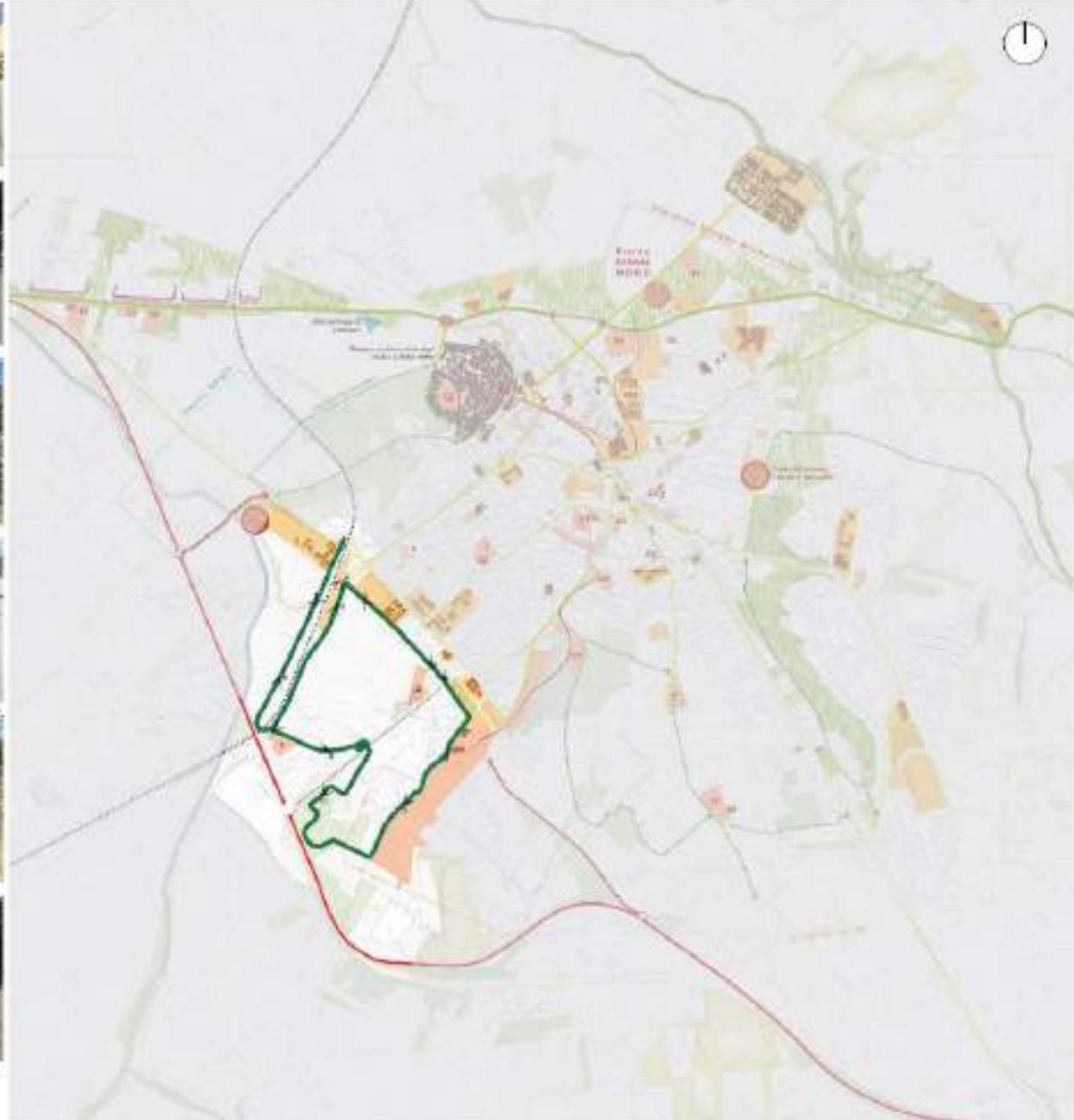
**P1** Carta di escursione

Aut. Autonoma Pista Ciclabile  
Autonome Ciclabili del Salento: strade ciclabili riconosciute  
Autonome Ciclabili del Salento: strade ciclabili riconosciute  
Città Interno Città: Piste ciclabili riconosciute

Impostazioni di pianificazione  
Aut. Autonoma Pista Ciclabile

Km 000 di Pista: Km 000 di Pista

  
1. Via dei Greci - 2. Via dei Galli  
3. Serrone del Greci - 4. Chiesa della Madre dei Bambini  
5. Strada romana del Greci - 6. Chiesa della Madre dei Bambini  
7. Passaggio etrusco - 8. Chiesa della Madre dei Bambini  
9. Resti romani della Chiesa - 10. Chiesa della Madre dei Bambini  
11. Chiesa della Madre dei Bambini - 12. Serrone del Greci





---

## 7. PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

### 7.1 Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

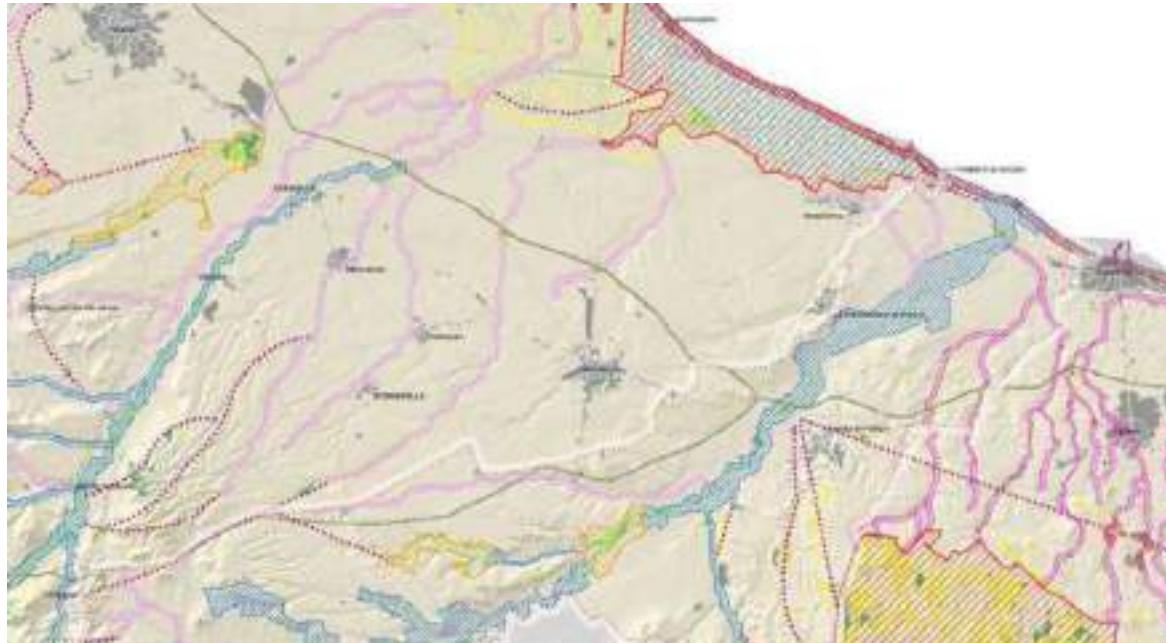
Con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il Piano approvato è stato poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 40 del 23.03.2015, entrando così in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURP.

**La struttura del piano è organizzata in tre parti:**

***I'Atlante del Patrimonio Territoriale- Ambientale Paesaggistico:*** attraverso il quadro conoscitivo si intende costruire una visione condivisa dei caratteri del paesaggio pugliese, descrivendo gli elementi identitari del territorio come invarianti, cogliendone le regole che hanno guidato i processi di lunga durata e le loro condizioni di riproducibilità.

***le norme*** si pongono l'obiettivo di sistematizzare le strategie delineate nel piano, individuando regole e principi attuativi da applicare nella pianificazione sottordinata, dai PTCP ai PUG intercomunali e comunali.

***lo scenario strategico:*** il patto città campagna incrocia poi la nuova rete ecologica, il progetto di mobilità dolce, lo scenario di recupero e valorizzazione costiera ed insieme ad essi costruisce un'immagine desiderabile dei futuri assetti territoriali.



***La Rete Ecologica Regionale  
(R.E.R)***

La rete ecologica si divide in

1. *Carta della Rete per la Conservazione della Biodiversità (R.E.B.)*
2. *Schema direttore della Rete Ecologica Polivalente (R.E.P.)*

***Carta della Rete per la Conservazione della Biodiversità (R.E.B.)***

**In evidenza**

L'area del comune di Canosa si inserisce tra due grandi corridoi ecologici a scala regionale:

- la connessione fluviale del fiume Ofanto
- Il sistema di Naturalità principale dell'Alta Murgia con le connessioni ecologiche verso il mare rappresentate dalle lame.

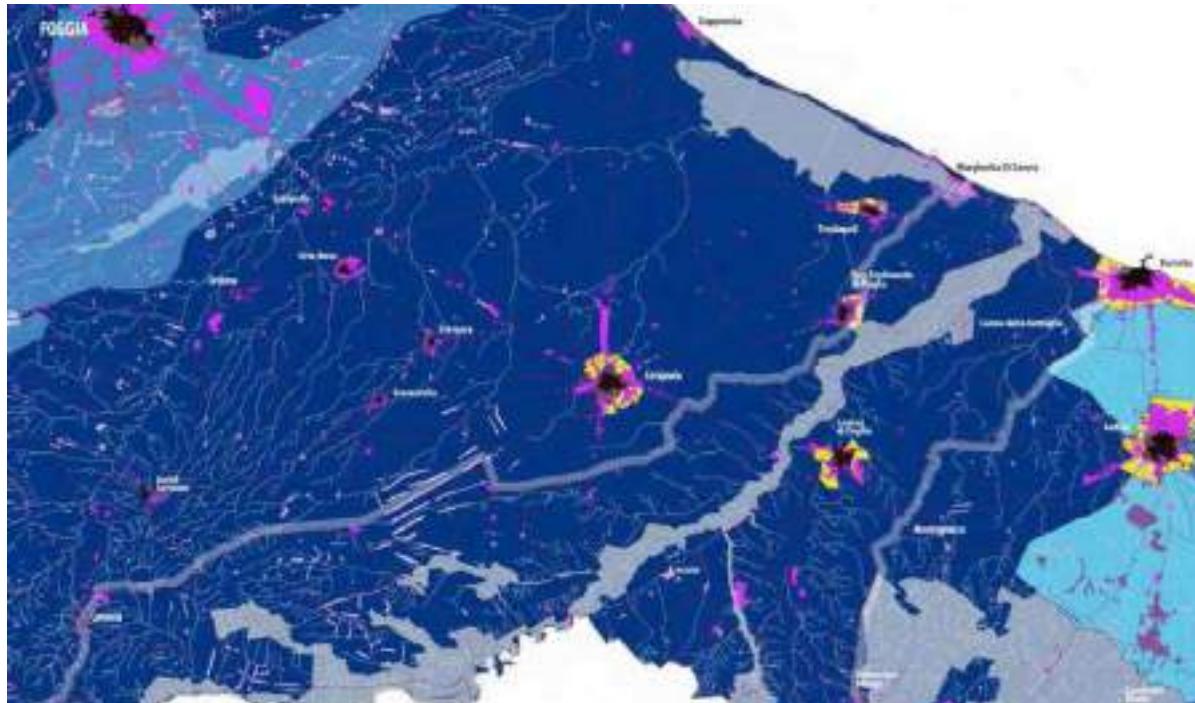
La città di Canosa diventa pertanto "ponte" tra questi due sistemi, attraverso le "*connessioni terrestri*" dell'*Ofanto con le aree naturali della Murgia e i boschi a sud del centro abitato di Andria.*

**Elementi di deframmentazione individuati:**

- intersezione tra Lamapoli e la strada statale 93 (nel tratto che interessa l'area archeologica della Basilica di Santa Sofia)
- intersezione tra l'autostrada A14 e il fiume Ofanto



## Il Patto Città-Campagna



### ***In evidenza***

La forma dell'area urbanizzata di Canosa, frutto delle recenti espansioni, individua delle grandi aree rurali periurbane definite nel Patto Città- Campagna come *"Campagna del ristretto"*.

Tali aree definiscono una nuova forma urbana capace di costruire connessioni verdi di ricucitura tra i vari frammenti di città (tra cui la zona 167 a sud-est e la zona PIP a nord-ovest).



## Il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce



### *In evidenza*

Il PPTR individua Canosa come "nodo intermodale di secondo livello", soprattutto per la sua posizione strategica di connessione tra differenti sistemi di collegamento Regionale definiti "Progetti multimodali":

#### *Il circuito della Terra di Bari*

Il circuito di connessione multimodale della terra di Bari - "dalle Murge alle città costiere del Nord barese passando per la bassa valle dell'Ofanto" - costituito dal collegamento ferroviario di valenza paesaggistica Bari-Altamura e Altamura-Barletta, passando per Gravina, Poggiosini (accesso al Parco dell'Alta Murgia), Spinazzola, Minervino, Canosa e Canne della Battaglia (nodi di interconnessione e accessi al Parco dell'Ofanto), Barletta (nodo di interconnessione con il metrò mare della costa nord barese);

#### *Progetto di rete-ciclopedonale regionale*

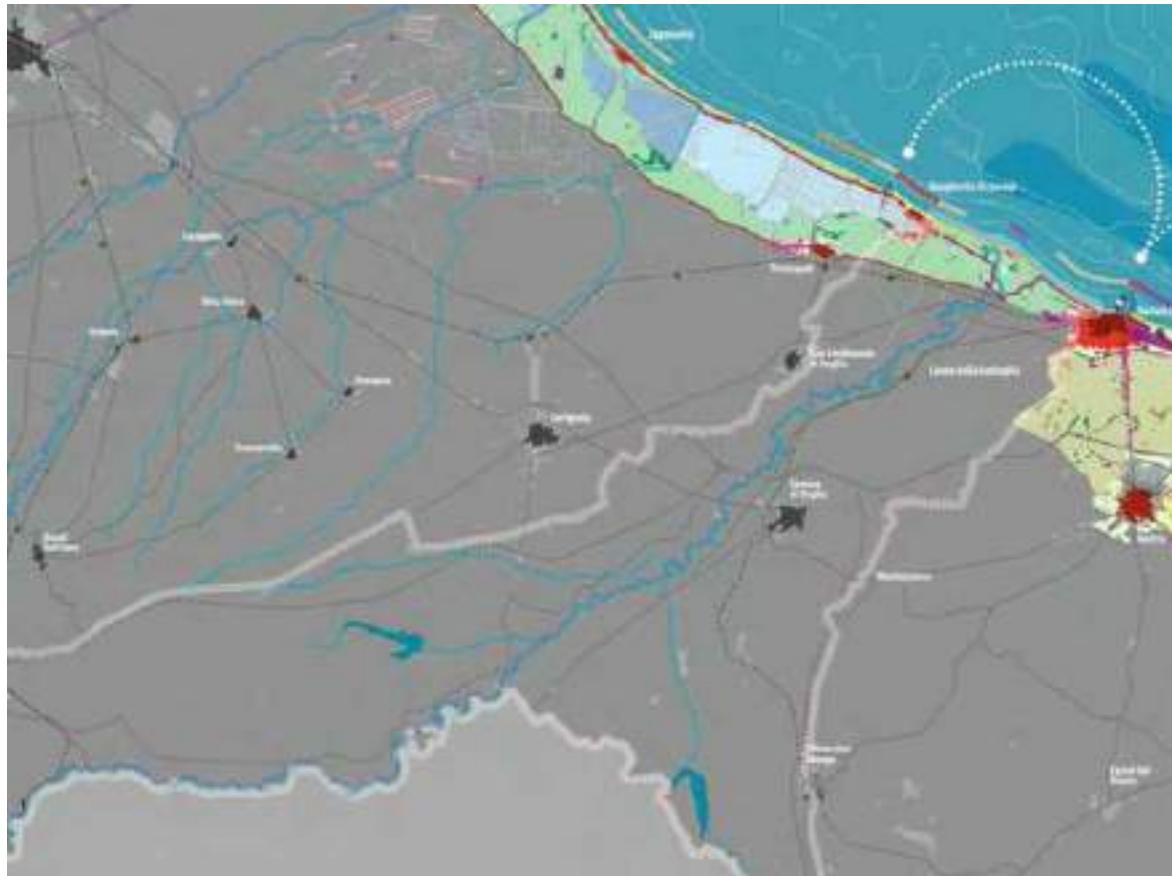
- la dorsale della Greenway dell'acquedotto che va da Torre Maggiore (San Severo) a Lecce, passando per le Murge e la Valle d'Itria;

- i sistemi di collegamenti trasversali costituiti dai percorsi cyronmed che collegano il Sub-Appennino dal Gargano ("Alta via dell'Italia Centrale"), le Murge della costa barese ("Via dei Borboni"), Taranto a Brindisi (tratto terminale di "Via dei Pellegrini"), la costa salentina occidentale con quella orientale e il tratto dell'acquedotto che corre lungo la valle dell'Ofanto;

- i collegamenti minori costituiti dalla rete capillare di tratturi che si diparte a ventaglio dalla greenway al sub-Appennino e lungo il Carapelle e dai tratturi che corrono lungo il secondo gradino dell'arco tarantino e da questo al mare



## La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri

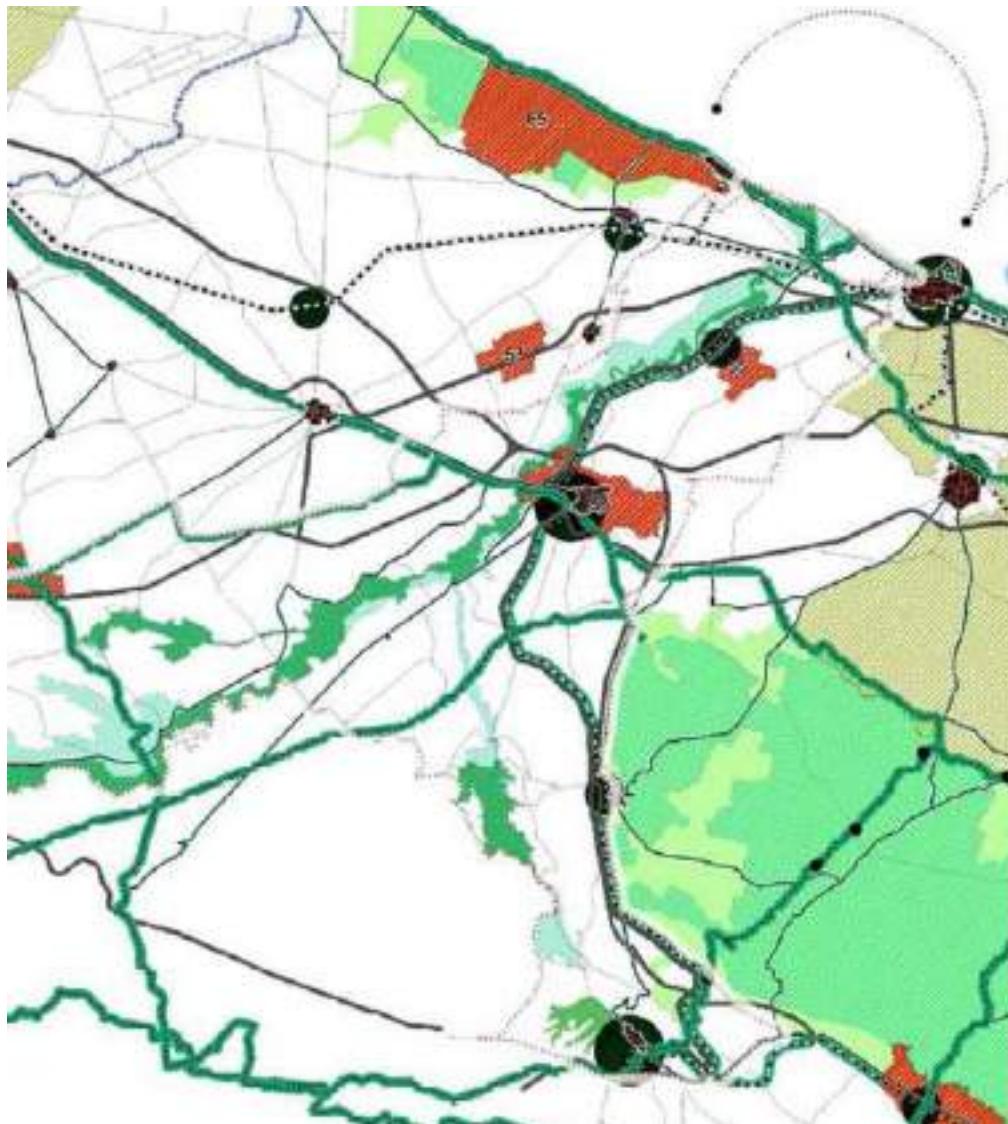


### ***In evidenza***

Il territorio di Canosa non è direttamente interessata dal progetto strategico Regionale di valorizzazione dei paesaggi costieri. Ciò nonostante la sua posizione centrale e la vicinanza all'Ofanto, rendono Canosa una importante nodalità di connessione strategica tra il paesaggio interno e quello costiero.



## I Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali



### *In evidenza*

L'intero centro urbanizzato di Canosa è interessato dal Contesto Topografico Stratificato (CTS) n°56, denominato "Canosa".

Il CTS individuato mira ad enfatizzare il ruolo di polo aggregante svolto dall'abitato di Canosa nei confronti del territorio immediatamente circostante, in una prospettiva rigorosamente diacronica: dall'Età del Ferro sino all'Età moderna.

Dal punto di vista ambientale, sono molteplici i fattori aggreganti del CTS: il fiume Ofanto, favorevole guado nell'area dove fu edificato il ponte romano, la collina-acropoli dei S.S Quaranta Martiri, i pianori terrazzati delle Premurge. Questi fattori senza dubbio si rivelarono determinanti ai fini dell'individuazione del bacino topografico in cui, già a partire dall'Età del Bronzo, si andò articolando l'agglomerato canosino. Proprio lo sviluppo di questo grande nucleo rappresentò, d'altra parte, un fattore aggregante per i coevi insediamenti limitrofi: una dialettica di relazioni intrecciate preservata attraverso i secoli dell'età romana e moderna.



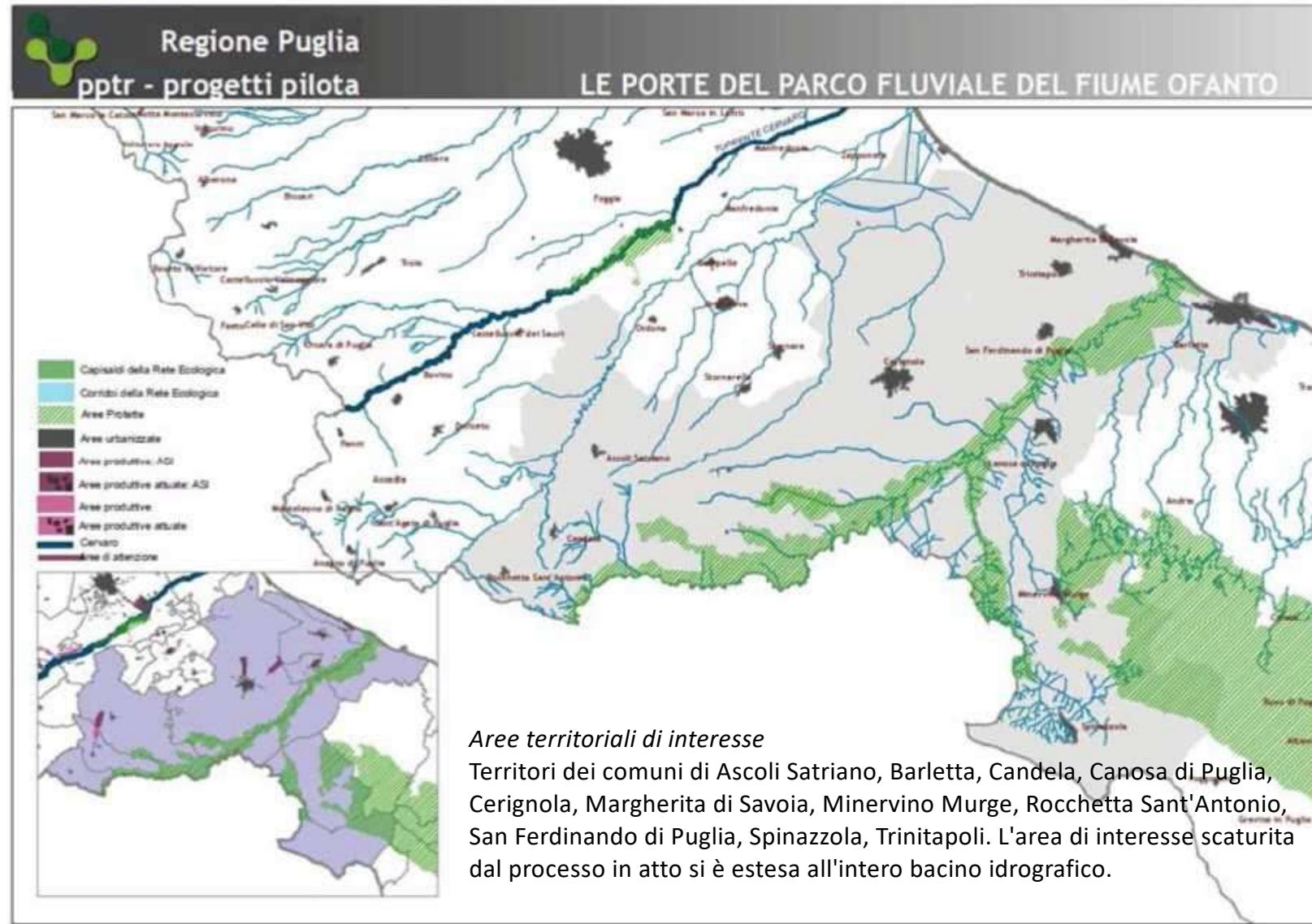
**Scenario strategico del PPTR Scheda d'Ambito "4 Ofanto"**

***Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito***

- 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo;
  - 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.
- 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.
  - 1.2 Salvaguardare e valorizzare la ricchezza e la diversità dei paesaggi regionali dell'acqua;
  - 1. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici
  - 2. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo.
    - 2.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati;
    - 5.7 Valorizzare il carattere policentrico dei sistemi urbani storici;
    - 8. Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
    - 8.2 Promuovere ed incentivare una fruizione paesistico - percettiva ciclo-pedonale



## 7.2 Progetto integrato di Paesaggio Sperimentale (progetto pilota PPTR)





---

L'obiettivo fondamentale del progetto è orientato alla fruizione del Parco Regionale Naturale del fiume Ofanto attraverso la realizzazione di punti di accesso collocati in corrispondenza di undici siti rilevanti dal punto di vista identitario per le comunità locali.

Tali porte aspirano a diventare luogo delle aspettative della comunità per la richiesta di paesaggio sostenibile in un territorio fortemente antropizzato.

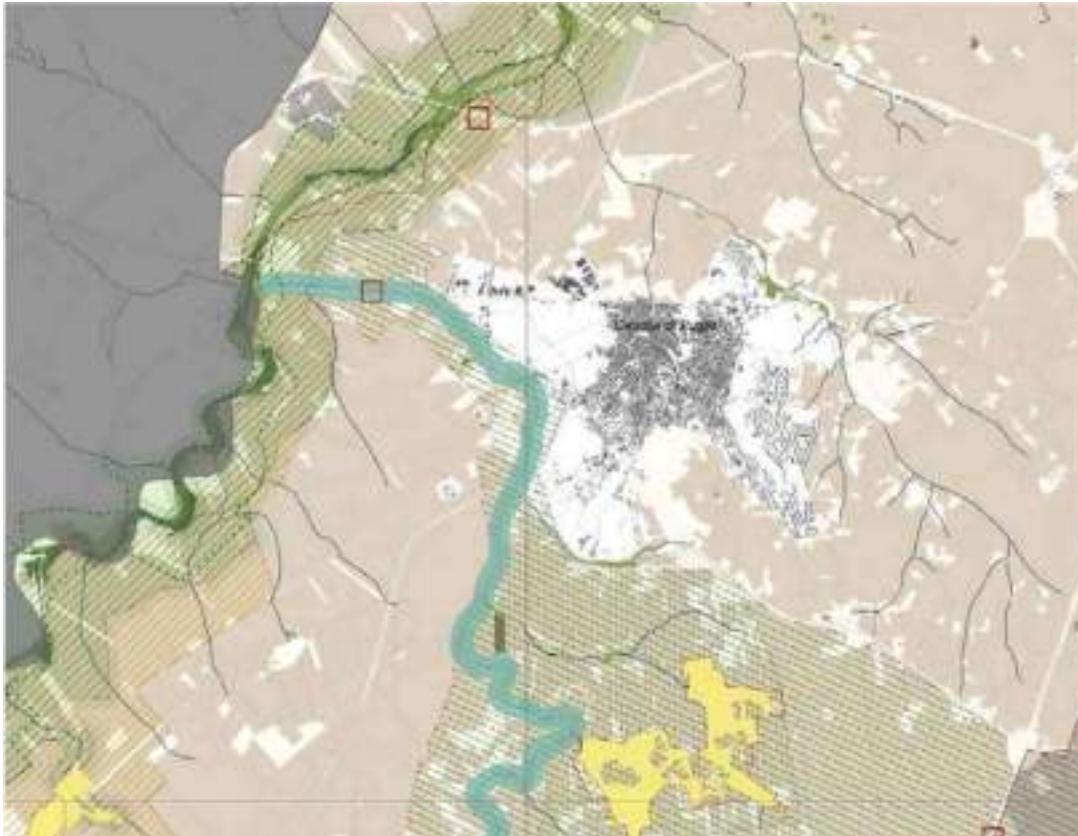
Tale azione principale si accompagna a quella più generale di creazione del cosiddetto "Patto della Val d'Ofanto", teso a consolidare il tessuto produttivo territoriale e a favorirne l'evoluzione attraverso il coinvolgimento dei governi locali e regionali.

Il percorso avviato in questa direzione ha portato alla stesura, condivisione e divulgazione del Manifesto del Parco fluviale dell'Ofanto in cui vengono mappati gli *8 valori per il Contratto di Fiume e vengono esplicitati i temi rilevanti rispetto alla strategia di sviluppo endogeno*.

1. *Agricoltura*
2. *Terzo Paesaggio*
3. *Rete Ecologica*
4. *Partecipazione pioniera*
5. *Territorializzazione del PSR e del POR*
6. *Sportello Unico*
7. *Le vie di Terra e le vie dell'acqua*
8. *Parco dei Poli*



### 7.3 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della BAT



#### ***In evidenza***

Il PTCP riprende le indicazioni per il potenziamento della rete ecologica regionale e ne spazializza i contenuti progettuali.

In particolare le "connessioni terrestri" del PPTR sono individuate chiaramente nella TAVA.3 "Sistema Ambientale e Paesaggistico - Contesti ecosistemici- ambientali"



## **7.4 Piano strategico di Area Vasta - VISION 2020 Progetti**

#### **Progetti aventi come proponente il Comune di Canosa di Puglia**

1. Teatro Comunale Canosa di Puglia -  
Completamento allestimenti
  2. Sistema Integrato di fruizione e ricettività  
turistica - Riqualificazione e recupero  
Quartiere Castello
  3. Infrastrutturazione aree PIP Zona  
artigianale D6 - Madonna di Constantinopoli
  4. Parco del Regio Tratturo e Appia Traiana-  
Valorizzazione del Tratturo Regio - Progetto  
Stralcio n. 2 "Dal Mausoleo di Bagnoli alla  
Zona Anfiteatro e lungo la via Traiana"
  5. Recupero e valorizzazione di aree  
archeologiche per il miglioramento e fruizione  
delle stesse e per la promozione del territorio
  6. Valorizzazione e promozione dei prodotti  
tipici locali. Strade rurali: le vie del vino e  
dell'olio
  7. Infrastrutturazione aree PIP Zona  
industriale D5 - Colavecchia
  8. Interventi per favorire la mobilità urbana.  
Parcheggio pubblico di via Duca di Genova
  9. Museo Archeologico Nazionale di Puglia.  
Riqualificazione dell'area del Battistero



Comune di CANOSA DI PUGLIA      Provincia di Barletta Andria Trani



VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)  
E ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO  
TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

Assessore alla Programmazione territoriale  
Arch. Sabina Anna Lenoci  
Direttore II<sup>o</sup> Settore - R.U.P.  
Arch. Annamaria Falanga Gogliardini

Sostituto tecnico  
Arch. Gianluca Andreassi  
Dott. Alessandro Bonfatti  
Dott. Biagio Renzo Lanzalessa  
Arch. Pietro Andrea Tassanini  
Dott. Geol. Paolo Moretti

RAPPORTO PRELIMINARE  
DI ORIENTAMENTO

### Rapporto Preliminare di Orientamento relativo alla Variante al Piano Urbanistico Generale di Canosa (BAT)

- elaborato di Piano previsto dal decreto legislativo 03/04/2006, n 152 “Norme in materia ambientale” (all’art. 13, co. 1), la norma statale che recepisce la Direttiva 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- specificato dalla legge regionale 14/12/2012, n. 44 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica” (all’art. 9).

La legge regionale 27/07/2001, n. 20 “Norme generali di governo e uso del territorio.” prevede infatti che la pianificazione territoriale e urbanistica in Puglia si articoli nei tre livelli regionale, provinciale e comunale – distinguendo per quest’ultimo lo strumento generale (PUG) dai suoi strumenti attuativi – gerarchicamente ordinati e ricadenti nell’ambito di applicazione delle procedure di VAS, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 44/2012.

In merito alla specifica **procedura di VAS cui sottoporre i PUG**, il regolamento regionale 09/10/2013, n. 18 “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comuni” **dispone all’art. 4, comma 1, lettera a), che i PUG siano sottoposti direttamente alla procedura di VAS disciplinata dagli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012.**

Questo Rapporto Preliminare di Orientamento costituisce pertanto il principale ausilio alla fase di Impostazione del processo di VAS, che si svolgerà coinvolgendo oltre all’Autorità procedente, l’Autorità competente, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati.



<b>12 Individuazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e degli Enti territoriali interessati (art. 5 e 6 della L.R. 44/2012)</b>	<p>Regione Puglia; Sezioni con compiti di tutela ambientale e paesaggistica, ovvero con compiti di pianificazione e programmazione di rilevanza ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Sezione Protezione Civile</li><li>b) Sezione Demanio e Patrimonio</li><li>c) Sezione Urbanistica</li><li>d) Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio</li><li>e) Sezione Infrastrutture per la mobilità</li><li>f) Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche</li><li>g) Sezione Lavori Pubblico</li><li>h) Sezione Valorizzazione territoriale</li><li>i) Sezione Turismo</li><li>j) Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi</li><li>k) Sezione Infrastrutture energetiche e digitali</li><li>l) Sezione attività economiche artigianali e commerciali</li><li>m) Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali</li><li>n) Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca</li><li>o) Sezione Risorse Idriche</li></ul> <p>Servizi della Provincia di Barletta Andria Trani con compiti di tutela ambientale e paesaggistica, ovvero con compiti di pianificazione e programmazione di rilevanza ambientale;</p> <p>Autorità Idrica Pugliese;</p> <p>Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA);</p> <p>p) Direzione Generale;</p> <p>q) Dipartimento Provinciale di Barletta - Andria - Trani;</p> <p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede della Puglia;</p> <p>Azienda sanitaria locale della Provincia di Barletta - Andria - Trani;</p> <p>Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;</p> <p>r) Segretariato Regionale per la Puglia;</p> <p>s) Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;</p> <p>Consorzio per la Bonifica Terre d'Apulia</p> <p>Altri Enti territoriali interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>t) Comune di Andria;</li><li>u) Comune di Barletta;</li><li>v) Comune di Minervino Murge;</li><li>w) Comune di San Ferdinando di Puglia;</li><li>x) Comune di Cenizzone (FG);</li></ul>
<b>13 Coordinamento con le procedure di</b>	Il PUG interessa un sito appartenente alla Rete Natura 2000, e in particolare il SIC IT 9120011 Valle Ofanto - lago Capacciotto.
<b>Valutazione d'Incidenza</b>	Pertanto, il PUG è soggetto a valutazione d'incidenza - ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e secondo le indicazioni della D.G.R. della Puglia 304/2006 come modificata e integrata, da ultimo, dalla D.G.R. 1362/2018 - che è compresa nella procedura di VAS in ossequio alle previsioni dell'art. 10, co. 3 del D.Lgs. 152/2006.